



PON FESR

“Ambienti per l'Apprendimento”

2007 IT 161PO004

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
OBIETTIVO CONVERGENZA

RAPPORTO FINALE DI ESECUZIONE 2007-2013

INDICE

IDENTIFICAZIONE	1
1. PREMESSA	2
2. QUADRO D'INSIEME DEL PROGRAMMA OPERATIVO	3
2.1 RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI - SINTESI	3
2.1.1 Progressi materiali del programma operativo	5
2.1.2 Informazioni finanziarie	14
2.1.3 Ripartizione dell'uso dei Fondi	15
2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44	27
2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari	27
2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato	27
2.1.7 Analisi qualitativa	27
2.2 RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO.....	30
2.3 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI.....	31
2.4 MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE	36
2.5 MODIFICHE SOSTANZIALI	38
2.6 COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI.....	38
2.7 MODALITÀ DI SORVEGLIANZA	42
3. ATTUAZIONE DELLE PRIORITÀ'	52
3.1 ASSE I - “SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE E DELLA CONOSCENZA”	52
3.1.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi	52
3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	58
3.2 ASSE II - “QUALITÀ DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI”	61
3.2.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi	61
3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	72
3.3 ASSE III - “ASSISTENZA TECNICA”	74
3.3.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi	74
3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	79
4. GRANDI PROGETTI	80
5. ASSISTENZA TECNICA	80
6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	84
6.1 ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE	84
7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA.....	104
ALLEGATO I: TABELLA DI SINTESI DEI GRANDI PROGETTI COMPLETATI	110
ALLEGATO II: OPERAZIONI RELATIVE A STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA ATTUATE CON FONDO DI PARTECIPAZIONE	110
ALLEGATO III: TABELLA SINTETICA DEI GRANDI PROGETTI SUDDIVISI IN FASI	110
ALLEGATO IV: TABELLA SINTETICA DEI PROGETTI SUDDIVISI IN FASI (progetti > 5 M € diversi dai grandi progetti)	110
ALLEGATO V: TABELLA SINTETICA DEI PROGETTI NON FUNZIONANTI	110
ALLEGATO VII: TABELLA DI SINTESI DEI PROGETTI SOSPESI	110
ALTRI ALLEGATI.....	110
A: PROGETTI SIGNIFICATIVI	110

B: PROGETTI A CAVALLO CON PROGRAMMAZIONE 2000-2006 COMPLETATI SULLA PROGRAMMAZIONE 2007-2013.....	110
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------

IDENTIFICAZIONE

Programma Operativo	Obiettivo interessato:	"Convergenza"
	Zona ammissibile:	Campania, Calabria, Puglia, Sicilia
	Periodo di Programmazione:	2007-2013
	Codice C.C.I.:	2007 IT 16 1 PO004
	Titolo del programma:	Programma Operativo Nazionale FESR <i>"Ambienti per l'apprendimento"</i>
Rapporto Finale di Esecuzione 2007-2013	Anno di riferimento:	2007-2013
	Rapporto approvato il:	20/03/2017 con procedura scritta avviata con nota (prot.AOODGEFID n.2773 del 08/03/2017)

Il Ministero della Pubblica Istruzione con Decreto Legge n.85 del 16/05/2008 è stato unificato con il Ministero dell'Università e della Ricerca. Pertanto tutti i riferimenti inerenti circa la titolarità del Programma Operativo si riferiranno, nel presente testo, al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR).

1. PREMESSA

Il presente documento, redatto ai sensi dell’art. 67 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, costituisce il Rapporto Finale di Esecuzione (REF) al 31 dicembre 2015 relativo al PON FESR “Ambienti per l’apprendimento” 2007 – 2013 a titolarità del MIUR. Il Programma è stato approvato con Decisione comunitaria C(2007)3878 del 7 agosto 2007, successivamente modificata con Decisione comunitaria C(2011)9865 del 21 dicembre 2011.

Nella stesura del Rapporto si è tenuto conto degli orientamenti forniti dalla DG REGIO (con nota Ares(2012)85828 del 25.01.2012) alle Autorità di Gestione per la redazione dei Rapporti Annuali e del Regolamento (CE) n. 823/2010 che ha modificato alcune sezioni dell’allegato XVIII del Regolamento (CE) n. 1828/2006 - abrogato dal Regolamento (CE) n. 1175/2014; nonché della Decisione C52015) 2771 finale del 30.4.2015 che modifica la Decisione C(2013)1573 degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell’assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del fondo sociale europeo e del Fondo di coesione (2007-2013)

2. QUADRO D'INSIEME DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1 RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI - SINTESI

Al fine di agevolare la lettura del presente Rapporto Finale di Esecuzione (di seguito REF), si sintetizzano alcune informazioni complessive sul Programma Operativo Nazionale **PON "Ambienti per l'Apprendimento" 2007-2013, cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)** nell'ambito dell'Obiettivo Convergenza in Italia. Nelle sezioni che compongono il presente Rapporto, unitamente ad un esame globale e complessivo dell'attuazione del PON FESR, si produrrà altresì una sintesi dei principali risultati e dei progressi conseguiti nel corso del 2015.

Il PON FESR è stato approvato con decisione della Commissione C(2007) 3878 del 07-08-2007 successivamente modificata con Decisione C(2011) 9865 del 21-12-2011 **a seguito di assegnazione di nuove risorse finanziarie**¹. La responsabilità attuativa del PON è stata attribuita al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) - Dipartimento per la Programmazione - Direzione Generale per gli Affari Internazionali Ufficio IV - Programmazione e gestione dei Fondi Strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale - in qualità di Autorità di Gestione.

A seguito della riorganizzazione del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (DPCM 11 febbraio 2014 entrato in vigore nel luglio 2014), l'Autorità di Gestione è stata attribuita all'Ufficio IV afferente al Dipartimento per la Programmazione e Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali – Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale.

La Programmazione 2007-2013 è stata caratterizzata dalla integrazione dei due Programmi FESR e FSE in funzione del raggiungimento degli Obiettivi previsti. Infatti, la strategia operativa si è fondata su due intenti prioritari: il conseguimento di più elevate e diffuse competenze e capacità di apprendimento e la maggiore attrattività della scuola, anche in termini di ambienti ben attrezzati per la didattica, sicuri e accoglienti per contrastare gli abbandoni precoci e attenuare gli effetti di quei fattori di contesto che influiscono su motivazioni, impegno e aspettative dei giovani e delle loro famiglie. In tal senso si è creato un arricchimento complessivo delle scuole e una naturale complementarità degli interventi.

Il PON FESR "*Ambienti per l'Apprendimento*" è stato finalizzato all'impiego delle risorse finanziarie a supporto del miglioramento degli apprendimenti e della didattica. In tal modo le azioni del Programma hanno costituito uno strumento di miglioramento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche come previsto nell'ambito della priorità 1 del Quadro Strategico nazionale (QSN)² di "Miglioramento e valorizzazione delle risorse Umane". L'obiettivo del PON "Ambienti per lo

¹ Il Piano finanziario è stato modificato a seguito dell'assegnazione di nuove risorse QSN conseguente all'applicazione delle verifiche previste dalla Delibera CIPE n.1 del 2011. L'assegnazione di nuove risorse finanziarie fu relativa all'Asse II "Qualità degli ambienti scolastici", per un importo aggiuntivo all'annualità 2011 pari a € 15.467.27, [di cui € 7.733.639 di contributo comunitario]. Il nuovo piano finanziario del PON FESR "Ambienti per l'Apprendimento" FESR 2007-2013 fu, per l'appunto, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2011) 9865 del 21-12-2011.

² Il Quadro strategico nazionale – QSN (approvato dalla Commissione con decisione del 13-07-2007), è il documento che illustra la strategia che si intende perseguire nell'ambito della politica di coesione e rappresenta il quadro di riferimento entro cui sono definiti i Programmi Operativi.

Sviluppo” FESR è stato quello di **contribuire agli Obiettivi di servizio** (le priorità strategiche nel settore Istruzione, “elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione”) **attraverso la creazione di ambienti più favorevoli allo sviluppo delle competenze chiave ed al contrasto alla dispersione scolastica.**

Allo scopo di conseguire tali finalità, le risorse programmate per il PON FESR “Ambienti per l’Apprendimento” sono ammontate, complessivamente, a € **510.777.108,00**, di cui € **255.388.554,00** a valere sul FESR e € **255.388.554,00** di quota nazionale. Alla data del **31.12.2015** il tasso di attuazione³ è risultato essere pari a € **515.807.131,52 corrispondente al 100,98% del totale**, con un incremento di oltre 27 punti percentuali nel corso dell’ultima annualità (al 31-12-2014 il tasso d’attuazione del Programma era pari al 73,76% del totale).

Il numero totale degli interventi **approvati** ha raggiunto quota **19.581**. I progetti **avviati** sono stati **17.882**. Dei progetti avviati **17.816** sono stati portati a **conclusione** per un **tasso di realizzazione** pari al **99,6%**.

Relativamente ai progressi finanziari e materiali, si sintetizzano di seguito i risultati conseguiti nell’arco della Programmazione per singolo Asse.

L’ammontare degli impegni assunti a valere **sull’Asse I “Società dell’Informazione e della conoscenza”** è stato pari a € **243.823.004,92**, i pagamenti pari a € **243.584.845,36**. La capacità di impegno è risultata essere pari al **102,55%**, l’efficienza realizzativa pari al **102,45%**. Si conferma, dunque, la piena attuazione dell’Asse I sia dal punto di vista degli impegni finanziari sia dal punto di vista dei pagamenti.

Il tasso di copertura delle scuole (il numero delle scuole che hanno potuto beneficiare del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale rispetto al totale delle scuole presenti sul territorio delle regioni Convergenza), che hanno incrementato il numero dei laboratori per migliorare l’apprendimento delle competenze chiave, ha fatto registrare valori molto consistenti e il numero di interventi conclusi è stato pari a **3.997**, a fronte di un target di fine Programmazione pari a **4.000 (99,92%)**.

Allo stesso modo, anche **l’Asse II “Qualità degli Ambienti scolastici”**, si è caratterizzato per il consistente livello di impegni realizzati. Negli ultimi anni della Programmazione ha recuperato pienamente il ritardo accumulato negli anni precedenti (dovuto alla Complessità dell’attuazione degli interventi infrastrutturali: l’iter procedurale; le procedure di evidenza pubblica per la selezione dei soggetti che avrebbero svolto i servizi di ingegneria ed architettura; la fase di progettazione nei diversi stadi individuati dalla normativa vigente; la fase di approvazione dei progetti, spesso subordinata all’acquisizione di pareri da parte di enti sovra ordinati; infine, la fase di appalto delle opere). I pagamenti registrati ammontano a € **253.170.221,52** pari al **49,6%** dell’intero importo complessivamente programmato dal PO. Sono stati approvati complessivamente **6.444** progetti, **5.706** sono stati avviati e **5.659** sono stati conclusi, consentendo di restituire un tasso di realizzazione pari al **99,2%**. Nel complesso, si è mantenuto costante l’impegno della **Autorità di Gestione** per sostenere in maniera capillare le Istituzioni scolastiche nell’attuazione dei progetti. A tal fine, è stato attivato un servizio di supporto alle scuole che ha consentito l’approvazione e la conclusione della totalità dei progetti esecutivi.. Le attività di supporto hanno riguardato principalmente la formazione specifica sulle procedure di gara, linee guida, chiarimenti e istruzioni procedurali.

L’avanzamento finanziario **dell’Asse III “Assistenza Tecnica”** ha registrato una percentuale di impegni pari al **98,48%** e un dato dei pagamenti che si è attestato al **96,27%**.

³ Il tasso di attuazione finanziaria esprime il rapporto tra contributo pubblico corrispondente ed i fondi totali del Programma operativo (UE e nazionali).

2.1.1 Progressi materiali del programma operativo

In coerenza con le normative contenute nei Regolamenti sui Fondi Strutturali Europei, l'attuazione del Programma Operativo ha previsto la redazione di una serie di adempimenti amministrativi e gestionali per i beneficiari finali, le istituzioni scolastiche. Come si tratterà puntualmente nel Capitolo 6 'Informazione e Pubblicità' (cfr. pag. 81), l'Autorità di Gestione al fine di supportare le scuole nella corretta gestione amministrativo contabile dei progetti, ha costantemente aggiornato la produzione e diffusione di documenti di supporto (note, avvisi, linee guida, manuali). I numeri a tal riguardo restituiscono oltre 700 documenti fra note, avvisi e manuali pubblicati nello spazio web dedicato ai Fondi Strutturali nel corso della Programmazione 2007-2013, che confermano l'impegno dell'Autorità di Gestione a sostegno della progettazione dei beneficiari.

Nel corso del 2015, l'AdG ha emanato in via prioritaria disposizioni relative alla chiusura delle operazioni ancora in corso, con particolare riferimento a quelle riguardanti **l'accelerazione dell'attuazione degli interventi autorizzati e gli adempimenti amministrativo-contabili ad essi afferenti**.

Qui di seguito si descrive l'avanzamento procedurale aggiornato alla data del 31-12-2015, attraverso l'esposizione in ordine cronologico delle disposizioni di maggiore rilievo emanate nell'ultimo anno di Programmazione.

A) AVANZAMENTO PROCEDURALE

Nel corso dell'anno 2015 l'avanzamento procedurale ha riguardato la gestione e la conclusione delle operazioni già autorizzate. Le emanazioni prodotte sono riferite a note contenenti istruzioni, chiarimenti per la chiusura delle operazioni e per la corretta esecuzione della spesa, chiarimenti per l'accelerazione della stessa.

Attività	Contenuto	Data
PON FESR "Ambienti per l'apprendimento" - Asse II Qualità degli Ambienti scolastici - Avviso Congiunto MIUR – MATTM per la presentazione dei piani di interventi finalizzati alla riqualificazione degli edifici scolastici pubblici di cui al prot. AOODGAI/7667 del 16.6.2010. Chiarimenti e istruzioni in ordine all'utilizzo della voce di spesa "lavori in economia" prevista nel Quadro Economico approvato dagli Istituti Scolastici.	Chiarimenti su gestione progetti autorizzati	28 gennaio 2015
		Prot. AOODGAI 637
PON FESR "Ambienti per l'apprendimento" - Asse II "Qualità degli Ambienti scolastici" Accelerazione attuazione interventi di edilizia scolastica – Rif. Circolare 7667/2010 Programmazione	Accelerazione attuazione interventi Asse II	06 febbraio 2015
		2015Prot. AOODGAI/ 1777
Fondi Strutturali Europei – Istruzioni e chiarimenti Legge 190/2014 (Legge	Indicazioni operative adempimenti contabili	06 febbraio 2015

Attività	Contenuto	Data
<i>si stabilità 2015). Split payment dell'Imposta sul Valore Aggiunto come introdotto dall'art. 1 co. 629 lett. b.)</i>		Prot. AOODGAI/1778
<i>PON FESR "Ambienti per l'apprendimento" – Asse II "Qualità degli ambienti scolastici", Obiettivo C "incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche, l'ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici; potenziare le strutture per garantire la partecipazione delle persone diversamente abili e quelle finalizzate alla qualità della vita degli studenti. Varianti in corso d'opera – Adempimenti di cui alla Legge n. 114/2014.</i>	Chiarimenti su gestione progetti autorizzati	13 febbraio 2015
		Prot. AOODGAI/2148
<i>PON FESR "Ambienti per l'apprendimento" – Asse II "Qualità degli ambienti scolastici" - Conservazione documentazione – Fascicolo di Piano</i>	Istruzioni per la conservazione della documentazione	24 aprile 2015
		Prot. AOODGAI/6034
<i>PON FESR "Ambienti per l'apprendimento" – Asse II "Qualità degli ambienti scolastici" Adempimenti Indicazioni operative in ordine alla corretta registrazione delle attività e delle ore prestate da tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nei progetti cofinanziati</i>	Adempimenti amministrativo-contabili	11 maggio 2015
		Prot. AOODGAI/6755
<i>PON FESR "Ambienti per l'apprendimento" – Asse II "Qualità degli ambienti scolastici" - Modello allegato IV - bis - Chiarimenti</i>	Chiarimenti Allegato IV bis	3 luglio 2015
		Prot. AOODGAI/8700
<i>PON FESR "Ambienti per l'apprendimento" – Asse II "Qualità degli ambienti scolastici" - Modello allegato IV - bis - Chiarimenti</i>	Ulteriori chiarimenti Allegato IV bis	8 luglio 2015
		Prot. AOODGAI/8863

Attività	Contenuto	Data
<i>PON FESR "Ambienti per l'apprendimento" – Asse II "Qualità degli ambienti scolastici" - Obiettivo C. Chiarimenti in merito agli obblighi informativi verso l'ANAC di cui all'art.7,comma 8, del D.Lgs. 163/06.</i>	Chiarimenti per l'affidamento di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture	29 luglio 2015 Prot. AOODGAI/9677
<i>PON FESR "Ambienti per l'apprendimento" – Asse II "Qualità degli ambienti scolastici" Adempimenti urgenti relativi alla chiusura del periodo di Programmazione 2007-13</i>	Indicazioni operative adempimenti progettuali amministrativi e contabili	31 luglio 2015 Prot. AOODGAI/9723
<i>PON FESR "Ambienti per l'apprendimento" – Asse II "Qualità degli ambienti scolastici" "Indicazioni operative in ordine al corretto inserimento della documentazione di progetto sul sistema informativo – Piattaforme Informative SIDI e GPU.</i>	Indicazioni operative adempimenti amministrativi	18 settembre 2015 Prot. AOODGAI/11253

- Nel corso del 2015 sono state, inoltre, emanati i seguenti aggiornamenti relativi alla manualistica, con particolare riguardo al rafforzamento e ulteriore perfezionamento delle modalità di controllo di I livello ed alle relativi check-list.

<i>Manuale sulle modalità di certificazione della spesa ed indicazioni operative per la fase di attuazione dei Piani di Intervento – Asse II FESR Obiettivo C</i>	Manuale Certificazione	Marzo 2015
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------	------------

<p><i>Manuale dei Controlli di primo livello Asse II FESR</i></p>	<p>Manuale Controlli</p>	<p>Settembre 2015</p>
-----------------------------------------------------------------------	---------------------------------	-----------------------

B) INDICATORI DI IMPATTO PER IL PROGRAMMA

Relativamente agli indicatori di impatto previsti dal PON FESR "Ambienti per l'Apprendimento" si riporta la tabella seguente con la quantificazione cumulata per anno. Si evidenzia come la percentuale della popolazione in età 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale, riconosciuto dalla Regione, di durata superiore ai due anni, ha registrato nel corso della Programmazione, tranne per il dato afferente l'annualità 2013, un avvicinamento al valore atteso costante e, seppur la distanza rispetto al valore atteso per il 2013 (10%) rimane marcata, si deve dare rilievo al fatto che il target fissato in sede di Programmazione rappresenti un valore molto ambizioso - inserito per allinearsi ai benchmark della Strategia di Lisbona - che richiede un percorso di avvicinamento nel lungo periodo. Il valore del 10% è stato infatti riproposto dalla Strategia Europea 2020 come target da raggiungere, a livello europeo, nel 2020. E' comprensibile, d'altra parte, anche in base alle esperienze pregresse, che agire in questo ambito richieda tempi di impatto piuttosto lunghi. Si consideri che in alcune regioni il tasso di dispersione all'avvio del Programma registrava dati vicini al 30%. Nello stesso tempo va considerato che la crisi finanziaria a partire dal 2008 ha influito negativamente su un maggiore impatto delle iniziative. Ciò nonostante, mentre tutti gli indicatori delle regioni Convergenza, a seguito della crisi hanno registrato una decrescita (disoccupazione giovanile, tasso di occupazione, PIL, etc.), l'unico valore in continua progressiva crescita positiva è risultato invece il miglioramento dei tassi di dispersione, con riferimento a tutti gli indicatori relativi alla scolarità (tasso di abbandono, tasso di ripetenza, tasso di dispersione, iscrizioni ai diversi cicli scolastici, numero di diplomati, etc.).

Per quanto concerne gli studenti con scarse competenze in lettura matematica e scienze, ogni tre anni l'indagine PISA dell'OCSE ("Programme for International Student Assessment" - Programma internazionale per la valutazione degli studenti), ha restituito il livello di competenze dei giovani di 15 anni nelle discipline oggetto dell'indagine. Considerando i risultati registrati dalle rilevazioni effettuate nel 2006, 2009, 2012 e 2015, si evidenzia che al 31-12-2015 gli indicatori relativi agli studenti quindicenni con scarse competenze negli ambiti della lettura e della matematica, evidenziano come le regioni del Mezzogiorno e, nello specifico, quelle dell'Area Convergenza abbiano registrato miglioramenti. La rilevazione del 2015 conferma nel complesso i progressi compiuti rispetto al 2006 per gli studenti con scarse competenze in lettura, per i quali, pur registrandosi un dato in controtendenza rispetto alle rilevazioni precedenti (dal 26,9% del 2012 al 31,7% del 2015), permane un positivo scostamento dal riferimento baseline. Per gli studenti con scarse competenze in matematica, con il dato rilevato attestatosi al 35,5%, si è registrato un progresso di oltre 10 punti percentuali nell'arco dell'intero periodo di Programmazione. Anche per queste rilevazioni va ricordato che gli obiettivi fissati per il 2013 (20%), in coerenza con le strategie in materia di istruzione, erano molto ambiziosi e quindi, nonostante un importante percorso di avvicinamento, richiedano un ulteriore sforzo in direzione del miglioramento delle competenze di base, che sarà perseguito anche nel corso della Programmazione 2014-2020. Per quanto riguarda gli indicatori misurati in termini di tassi di copertura delle Istituzioni scolastiche (sia quelli di impatto che quelli di risultato, che verranno analizzati in relazione ai singoli Assi), in alcuni casi il loro valore supera il

100%: la ragione di questa “crescita” risiede nel processo di razionalizzazione e dimensionamento delle istituzioni scolastiche che ha inciso annualmente sul numero complessivo di esse, influenzando di conseguenza gli indicatori rappresentati dai tassi di copertura, che raffrontano i dati di attuazione con l’universo delle scuole potenzialmente raggiungibili e che, nel corso delle annualità precedenti, sono state, appunto, ridotte.

Infine, con riferimento all’indicatore energetico che misura la riduzione dell’impatto ambientale delle scuole in termini di riduzione delle emissioni di gas serra, al termine della Programmazione sono risultati conclusi 941 progetti pertinenti. E’ stato possibile valorizzare l’indicatore, che si è attestato a 9,79 Kton CO2 complessivi. Rispetto al risultato del 2014 (0,41 Kton CO2), l’accrescimento del dato è stato conseguito a seguito della avvenuta conclusione dei progetti oggetto di rilevamento, più numerosi dei 24 conclusi nel 2014. Il dato, in linea con la metodologia UVAL-ENEA8, è stato calcolato a partire dagli importi finanziati relativamente alle tipologie di intervento “Riqualificazione di edifici pubblici e scolastici” e “Efficientamento Energetico”. Si è fatto riferimento al valore del parametro “Investimento specifico riferito all’unità di emissione annua di CO2 n(Euro/(tCO2/anno))” per le 4 Regioni Obiettivo Convergenza, stimando un valore medio di riduzione di CO2 emessa annualmente derivante dall’attuazione dei progetti di efficientamento energetico degli edifici scolastici finanziati a valere sul Programma.

Tabella 1 – PON FESR - Indicatori di Programma

Obiettivo globale del PON	Indicatori di impatto per il Programma "Ambienti per l'apprendimento"	Valore Iniziale	Tipologia valore	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Valore atteso al 2013	
Migliorare l'accessibilità e l'attrattività delle strutture scolastiche per gli studenti e per gli adulti	Percentuale della popolazione in età 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale, riconosciuto dalla Regione, di durata superiore ai due anni (Fonte: Banca dati ISTAT per le politiche di sviluppo)	26,5%	Valore indicatore	26,3	24,9	23,9	23,1	21,8	21,7	22,0	19,8	19,7	10%	
			Differenza rispetto alla baseline	-0,2%	-1,6	-2,6	-3,4	-4,7	-4,8	-4,5	-6,7	-6,8	-16,5%	
	Percentuale di 15enni con al massimo il primo livello di competenza in lettura del test PISA effettuato dall'OCSE **Fonte: OCSE-PISA)	Livello di competenza in lettura sotto il livello due dei 15enni (test Pisa effettuati all'OCSE): 35%	Valore indicatore	37,0	37,0	28,4	28,4	28,4	26,9	26,9	26,9	31,7	20%	
			Differenza rispetto alla baseline	-2	-2	-6,60	-6,60	-6,60	-8,1	-8,1	-8,1	-3,3	-15%	
	Percentuale di 15enni con al massimo il primo livello di competenza in matematica del test PISA effettuato dall'OCSE** <i>Fonte: OCSE-PISA</i>	Livello di competenza in matematica sotto il livello 2 dei 15enni (test - PISA effettuati dall'OCSE): 47,5%	Valore indicatore	45,7	45,7	34,0	34,0	34,0	35,2	35,2	35,2	35,5	20%	
			Differenza rispetto alla baseline	-1,8	-1,8	-13,5	-13,5	-13,5	-12,3	-12,3	-12,3	-12	-14,50%	
	Quota di scuole che miglioreranno le infrastrutture e le dotazioni laboratoriali*	5%	Valore indicatore	45,1	74,9	83,9	92,9	96,3	121,5	139,3	161,3	161,2	50%	
			Differenza rispetto alla baseline	40,1	69,9	78,9	87,9	91,3	116,5	134,3	156,3	156,2	45%	
	Riduzione dell'impatto ambientale delle scuole in termini di riduzione delle emissioni di gas serra	N.D.	Valore indicatore	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0,41	9,38	Kton CO ₂ /anno 3,3
			Differenza rispetto alla baseline	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

* La percentuale è calcolata nel seguente modo: al numeratore il numero di scuole che hanno avuto progetti autorizzati in relazione all'Asse I e all'Asse II, al denominatore il numero delle scuole attive nelle quattro regioni negli anni scolastici 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014 estratti dal Sistema Informativo "Gestione della Programmazione Unitaria 2007-2013" (GPU).

Tabella 2 – PON FESR - Core Indicators rilevanti per l'Istruzione

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati									
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale cumulato al 31.12.2015
(23) N° di progetti (Energie Rinnovabili)	0	500	0	0	0	0	172	0	37	0	1	210
(24) Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (KW)	0	2.000	0	0	0	0	0	0	0	30	2.421,97	2.721,97
(30) Riduzione delle emissioni di gas serra (CO2 equivalenti, kt).	0	Kton CO ₂ /anno 3,3	0	0	0	0	0	0	0	0,41	9,38	9,79
(36) N° di infrastrutture per l'istruzione/formazione**	0	15.000	0	2.524	4.085	7.808	11.091	11.245	11.755	11.913	11.933	11.933
(37) N° di studenti che utilizzano le costruzioni o attrezzature per la loro educazione e formazione***	0	2.867.453	48.583	549.483	611.147	1.214.044	1.514.867	2.978.842	3.500.842	3.753.854	3.753.854	3.753.854

** I dati fanno riferimento ai progetti ricadenti nell'ambito degli obiettivi operativi A e B dell'Asse I. Fonte: Sistema Informativo "Gestione Interventi" MIUR-INDIRE 2015.

*** Il numero di studenti è stato ricavato dai dati di monitoraggio inseriti nel S.I. dei PON dalle istituzioni scolastiche beneficiarie e si riferisce al "numero degli alunni interessati" all'utilizzo dei laboratori e delle attrezzature acquisite con il Programma FESR. Il gran numero di studenti fruitori dei laboratori dipende dal fatto che tutti gli studenti delle scuole utilizzano i laboratori e le attrezzature acquistate almeno una volta nell'arco dell'anno scolastico e pertanto il numero riportato nelle diverse annualità può apparire molto elevato ma corrisponde fedelmente "al numero degli alunni interessati" all'utilizzo dei laboratori e delle attrezzature così come rilevato da una apposita scheda contenuta nel Sistema Informativo "Gestione Interventi" MIUR-INDIRE che viene compilata a cura del Dirigente Scolastico di ciascun istituto che ha realizzato progetti nell'Ambito dell'Asse I del Programma "Ambienti per l'apprendimento". Fonte: Sistema Informativo "Gestione Interventi" MIUR-INDIRE 2015.

Riguardo ai “core indicators” del PON gli indicatori rilevanti per il settore istruzione, individuati nelle “Linee guida di orientamento sui metodi di valutazione” (Draft working document n. 7) riguardano l'indicatore 36 – numero di infrastrutture per l'istruzione/formazione e l'indicatore 37 – numero di studenti che utilizzano le costruzioni o attrezzature per la loro educazione e formazione. Accanto a questi, risulta significativo integrare il set con ulteriori indicatori relativi agli aspetti energetici così come previsti dal Working Document No. 7 relativo al report sui core indicators, in particolare:

- (23) Numero di progetti finalizzati ad incrementare o migliorare la capacità di produzione o di trasporto dell'energia prodotta da fonti rinnovabili. Energia rinnovabile: energia prodotta da tutte le fonti di energia rinnovabile (ovvero escludendo i combustibili fossili e l'energia nucleare);
- (24) Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (KW). Incremento nella capacità di produzione di energia (elettrica e calore, in megawatts) utilizzando fonti di energia rinnovabile, realizzato dal progetto. Fonte di energia rinnovabile: qualsiasi fonte di energia rinnovabile che non sia nucleare o combustibile fossile;
- (30) Riduzione delle emissioni di gas serra (CO₂ equivalenti, kt). La riduzione totale lorda delle emissioni di gas serra (in CO₂ equivalenti, kilton per anno) come risultato di interventi finanziati dai Fondi Strutturali. Il calcolo del CO₂ equivalente è in linea con gli standard della United Nations Framework Convention on Climate Change (UNFCCC) – vedere inoltre la Decisione No 280/2004/EC.

Nella tabella 2 si riporta il contributo del PON alla quantificazione dei core indicators rilevanti per l'istruzione.

Con riferimento all'indicatore 23, il numero di progetti che prevedono la realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili si attesta, nel complesso, a 210. La capacità addizionale installata (indicatore 24), relativa ai progetti conclusi è pari a 2.721,97 KW. Il mancato raggiungimento del target previsto è imputabile al fatto che in sede di definizione delle proposte progettuali da parte delle scuole, queste abbiano privilegiato la richiesta di interventi volti a garantire l'efficientamento energetico degli edifici attraverso la realizzazione di interventi più “tradizionali”, come ad esempio, la sistemazione degli infissi, il rifacimento degli impianti di riscaldamento, degli impianti idrici, etc..

Per quanto riguarda l'indicatore relativo alle riduzioni delle emissioni di gas serra (indicatore 30), si raggiunge valore pari a 9,79 Kton CO₂ complessivo.

Con riferimento agli indicatori 36 e 37, il numero di progetti realizzati nell'ambito dell'Asse I è pari a 11.933, mentre il numero degli allievi beneficiari ha superato di circa 900.000 unità il target fissato per il 2014, pari a 2.867.453, superando le 3.750.000 unità.

Dall'analisi condotta sui dati al 31-12-2015, sono poco meno di 20.000 le operazioni approvate (19.587), di cui il 91.32% avviato (17.888), mentre 98.36% dei progetti avviati è stato portato a conclusione (17.595). Rispetto ai singoli Assi, nel corso della Programmazione si evidenzia quanto segue:

- Riguardo l'Asse I “Società dell'Informazione e della conoscenza”, i progetti approvati sono stati 12.913 con un totale cumulato al 31-12-2015 di 11.952 avviati e 11.933 conclusi con un tasso di attuazione pari al 99,8%.
- Riguardo l'Asse II “Qualità degli Ambienti scolastici”, ivi compresa la sostenibilità ambientale e dei servizi complementari alla didattica – nel corso della Programmazione sono stati approvati complessivamente 6.444 progetti, 5.706 sono stati avviati e di questi 5.659 sono stati conclusi, per un tasso di realizzazione pari al 99,2%.
- Riguardo l'Asse III “Assistenza Tecnica”, al 31-12-2015 risultano complessivamente approvati 224 progetti, tutti avviati e conclusi per un tasso di realizzazione del 100%.

Tabella 3 - Indicatori di realizzazione – Asse I, Asse II, Asse III e Totale PON FESR

Asse		Asse I	Asse II	Asse III	Totale PON
Indicatore di realizzazione		Progetti	Progetti	Progetti	Progetti
2007	Approvati	3.071	0	0	3.071
	Avviati	0	0	0	0
	Conclusi	0	0	0	0
2008	Approvati	1.018	0	4	1.022
	Avviati	3.500	0	4	3.504
	Conclusi	2.524	0	4	2.528
2009	Approvati	3.771	0	10	3.781
	Avviati	2.403	0	10	2.413
	Conclusi	1.561	0	10	1.571
2010	Approvati	4.006	0	64	4.070
	Avviati	4.452	0	64	4.516
	Conclusi	3.704	0	64	3.768
2011	Approvati	278	1.785	102	2.165
	Avviati	897	0	102	999
	Conclusi	3.283	0	102	3.385
2012	Approvati	0	2.268	12	2.280
	Avviati	16	1.309	12	1.337
	Conclusi	154	25	12	191
2013	Approvati	762	389	22	1.173
	Avviati	665	1.149	22	1.836
	Conclusi	510	1.989	22	2.521
2014	Approvati	1	2.002	4	2.007
	Avviati	13	2.627	4	2.644
	Conclusi	158	848	4	1.010
2015	Approvati	0	0	6	6

Asse		Asse I	Asse II	Asse III	Totale PON
	Avviati	0	621	6	627
	Conclusi	33	2.504	6	2.543
2016	Approvati	0	0	0	0
	Avviati	0	0	0	0
	Conclusi	6	293	0	299
Totale cumulato al 31.03.2016	Approvati	12.913	6.444	224	19.581
	Avviati	11.952	5.706	224	17.882
	Conclusi	11.933	5.659	224	17.816

* Trattasi di progetti a completamento con spesa ammissibile al 31-12-2015, ma conclusi nel 2016 con risorse nazionali, a finanziamento prevalente a valere sul FESR.

Fonte: Sistema Informativo "Gestione degli Interventi" MIUR-INDIRE al 31-03-2016.

2.1.2 Informazioni finanziarie

Tabella 4: Dati finanziari

Priorità	Fondi totali del PO (dell'Unione e nazionali)	Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico o totale)	Importo totale della spesa ammissibile certificata sostenuta dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Tasso di attuazione (%)
	A	B	C	D	E=D/A
Asse I – Società dell'Informazione e della conoscenza	237.748.718,00	P	243.584.845,36	243.584.845,36	102,45%
Asse II – Qualità degli Ambienti scolastici	253.215.996,00	P	253.170.221,52	253.170.221,52	99,98%
Asse III – Assistenza Tecnica	19.812.394,00	P	19.052.064,64	19.052.064,64	96,16%
TOTALE	510.777.108,00	P	515.807.131,52	515.807.131,52	100,98%

Fonte: Avanzamento finanziario Monitweb al 31-12-2015.

L'attuazione del Programma ha registrato un avanzamento finanziario completo nell'Asse I con un tasso di attuazione pari al 102,45% e pressoché completo anche per quanto concerne l'Asse II, con

un tasso di attuazione pari al 99,98%. L'Asse III "Assistenza Tecnica" ha conseguito un tasso della capacità di spesa del 96,16%.

Nel complesso il PON FESR 2007-2013 ha fatto registrare un tasso di attuazione pari al 100,98%.

2.1.3 Ripartizione dell'uso dei Fondi

La tabella seguente riepiloga il quadro del costo ammesso a finanziamento delle operazioni in relazione all'ubicazione, all'attività economica, al territorio, alle forme di finanziamento e ai temi prioritari al 31.12.2015.

Tabella 5: Foglio di classificazione⁴

Obiettivo	Tema prioritario	Forma di Finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato
CON	11	01	1	18	ITG12	€ 39.269,22
CON	11	01	2	18	ITG13	€ 4.436,95
CON	12	01	1	18	ITF31	€ 4.496.878,06
CON	12	01	1	18	ITF32	€ 155.729,63
CON	12	01	1	18	ITF33	€ 15.300.762,22
CON	12	01	1	18	ITF34	€ 938.691,69
CON	12	01	1	18	ITF35	€ 4.407.457,51
CON	12	01	1	18	ITF43	€ 4.464.115,53
CON	12	01	1	18	ITF44	€ 2.945.058,99
CON	12	01	1	18	ITF45	€ 7.836.439,57
CON	12	01	1	18	ITF46	€ 4.579.311,05
CON	12	01	1	18	ITF47	€ 6.639.483,66
CON	12	01	1	18	ITF48	€ 2.404.603,79
CON	12	01	1	18	ITF61	€ 3.573.413,50
CON	12	01	1	18	ITF62	€ 736.755,89
CON	12	01	1	18	ITF63	€ 1.451.235,09
CON	12	01	1	18	ITF64	€ 988.792,33

⁴ Regolamento (CE) n. 1828/2006, allegato II "Classificazione degli interventi dei fondi per il periodo 2007-2013".

CON	12	01	1	18	ITF65	€ 2.385.217,63
CON	12	01	1	18	ITG11	€ 1.890.437,12
CON	12	01	1	18	ITG12	€ 5.276.958,24
CON	12	01	1	18	ITG13	€ 2.717.928,86
CON	12	01	1	18	ITG14	€ 1.714.212,39
CON	12	01	1	18	ITG15	€ 1.619.369,78
CON	12	01	1	18	ITG17	€ 3.981.333,53
CON	12	01	1	18	ITG18	€ 1.661.775,22
CON	12	01	1	18	ITG19	€ 1.959.424,39
CON	12	01	2	18	ITF31	€ 736.653,08
CON	12	01	2	18	ITF32	€ 2.193.901,19
CON	12	01	2	18	ITF33	€ 266.032,74
CON	12	01	2	18	ITF34	€ 1.706.254,00
CON	12	01	2	18	ITF35	€ 2.170.228,87
CON	12	01	2	18	ITF43	€ 890.105,38
CON	12	01	2	18	ITF44	€ 234.834,64
CON	12	01	2	18	ITF46	€ 561.870,24
CON	12	01	2	18	ITF47	€ 4.971.113,90
CON	12	01	2	18	ITF48	€ 1.278.281,24
CON	12	01	2	18	ITF61	€ 1.932.217,59
CON	12	01	2	18	ITF62	€ 385.335,78
CON	12	01	2	18	ITF63	€ 830.423,91
CON	12	01	2	18	ITF64	€ 515.250,86
CON	12	01	2	18	ITF65	€ 1.227.674,26
CON	12	01	2	18	ITG11	€ 764.614,19
CON	12	01	2	18	ITG12	€ 1.188.226,36
CON	12	01	2	18	ITG13	€ 1.017.491,86
CON	12	01	2	18	ITG14	€ 929.082,02

CON	12	01	2	18	ITG15	€ 307.565,87
CON	12	01	2	18	ITG16	€ 1.229.783,18
CON	12	01	2	18	ITG17	€ 1.363.826,09
CON	12	01	2	18	ITG18	€ 393.745,87
CON	12	01	2	18	ITG19	€ 684.563,16
CON	12	01	3	18	ITF33	€ 526.342,94
CON	12	01	3	18	ITG11	€ 167.244,38
CON	12	01	3	18	ITG12	€ 57.518,46
CON	12	01	3	18	ITG13	€ 141.782,34
CON	12	01	3	18	ITG14	€ 81.192,08
CON	12	01	5	18	ITF31	€ 145.035,99
CON	12	01	5	18	ITF32	€ 49.943,51
CON	12	01	5	18	ITF34	€ 0,00
CON	12	01	5	18	ITF35	€ 306.054,29
CON	12	01	5	18	ITF43	€ 801.447,58
CON	12	01	5	18	ITF45	€ 168.259,08
CON	12	01	5	18	ITF46	€ 2.581.722,08
CON	12	01	5	18	ITF48	€ 172.007,92
CON	12	01	5	18	ITF61	€ 284.729,22
CON	12	01	5	18	ITF62	€ 145.404,53
CON	12	01	5	18	ITF63	€ 81.767,91
CON	12	01	5	18	ITF64	€ 19.588,06
CON	12	01	5	18	ITF65	€ 57.076,82
CON	12	01	5	18	ITG11	€ 193.741,24
CON	12	01	5	18	ITG12	€ 639.576,18
CON	12	01	5	18	ITG13	€ 262.612,87
CON	12	01	5	18	ITG14	€ 511.544,22
CON	12	01	5	18	ITG15	€ 336.211,24

CON	12	01	5	18	ITG16	€ 829.456,31
CON	12	01	5	18	ITG17	€ 1.064.449,35
CON	12	01	5	18	ITG18	€ 103.977,85
CON	12	01	5	18	ITG19	€ 234.648,02
CON	43	01	1	18	ITF31	€ 1.439.609,54
CON	43	01	1	18	ITF32	€ 0,00
CON	43	01	1	18	ITF33	€ 2.816.247,31
CON	43	01	1	18	ITF34	€ 117.228,98
CON	43	01	1	18	ITF35	€ 1.937.905,27
CON	43	01	1	18	ITF43	€ 979.350,08
CON	43	01	1	18	ITF44	€ 1.402.247,58
CON	43	01	1	18	ITF45	€ 5.217.757,70
CON	43	01	1	18	ITF46	€ 1.296.462,58
CON	43	01	1	18	ITF47	€ 1.971.601,76
CON	43	01	1	18	ITF48	€ 717.453,54
CON	43	01	1	18	ITF61	€ 339.866,16
CON	43	01	1	18	ITF62	€ 330.196,54
CON	43	01	1	18	ITF63	€ 184.979,57
CON	43	01	1	18	ITF64	€ 215.090,61
CON	43	01	1	18	ITF65	€ 84.580,83
CON	43	01	1	18	ITG11	€ 305.115,78
CON	43	01	1	18	ITG12	€ 1.008.052,33
CON	43	01	1	18	ITG13	€ 153.797,82
CON	43	01	1	18	ITG14	€ 465.040,56
CON	43	01	1	18	ITG15	€ 552.523,15
CON	43	01	1	18	ITG17	€ 2.050.346,03
CON	43	01	1	18	ITG18	€ 294.125,94
CON	43	01	1	18	ITG19	€ 185.237,10

CON	43	01	2	18	ITF31	€ 167.414,64
CON	43	01	2	18	ITF32	€ 385.524,13
CON	43	01	2	18	ITF34	€ 975.756,57
CON	43	01	2	18	ITF35	€ 779.505,22
CON	43	01	2	18	ITF43	€ 366.088,29
CON	43	01	2	18	ITF44	€ 37.507,06
CON	43	01	2	18	ITF46	€ 250.161,57
CON	43	01	2	18	ITF47	€ 1.249.510,89
CON	43	01	2	18	ITF48	€ 165.336,77
CON	43	01	2	18	ITF61	€ 887.655,47
CON	43	01	2	18	ITF62	€ 162.305,04
CON	43	01	2	18	ITF63	€ 329.010,65
CON	43	01	2	18	ITF64	€ 128.555,61
CON	43	01	2	18	ITF65	€ 21.528,90
CON	43	01	2	18	ITG11	€ 216.014,30
CON	43	01	2	18	ITG12	€ 525.647,84
CON	43	01	2	18	ITG13	€ 502.048,60
CON	43	01	2	18	ITG14	€ 12.130,54
CON	43	01	2	18	ITG15	€ 248.194,91
CON	43	01	2	18	ITG16	€ 16.912,96
CON	43	01	2	18	ITG17	€ 470.604,61
CON	43	01	2	18	ITG18	€ 0,00
CON	43	01	2	18	ITG19	€ 115.568,52
CON	43	01	3	18	ITF33	€ 156.770,06
CON	43	01	3	18	ITG11	€ 0,00
CON	43	01	3	18	ITG13	€ 82.435,27
CON	43	01	5	18	ITF31	€ 65.454,88
CON	43	01	5	18	ITF35	€ 198.672,75

CON	43	01	5	18	ITF43	€ 389.040,82
CON	43	01	5	18	ITF45	€ 67.565,00
CON	43	01	5	18	ITF46	€ 1.402.236,85
CON	43	01	5	18	ITF48	€ 57.704,27
CON	43	01	5	18	ITF61	€ 0,00
CON	43	01	5	18	ITF62	€ 235.100,78
CON	43	01	5	18	ITF63	€ 34.547,47
CON	43	01	5	18	ITF64	€ 835,49
CON	43	01	5	18	ITF65	€ 0,00
CON	43	01	5	18	ITG11	€ 57.108,63
CON	43	01	5	18	ITG12	€ 405.640,72
CON	43	01	5	18	ITG13	€ 198.734,15
CON	43	01	5	18	ITG14	€ 50.931,92
CON	43	01	5	18	ITG15	€ 137.126,12
CON	43	01	5	18	ITG16	€ 163.779,91
CON	43	01	5	18	ITG17	€ 728.610,52
CON	43	01	5	18	ITG18	€ 0,00
CON	43	01	5	18	ITG19	€ 152.045,48
CON	75	01	1	18	ITF31	€ 3.804.033,82
CON	75	01	1	18	ITF32	€ 74.135,56
CON	75	01	1	18	ITF33	€ 14.571.975,47
CON	75	01	1	18	ITF34	€ 709.321,22
CON	75	01	1	18	ITF35	€ 3.561.054,80
CON	75	01	1	18	ITF43	€ 2.252.315,35
CON	75	01	1	18	ITF44	€ 1.976.899,53
CON	75	01	1	18	ITF45	€ 7.299.873,15
CON	75	01	1	18	ITF46	€ 3.100.469,99
CON	75	01	1	18	ITF47	€ 4.104.910,91

CON	75	01	1	18	ITF48	€ 851.724,14
CON	75	01	1	18	ITF61	€ 1.269.507,43
CON	75	01	1	18	ITF62	€ 447.338,23
CON	75	01	1	18	ITF63	€ 727.326,52
CON	75	01	1	18	ITF64	€ 692.651,69
CON	75	01	1	18	ITF65	€ 827.922,55
CON	75	01	1	18	ITG11	€ 884.830,40
CON	75	01	1	18	ITG12	€ 2.702.500,77
CON	75	01	1	18	ITG13	€ 4.339.931,72
CON	75	01	1	18	ITG14	€ 1.038.540,17
CON	75	01	1	18	ITG15	€ 747.674,89
CON	75	01	1	18	ITG17	€ 3.589.758,07
CON	75	01	1	18	ITG18	€ 539.929,73
CON	75	01	1	18	ITG19	€ 921.606,09
CON	75	01	2	18	ITF31	€ 575.203,55
CON	75	01	2	18	ITF32	€ 1.357.582,38
CON	75	01	2	18	ITF33	€ 385.000,04
CON	75	01	2	18	ITF34	€ 3.641.071,10
CON	75	01	2	18	ITF35	€ 2.095.124,55
CON	75	01	2	18	ITF43	€ 553.413,28
CON	75	01	2	18	ITF44	€ 164.044,48
CON	75	01	2	18	ITF46	€ 168.867,68
CON	75	01	2	18	ITF47	€ 2.222.658,35
CON	75	01	2	18	ITF48	€ 427.214,97
CON	75	01	2	18	ITF61	€ 2.042.883,87
CON	75	01	2	18	ITF62	€ 321.577,08
CON	75	01	2	18	ITF63	€ 778.415,24
CON	75	01	2	18	ITF64	€ 852.640,38

CON	75	01	2	18	ITF65	€ 530.289,22
CON	75	01	2	18	ITG11	€ 546.952,54
CON	75	01	2	18	ITG12	€ 981.458,60
CON	75	01	2	18	ITG13	€ 1.045.523,78
CON	75	01	2	18	ITG14	€ 520.498,55
CON	75	01	2	18	ITG15	€ 313.069,42
CON	75	01	2	18	ITG16	€ 488.163,92
CON	75	01	2	18	ITG17	€ 1.228.371,15
CON	75	01	2	18	ITG18	€ 182.131,77
CON	75	01	2	18	ITG19	€ 348.865,35
CON	75	01	3	18	ITF33	€ 393.667,10
CON	75	01	3	18	ITG11	€ 42.573,96
CON	75	01	3	18	ITG13	€ 81.145,15
CON	75	01	3	18	ITG14	€ 14.578,30
CON	75	01	5	18	ITF31	€ 159.558,24
CON	75	01	5	18	ITF32	€ 22.500,00
CON	75	01	5	18	ITF35	€ 324.142,93
CON	75	01	5	18	ITF43	€ 685.489,00
CON	75	01	5	18	ITF45	€ 285.357,07
CON	75	01	5	18	ITF46	€ 2.425.887,34
CON	75	01	5	18	ITF48	€ 81.984,52
CON	75	01	5	18	ITF61	€ 222.020,41
CON	75	01	5	18	ITF62	€ 157.290,10
CON	75	01	5	18	ITF63	€ 127.089,57
CON	75	01	5	18	ITF64	€ 97.857,74
CON	75	01	5	18	ITF65	€ 43.945,85
CON	75	01	5	18	ITG11	€ 186.289,33
CON	75	01	5	18	ITG12	€ 352.497,23

CON	75	01	5	18	ITG13	€ 311.010,76
CON	75	01	5	18	ITG14	€ 292.412,67
CON	75	01	5	18	ITG15	€ 249.052,10
CON	75	01	5	18	ITG16	€ 389.827,09
CON	75	01	5	18	ITG17	€ 787.654,67
CON	75	01	5	18	ITG18	€ 14.817,16
CON	75	01	5	18	ITG19	€ 325.969,43
CON	85	01	1	18	ITF33	€ 2.673.366,62
CON	85	01	1	18	ITF47	€ 2.315.470,09
CON	85	01	1	18	ITF63	€ 1.206.315,72
CON	85	01	1	18	ITG12	€ 2.827.633,46
CON	86	01	1	18	ITF31	€ 7.392,39
CON	86	01	1	18	ITF32	€ 3.440,38
CON	86	01	1	18	ITF33	€ 157.251,30
CON	86	01	1	18	ITF34	€ 13.112,05
CON	86	01	1	18	ITF35	€ 42.616,54
CON	86	01	1	18	ITF43	€ 29.036,03
CON	86	01	1	18	ITF44	€ 8.500,00
CON	86	01	1	18	ITF45	€ 44.920,44
CON	86	01	1	18	ITF46	€ 11.992,16
CON	86	01	1	18	ITF47	€ 70.977,72
CON	86	01	1	18	ITF48	€ 17.202,11
CON	86	01	1	18	ITF61	€ 8.091,94
CON	86	01	1	18	ITF63	€ 37.299,06
CON	86	01	1	18	ITF64	€ 8.744,80
CON	86	01	1	18	ITF65	€ 9.413,67
CON	86	01	1	18	ITG11	€ 1.500,00
CON	86	01	1	18	ITG12	€ 37.662,24

CON	86	01	1	18	ITG13	€ 13.612,24
CON	86	01	1	18	ITG14	€ 8.803,58
CON	86	01	1	18	ITG15	€ 13.175,69
CON	86	01	1	18	ITG17	€ 39.737,63
CON	86	01	1	18	ITG19	€ 5.422,71
CON	86	01	2	18	ITF32	€ 3.000,00
CON	86	01	2	18	ITF34	€ 11.724,65
CON	86	01	2	18	ITF35	€ 30.491,30
CON	86	01	2	18	ITF47	€ 7.506,91
CON	86	01	2	18	ITF48	€ 7.186,95
CON	86	01	2	18	ITF61	€ 12.898,21
CON	86	01	2	18	ITF63	€ 7.000,00
CON	86	01	2	18	ITF65	€ 4.646,34
CON	86	01	2	18	ITG12	€ 3.500,00
CON	86	01	2	18	ITG13	€ 11.410,27
CON	86	01	3	18	ITF33	€ 3.500,00
CON	86	01	3	18	ITG14	€ 3.441,89
CON	86	01	5	18	ITF45	€ 6.323,80
CON	86	01	5	18	ITG13	€ 3.302,01
Totale complessivo						€ 259.184.136,97

Fonte: Avanzamento finanziario Monitweb al 31-12-2015.

L'analisi di dettaglio dei dati di monitoraggio del costo ammesso presentato nella tabella 5 è svolta nelle tabelle 5.bis e 5.ter che ne chiariscono i contenuti, attraverso incroci tra le dimensioni più significative: territorio/ubicazione del costo ammesso e ubicazione del costo ammesso/tema prioritario. Nella tabella 5.bis le variabili prese in esame riguardano la distribuzione dell'ammontare delle risorse impegnate a livello regionale nelle quattro Regioni dell'Obiettivo Convergenza (Ubicazione), e la distribuzione per tipologia di territorio (agglomerato urbano, zona di montagna, Isole, e Zone rurali), delle stesse risorse. Per quanto riguarda invece la forma di finanziamento (pubblica), e il settore di attività economica (Istruzione), queste sono le medesime per tutte le risorse impegnate e pertanto non sono state oggetto di ulteriori elaborazioni.

Dall'analisi della tabella si conferma quanto previsto in fase di stesura del Programma Operativo in linea con la numerosità delle istituzioni e della popolazione scolastica coinvolte negli interventi a livello regionale. La Puglia risulta essere la Regione con l'ammontare maggiore di risorse stanziato

con 170,4 Meuro, seguita dalla Campania con 154,1 Meuro mentre in Sicilia risultano impegnati, al 31 dicembre 2015, 137,8 Meuro e in Calabria poco più di 56 Meuro - in ragione del minor numero di allievi e scuole presenti nella Regione.

Per quanto riguarda invece la tipologia di territorio si osserva, anche qui in linea con l'ubicazione territoriale delle istituzioni scolastiche, che la gran parte delle risorse risulta impegnato nelle città con più di 5.000 abitanti e cioè i cosiddetti agglomerati urbani 65%, il 23% nelle aree interne e zone di montagna, il 10% nelle zone rurali e il 2% nelle isole.

Tabella 5.bis – Risorse impegnate per Regione e per tipologia di territorio

Territorio	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia	Totale	Programmato PON
Importo contributo pubblico (valori assoluti)						
01 - Agglomerato urbano	31.049.479,43	114.456.420,61	125.076.354,78	87.174.533,54	357.756.788,37	332.005.120,00
02 - Zona di montagna	21.940.616,75	34.960.935,93	27.111.405,10	31.320.806,21	115.333.763,99	117.478.734,00
03 - Isole	0,00	2.160.560,18	0,00	1.343.823,61	3.504.383,79	10.215.542,00
05 - Zone rurali	3.014.507,82	2.542.725,13	18.250.050,60	17.966.054,23	41.773.337,78	51.077.712,00
Totale	56.004.604,00	154.120.641,85	170.437.810,48	137.805.217,59	518.368.273,93	510.777.108,00
Contributo pubblico (valori percentuali)						
01 - Agglomerato urbano	55,44%	74,26%	73,39%	63,26%	69,02%	65%
02 - Zona di montagna	39,18%	22,68%	15,91%	22,73%	22,25%	23%
03 - Isole	0,00%	1,40%	0,00%	0,98%	0,68%	2%
05 - Zone rurali	5,38%	1,65%	10,71%	13,04%	8,06%	10%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100%

Fonte: Avanzamento finanziario Monitweb al 31-12-2015.

La distribuzione percentuale degli impegni, relativamente ai temi prioritari evidenziato nella tabella 5ter, è la seguente:

- Il 47,02% di impegni risulta a valere sulla categoria 12 “Tecnologie dell’informazione e della comunicazione” rispetto ad un peso assegnato a questa categoria nel PON pari al 50%;
- Il 35,06% di impegni risulta a valere sulla categoria 75 “Infrastrutture per l’istruzione” rispetto ad un peso assegnato a questa categoria nel PON pari al 32%;
- Il 14,15% di impegni risulta a valere sulla categoria 43 “Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica” rispetto ad un peso assegnato a questa categoria nel PON pari all’8%;
- Il 3,48% di impegni risulta a valere sulla categoria 85 “Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni” ad un peso assegnato a questa categoria nel PON pari al 2%;

- Lo 0,27% di impegni risulta a valere sulla categoria 86 “Valutazione e studi; informazione e comunicazione” rispetto ad un peso assegnato a questa categoria nel PON pari al 2%;
- Lo 0,02% di impegni risulta a valere sulla categoria 11 “Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Accesso sicurezza inter-operatività, prevenzione dei rischi, ricerca innovazione contenuti digitali)” rispetto ad un peso assegnato a questa categoria nel PON pari al 4%.

A livello Regionale invece non si presentano particolari difformità nelle percentuali delle risorse impegnate per ciascun Tema prioritario, ad eccezione della regione Calabria che, con il 52,19% presenta un maggiore ammontare di risorse impegnate a valere sul tema prioritario 12 (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione), rispetto alla media delle altre tre regioni, e della regione Campania che presenta una percentuale di risorse impegnate per il Tema prioritario dedicato al miglioramento delle infrastrutture scolastiche 41,10%, superiore rispetto altre tre Regioni che presentano valori che vanno dal 34,06% della Sicilia, al 32,64% della Calabria e al 31,22% della Puglia.

Tabella 5.ter – Risorse impegnate per Regione e per tema prioritario

Tema prioritario	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia	Totale	Programmato PON
Importo contributo pubblico (valori assoluti)						
11 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Accesso sicurezza inter-operatività, prevenzione dei rischi, ricerca innovazione contenuti digitali)	0,00	0,00	0,00	87.412,33	87.412,33	19.812.394,00
12 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	29.229.766,72	66.799.931,38	81.057.309,27	66.648.585,22	243.735.592,59	257.561.112,00
43 - Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica	5.908.506,15	18.080.178,63	31.140.049,40	18.195.547,29	73.324.281,47	39.624.786,00
44 - Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	99.061.960,00
75 – Infrastrutture per l'istruzione	18.277.511,66	63.348.741,42	53.202.219,45	46.935.269,37	181.763.741,90	164.060.228,00
85 - Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni	2.412.631,44	5.346.733,24	4.630.940,18	5.655.266,92	18.045.571,79	9.906.196,00
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	176.188,03	545.057,18	407.292,18	283.136,46	1.411.673,85	9.906.196,00
Totale complessivo	56.004.604,00	154.120.641,85	170.437.810,48	137.805.217,59	518.368.273,93	510.777.108,00
Contributo pubblico (valori percentuali)						
11 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Accesso sicurezza inter-operatività, prevenzione dei rischi, ricerca innovazione contenuti digitali)	0,00%	0,00%	0,00%	0,06%	0,02%	4%
12 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	52,19%	43,34%	47,56%	48,36%	47,02%	50%

43 - Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica	10,55%	11,73%	18,27%	13,20%	14,15%	8%
44 - Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	2%
75 – Infrastrutture per l'istruzione	32,64%	41,10%	31,22%	34,06%	35,06%	32%
85 - Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni	4,31%	3,47%	2,72%	4,10%	3,48%	2%
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	0,31%	0,35%	0,24%	0,21%	0,27%	2%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Fonte: Avanzamento finanziario Monitweb al 31-12-2015.

2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44

Il Programma non ha previsto l'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art.44 Reg. (CE) 1083/2006.

2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

Non sono state realizzate azioni dirette a gruppi di destinatari o zone specifiche. A tal proposito si precisa che beneficiarie del Programma sono state tutte le istituzioni scolastiche pubbliche delle regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia) e gli enti locali. Il PON FESR non ha previsto lo stanziamento di risorse e/o agevolazioni a favore di imprese.

2.1.6. Sostegno restituito o riutilizzato

Le risorse recuperate a seguito di rettifiche sono state riutilizzate su progetti relativi alla stessa azione del PON.

2.1.7 Analisi qualitativa

L'attuazione del PON FESR ha stabilizzato nel corso della Programmazione elementi di continuità, giungendo a dare attuazione a tutte le priorità programmatiche in esso previste, come evidenziato dallo stato di avanzamento del Programma e della spesa, di cui si è fatto riferimento nella Sintesi introduttiva e che sarà meglio descritto nei capitoli che seguono.

Le performances realizzate dal PON FESR “Ambienti per l'Apprendimento” 2007-2013 hanno dato la possibilità alle scuole di:

- munirsi di software e di apparecchiature tecnologiche per incrementare le attrezzature dei laboratori linguistici e scientifici, al fine di ottimizzare l'attività didattica e di potenziare l'apprendimento grazie al raggiungimento delle azioni del PON a tutte le istituzioni scolastiche delle quattro regioni ;
- dotarsi di apposite strutture e realizzare interventi infrastrutturali per migliorare i livelli di sicurezza, di eco sostenibilità, di accessibilità e di abbattimento delle barriere architettoniche grazie al raggiungimento del tasso di copertura delle scuole coinvolte in interventi;
- potenziare le strutture per garantire la partecipazione delle persone diversamente abili e la qualità della vita degli studenti e degli insegnanti.

Nell'Asse I, per quel che riguarda gli indicatori di risultato, si mette in rilievo come il dato complessivo relativo alla diminuzione del rapporto studenti/PC risulti significativamente migliorato nell'arco della Programmazione, essendo passato da un valore di 12 studenti per PC nel 2007 ad un valore di 7 a 1 nel 2015. Il tasso di copertura delle scuole che hanno realizzato **interventi per incrementare le dotazioni tecnologiche, al 31-12-2015, risulta pari al 98%**. Il dato evidenzia come la quasi totalità delle scuole abbia usufruito di questa tipologia di finanziamenti, volta a migliorare l'attrattività delle strutture scolastiche anche attraverso l'acquisizione di nuove dotazioni tecnologiche. Allo stesso modo, il tasso di copertura delle scuole che hanno incrementato il numero dei laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave registra valori molto elevati (121,6%): tale dato si spiega in parte grazie all'attrattività di questa tipologia di azioni, intensamente utilizzate dalle scuole, e in parte in ragione del processo di dimensionamento degli istituti scolastiche, che ha portato ad una riduzione della platea delle scuole attive sul territorio.

Nell'Asse II, in relazione agli indicatori di risultato, si segnala che il tasso di copertura delle **scuole che hanno attivato interventi per il risparmio energetico risulta pari al 20,7%** rispetto ad un target 2013 pari al 14%, seguito dal tasso di copertura delle **scuole che hanno attivato interventi per garantire l'accessibilità a tutti degli istituti 16,0%** (target 2013 11%). La percentuale di **scuole che hanno attivato interventi per garantire la sicurezza degli edifici e quella di istituti che hanno attivato interventi per aumentare l'attrattività degli istituti stessi si sono attestate, rispettivamente, al 14,2% e al 14,3%**. (per entrambi target 2013 10%). Infine, la percentuale di **scuole che ha attivato interventi finalizzati a promuovere le attività sportive, artistiche e ricreative, risulta pari al 13%** (target 9%).

Il conseguimento di tali performances conferma una robusta attuazione del Programma per l'Asse II.

Contributo al processo di Lisbona

Su questo fronte, l'analisi ha contemplato due ambiti.

Il primo ambito, attinente al contributo che gli obiettivi specifici e operativi del Programma Operativo “Ambienti per l'apprendimento”, hanno determinato a supporto di quelli assunti nell'ambito del PON “Competenze per lo Sviluppo”, in quanto più direttamente correlati, a loro volta, con gli obiettivi strategici alla base del processo di Lisbona. In particolare si fa riferimento a:

- Partecipazione all'educazione prescolare e riduzione degli studenti con scarse competenze in lettura, matematica e scienze.*

Attraverso gli interventi realizzati per migliorare la dotazione di laboratori e tecnologie delle istituzioni scolastiche, il PON FESR nell'arco dell'intera Programmazione 2007-2013 ha fornito un contributo al processo di rafforzamento del ruolo delle istituzioni scolastiche nel raggiungimento, in particolare, degli obiettivi di miglioramento del livello di partecipazione ai processi educativi e ancor più all'innalzamento delle competenze di base nelle Regioni Convergenza (cfr. Tab. 1).

b. Abbandoni precoci e completamento del ciclo di istruzione secondaria superiore.

Con riferimento a questo obiettivo, si conferma in pieno l'impegno del MIUR nella realizzazione di azioni che sono state indirizzate alla riduzione dell'abbandono precoce degli studi e del mancato completamento del ciclo di istruzione secondaria superiore. A tal riguardo, si deve evidenziare il contributo posto in essere nel corso della Programmazione dal PON FESR che attraverso l'attuazione degli interventi ha consentito alle scuole del primo ciclo di dotarsi di laboratori scientifici e a quelle del secondo ciclo di poter aggiornare e completare la dotazione multimediale, unitamente agli interventi in materia di edilizia scolastica, che hanno prodotto condizioni maggiormente favorevoli alla permanenza degli alunni e degli studenti nella scuola, che funge, ora più di prima, da attrattore e luogo di aggregazione e socializzazione anche al di fuori degli orari scolastici (cfr. Tab. 1).

c. Partecipazione degli adulti alla formazione.

Il contributo del PON FESR ha riguardato il potenziamento delle tecnologie multimediali soprattutto a favore dei Centri Territoriali Permanenti, che hanno svolto un ruolo centrale per la formazione degli adulti e dei corsi serali presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado. Le Azioni realizzate nell'ambito dell'Asse I in particolare attraverso l'Obiettivo specifico A3 hanno riguardato la cablatura degli edifici che ha a sua volta creato condizioni migliori per la partecipazione degli adulti alla formazione.

Il secondo ambito è attinente al contributo del PON all'*earmarking*⁵ indicato nel PON ai sensi del Regolamento (CE) 1083/06 - Allegato IV. In questo caso, si evidenzia come il contributo registrato in termini di costo ammesso abbia riguardato la *categoria 12 – tecnologie dell'informazione e della comunicazione*, per un importo pari ad euro 257.561.112 che rappresenta oltre il 46,86% dell'ammontare stabilito indicativamente nel PON e pari ad oltre 128 milioni di euro di solo contributo comunitario.

Pari opportunità tra donne e uomini

Nel corso dell'intera Programmazione è restato invariato l'apporto del Programma al perseguimento del principio di pari opportunità tra uomini e donne e di rispetto ad altre forme di discriminazione. La stessa natura inclusiva degli interventi finanziati ha comportato un miglioramento a partire dall'accesso all'istruzione e formazione da parte delle fasce deboli della popolazione, le donne, gli stranieri, gli adulti privi di qualificazione e i soggetti diversamente abili. A titolo esemplificativo, sono stati individuati criteri di selezione delle operazioni volti a premiare i progetti che garantissero accessibilità e facilitazioni d'uso di strutture e attrezzature per soggetti diversamente abili ed è stata prevista la possibilità di acquisire attrezzature specifiche per persone in condizione di disagio. Inoltre, nell'ambito dell'azione C4 è stato previsto il finanziamento di attrezzature per l'abbattimento delle barriere architettoniche (servo scala, ascensore, montacarichi per accesso al primo piano per persone diversamente abili e servizi igienici), che ha impegnato oltre 21 Meuro. All'interno delle azioni che hanno finanziato i laboratori per le istituzioni scolastiche, sono stati previsti laboratori specifici per diverse tipologie di svantaggio (ipovedenti, audiolesi, etc.).

Partenariato

Al fine di assicurare il coinvolgimento delle parti economiche e sociali e di tutti i portatori d'interessi nelle fasi di preparazione, attuazione, sorveglianza e valutazione del Programma Operativo Nazionale - e in coerenza con quanto previsto al paragrafo VI.2.2 del QSN - l'Autorità di Gestione ha promosso la costituzione di un Gruppo di lavoro stabile con le parti sociali. Più in particolare si è attivato un

⁵ Principio sulla base del quale gli Stati membri devono perseguire gli obiettivi dell'Agenda rinnovata di Lisbona destinando le risorse dei Fondi a ricerca, innovazione e imprenditorialità, società dell'informazione, capitale umano, ingegneria finanziaria, efficienza energetica e fonti energetiche rinnovabili, nella misura del 60% nelle aree dell'obiettivo "Convergenza" e del 75% nelle aree dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione".

processo di lavoro comune con il partenariato a partire già dal 2008, che ha coinvolto i diversi referenti del PON in relazione al Piano della Valutazione per la focalizzazione dei bisogni valutativi e la migliore definizione delle domande di valutazione. Si è proceduto dunque a:

- identificare i diversi livelli partenariali rilevanti;
- coinvolgere il partenariato in confronti periodici sulla valutazione dei PON FSE e FESR;
- realizzare i processi finalizzati a favorire l'individuazione degli oggetti da valutare, la rappresentazione delle esigenze conoscitive e valutative dei diversi partner e coinvolti, la formulazione di domande valutative specifiche;
- costituire un Gruppo di Coordinamento del Piano Unitario di Valutazione;
- insediare un Gruppo di Coordinamento e formulare proposte operative per la gestione del Piano Unitario di Valutazione.

Nel corso dell'anno 2015 non sono stati attivati momenti di confronto con le parti sociali sulla Programmazione 2007-2013 in fase di conclusione, ad esclusione degli scambi di comunicazione effettuati con riferimento alle attività del Comitato di Sorveglianza del PON. Tuttavia, in vista della predisposizione del Programma Operativo Nazionale 2014-2020, sono stati organizzati diversi incontri con il partenariato economico e sociale che hanno costituito una proficua occasione di confronto sulla Programmazione in corso e sui miglioramenti da apportare per la Programmazione in avvio. Il risultato degli incontri consistente in note, presentazioni con *slides* ed altra documentazione prodotta, è stato pubblicato sul sito istituzionale del MIUR nell'Area relativa ai Fondi Strutturali, nella specifica sezione dedicata alla nuova Programmazione 2014/2020.

2.2 RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO

Anche nel corso del 2015 è rimasto invariato quanto indicato nelle disposizioni attuative delle modalità di gestione degli interventi⁶, diffuse dall'Autorità di Gestione e rivolte ai beneficiari finali, all'interno delle quali è stata richiamata l'attenzione e il rispetto della normativa comunitaria. Si è fatto riferimento ai seguenti aspetti:

- *Regole della concorrenza*: l'Autorità di Gestione ha assicurato anche nel corso del 2015, come nel corso dell'intera Programmazione, la corretta applicazione della regolamentazione in materia di concorrenza nell'ambito dell'attuazione del PON.
- *Stabilità delle operazioni*: l'Autorità di Gestione è stata impegnata nel corso del 2015 a svolgere i controlli necessari correlati alla stabilità delle operazioni di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- *Appalti pubblici*: le operazioni finanziate dal Programma operativo sono state attuate nel pieno rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici e segnatamente, delle pertinenti regole del Trattato CE, delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, della Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati e solo parzialmente disciplinati dalle Direttive “appalti pubblici” C(2006) 3158 del 24/7/2006, di ogni altra normativa comunitaria applicabile, nonché della normativa di recepimento nazionale.

Nel divenire della Programmazione è rilevante segnalare che in relazione agli appalti pubblici, in concomitanza con l'avvio dei progetti previsti nell'ambito dell'Asse II, dapprima con la Circ. n.7667 del 15-06-2010, quindi con la Circolare prot. 11143 del 06-10-2011, sono state diffuse apposite

⁶ “Disposizioni ed Istruzioni per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei” - Prot. n. AOODGAI/ 749 del 6 Febbraio 2009.

"Linee guida per l'attuazione da parte dei beneficiari degli interventi di riqualificazione degli edifici scolastici finanziati ai sensi dell'avviso congiunto MIUR-MATM del 15 giugno 2010". Le suddette Linee Guida sono state volte a fornire alle Istituzioni Scolastiche le indicazioni in merito alle modalità di svolgimento delle procedure di selezione degli interventi finanziati ed agli strumenti giuridici utilizzabili al fine di perseguire congiuntamente agli Enti Locali proprietari degli immobili l'attuazione degli interventi medesimi.

Si segnala che, nel corso della Programmazione, in merito al rispetto del Diritto Comunitario, con la Nota n. 10517 del 03-07-2012, sono state emanate raccomandazioni alle Istituzioni Scolastiche per il rispetto degli adempimenti previsti dal Comunicato AVCP pubblicato in G.U. n.142 del 20-06-2012 nell'ambito della "rilevazione del Green Public Procurement", e con la Nota n. 10566 del 04-07-2012 relativa alle Istruzioni ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 603/73 - Segnalazione ad Equitalia – si sono forniti chiarimenti in ordine al comportamento che le Istituzioni Scolastiche dovevano osservare qualora, procedendo al pagamento di un corrispettivo per lavori, servizi o forniture, rilevavano che il beneficiario fosse inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento dell'agente di riscossione oppure, acquisito il documento unico di regolarità contributiva, accertavano un'omissione nel versamento dei contributi dovuti per legge. Scopo della suddetta nota è stato quello di offrire alle Istituzioni scolastiche alcune indicazioni di carattere giuridico e pratico in ordine al comportamento da tenere nelle ipotesi sopra considerate. Con Nota n. 10565 del 04-07-2012 sono stati diffusi chiarimenti e istruzioni in ordine alle procedure per l'acquisizione in economia di lavori e servizi, ivi compresi i servizi di ingegneria ed architettura, e forniture funzionali alla realizzazione degli interventi ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 16 aprile 2006, n. 163 e ss. mm. ii. (il "Codice degli Appalti"), dell'art. 267, comma 10 del DPR 207/2010 (il "Regolamento di Attuazione"), e dell'articolo 34 del D.I. 1 febbraio 2001, n. 44 (il "Regolamento sulla Contabilità delle Istituzioni Scolastiche"). Infine, sempre nel corso del 2012, sono stati pubblicati l'Avviso n. 11764 del 02-08-2012, relativo alla diffusione di modelli di bandi di gara da adottare per le procedure d'acquisizione di beni e/o servizi, forniture e lavori funzionali, e la Circolare n. 11921 del 06-08-2012, contenente alcune note esplicative relative alle procedure di attuazione degli interventi, con particolare riferimento alla possibilità di effettuare gli acquisti anche attraverso CONSIP, avvalendosi delle procedure del Mercato Elettronico della PA – MEPA.

Nel corso del 2013 sono state diffuse le note n. 1261 del 29-01-2013 e n. 6785 del 17-06-2013, relative alla diffusione di ulteriori chiarimenti in merito alle procedure di gara e alla normativa di riferimento. Infine, nel mese di Settembre 2013 è stata emanata la nota n. 9605 avente ad oggetto l'aggiornamento normativo in tema di lavori pubblici, rivolta alle Istituzioni beneficiarie degli interventi afferenti l'Asse II obiettivo C.

Nel 2014 è stata diffusa la nota prot. 4094 del 15 maggio 2014 PON FSE "Competenze per lo sviluppo" e PON FESR "Ambienti per l'apprendimento" relativa alla diffusione di chiarimenti in merito alle procedure di gara.

2.3 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

Nel corso della Programmazione 2007-2013 si sono manifestate talune circostanze che l'Autorità di Gestione ha saputo governare e definire. A tal riguardo, di seguito, si restituisce una panoramica completa delle condotte e delle azioni che l'AdG ha posto in essere per la buona prosecuzione della Programmazione.

Nel corso dell'annualità 2008, non erano stati ancora approvati dalla Commissione Europea i documenti relativi ai sistemi di gestione e di controllo e alla strategia di Audit relativi all'attuazione

del Programma a causa della tardiva approvazione della norma nazionale inerente l'ammissibilità della spesa. Ciò non aveva consentito di presentare la prima certificazione a fronte di una spesa effettiva da parte dei beneficiari pari a € 25.642.466,15. La mancata certificazione avrebbe potuto causare un rallentamento della spesa, essendo i beneficiari del programma per lo più scuole pubbliche che non disponevano di fondi di bilancio per le anticipazioni di spesa. In considerazione degli effetti negativi che tale circostanza avrebbe causato all'andamento finanziario del Programma, grazie alla collaborazione del Ministero dello Sviluppo Economico – (MISE) e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), nel loro ruolo istituzionale di “capofila” del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale di tutti i Programmi Operativi regionali e nazionali, considerato l'avanzato stato di attuazione del Programma, fu approvata una norma specifica con Decreto Legge 30-12-2008 n. 207 convertito in Legge 27-02-2009 n.14 (G.U. n. 49 del 28-02-2009), che consentì una anticipazione di cassa del MEF per l'attuazione del Programma per il primo biennio di attuazione.

Nel corso del 2011, le verifiche svolte dall'Autorità di Audit sull'efficacia dei controlli di primo livello in loco, fecero emergere alcuni fattori di debolezza segnalati nel RAC 2011 ai servizi di Audit della Commissione Europea. I rilievi, va detto, furono accentuati dall'invio di una bozza di RAC redatta sulla base di un numero di controlli ancora non esaustivo dell'intero piano previsto dall'Autorità di Audit e le cui conclusioni, basate sulla proiezione all'intero universo dei risultati sin lì raggiunti, condussero alla sovrastima del tasso di errore (portandolo al valore del 2,42%) e all'emissione di un parere di categoria 3 “qualified with significant impact”. In effetti, già la seconda e definitiva versione del RAC, inviata dall'AdA ai servizi CE il 19 marzo 2012, dopo il completamento dei propri controlli sulle operazioni, riportava un quadro decisamente più rassicurante con un tasso di errore –a questo punto maggiormente rappresentativo della realtà - ridotto all'1,36% e con un giudizio di categoria 2 “qualified with moderate impact”. Ciò nonostante, i Servizi della Commissione ritennero di riscontrare nei RAC alcune carenze nei sistemi di gestione e di controllo delle due Autorità (di Gestione e di Certificazione) del PON FESR, tali da motivare l'interruzione dei pagamenti comunicata con nota Ares(2012)570085 del 10-05-2012.

La nota dei Servizi CE segnalava carenze attinenti ai seguenti tre ambiti:

1. L'organizzazione degli organismi di gestione e di controllo;
2. Le verifiche di gestione di primo livello dell'Autorità di Gestione;
3. La pista di Audit.

1. L'efficacia dell'organizzazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione era ritenuta debole per il sottodimensionamento dell'organico del personale, ulteriormente aggravato dagli impegni assunti in qualità di Organismo Intermedio dei POR Convergenza, in attuazione del piano di accelerazione della spesa avviato a seguito della Delibera CIPE 1/2011. Inoltre, veniva segnalato il rischio del mancato rispetto del principio di separazione delle funzioni, in particolare tra Autorità di Gestione e Autorità di Audit, implicato dall'affidamento ad un unico soggetto dell'incarico di Assistenza Tecnica alle tre Autorità.

2. Le verifiche di primo livello condotte dall'Autorità di Gestione non erano ritenute efficaci e sicure e, in conformità con le previsioni regolamentari, atte a garantire che i prodotti/servizi cofinanziati fossero eseguiti e che le spese dichiarate dai beneficiari fossero effettivamente sostenute e conformi alle regole Comunitarie e Nazionali.

3. Le procedure di controllo non era considerata efficace, completa e atta a garantire le previsioni regolamentari, in particolare, in riferimento all'esistenza di un sistema informatizzato di registrazione e conservazione di dati contabili relativi alle operazioni finanziate, a causa del mancato caricamento dei documenti probatori delle spese, talvolta riscontrata dall'AdA nei suoi controlli.

A partire da queste considerazioni, i Servizi della Commissione disponevano l'interruzione dei pagamenti il cui superamento sarebbe stato subordinato alla prova dell'adozione da parte delle

Autorità di concrete misure correttive. Sebbene i rilievi e il correlato provvedimento dell'interruzione apparvero eccessivi a fronte del concreto peso delle criticità - enfatizzate da veri e propri errori metodologici commessi nelle analisi della prima versione del RAC inviato alla Commissione – gli stessi hanno consentito all'Autorità di Gestione di aggiungere diverse iniziative a quelle che già aveva avviato nel corso del 2011 con l'intento di consolidare ulteriormente il Sistema di Gestione e Controllo del PON. Le azioni intraprese a fronte di ciascuna delle 5 misure correttive elencate nella sopra citata nota dei Servizi della Commissione, furono le seguenti:

1) “L'Autorità di Gestione deve eseguire delle verifiche di gestione amministrativa sull'insieme delle spese certificate e deve caricare nel sistema informatico i documenti di contabilità relativi”.

Premesso che l'organizzazione dell'Autorità di Gestione già prevedeva entrambi gli adempimenti (verifiche amministrative sulle spese certificate e caricamento della documentazione nel sistema informatico), si evidenziava come, in effetti, il problema avesse riguardato – e in misura parziale – la prima annualità della Programmazione (2007/2008). Il processo di implementazione della nuova funzionalità del sistema informatico (quella che ha consentito il caricamento dei documenti di spesa), ha infatti richiesto un periodo di perfezionamento piuttosto lungo. In questo periodo le verifiche di gestione, pur riguardando il 100% delle certificazioni, accertavano l'esistenza e la regolarità dei mandati di pagamento e non potevano essere completate con la verifica della documentazione probatoria di spesa che invece veniva riscontrata nei soli controlli in loco. Al fine di recuperare la documentazione carente e di sottoporla ai controlli desk, già a partire dal 2010 l'Autorità di Gestione ha avviato un piano di azione (per il caricamento dei documenti contabili e per il rifacimento dei controlli delle CERT più vecchie). Le scuole furono sollecitate a caricare i documenti ancora assenti. Fu riavviato il controllo su tutti i progetti 2007-2008 anche attraverso l'attivazione di una specifica Task Force nell'ambito dell'Assistenza Tecnica. Ciò premesso, alla luce dei rilievi dell'Audit, furono introdotte nel sistema informatico ulteriori funzioni per garantire che i controlli potessero concludersi con la validazione delle spese rendicontate dalle scuole solo in presenza della completa documentazione probatoria.

2) “L'autorità di gestione e di certificazione devono redistribuire con maggiore equità le funzioni operative e di responsabilità tra i funzionari del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e il numero di risorse umane necessarie a ciascuno di questi organismi al fine di renderli capaci di svolgere tutte le loro funzioni”.

A fronte del rilievo fatto all'Autorità di Gestione, il Capo Dipartimento del Dipartimento per la Programmazione assicurava il potenziamento dell'organico dell'Ufficio IV “Affari Internazionali” (Autorità di Gestione). L'adeguamento della struttura dell'Autorità di Certificazione veniva invece garantito dall'ampliamento del numero di persone dell'Ufficio V a cui furono attribuiti i compiti inerenti le procedure di certificazione della spesa. Nel frattempo, era già stato attivato un rafforzamento del gruppo di lavoro dell'Assistenza Tecnica dedicato al supporto all'AdC con l'aggiunta di una risorsa.

3) “L'autorità di gestione deve prendere le misure appropriate per affrontare il rischio di errori ricorrenti di natura amministrativa e contabile e le debolezze segnalate durante l'Audit sulle operazioni con le procedure dell'Ufficio Scolastico Regionale della Sicilia. Le verifiche di gestione di quest'organismo devono essere rafforzate”.

L'USR siciliano risentì, durante l'anno 2010-2011, del sottodimensionamento dell'organico e della mancanza del responsabile apicale – il Direttore Generale - non nominato per diversi mesi. Queste carenze organizzative furono risolte, con la nomina del Direttore Generale e del nuovo Dirigente di Servizio responsabile dell'ufficio coinvolto nella gestione dei PON. Dal marzo 2012, 50 nuovi funzionari furono aggiunti ai 21 già incaricati, partecipando agli interventi formativi affidati dal MIUR al Dipartimento della Funzione Pubblica.

4) “L'autorità di gestione deve prendere delle misure per rimediare alle debolezze rilevate nelle sue

verifiche di gestione, per archiviare i documenti degli istituti scolastici, la pubblicità degli interventi, le procedure di appalti pubblici per l'acquisto dei beni, il rispetto delle regole contabili nazionali e del Regolamento n. 1828/2006, le procedure di appalti pubblici per la selezione di esperti esterni e dei fornitori, il corretto caricamento dei documenti contabili nel sistema informatico”.

In premessa, va evidenziato che l'ampiezza dell'oggetto di questa azione correttiva risentiva della genericità e del mancato aggancio a situazioni concrete del rilievo espresso nel RAC 2011 che, peraltro, non è mai stato notificato all'Autorità di Gestione né, quindi, è stato oggetto del necessario follow up. In nessuna delle comunicazioni effettuate dall'AdA all'Autorità di Gestione furono citati gli Istituti Scolastici dove tali carenze erano state osservate. Tale genericità non consentì all'Autorità di Gestione di agire tempestivamente e in maniera mirata. In linea generale, infatti, i controlli in loco non avevano mai fatto emergere rilievi inerenti le modalità di archiviazione. In ogni caso, l'Autorità di Gestione provvede a richiamare i beneficiari alla corretta tenuta del fascicolo.

Riguardo invece alla corretta gestione delle procedure di appalto, fondamentale per l'attuazione degli interventi dell'Asse 2 del PON, proprio per rafforzare le conoscenze in materia, l'Autorità di Gestione diramò con nota prot. AOODGAI n. 11143 del 06-10-2011 apposite linee guida tecnico-giuridiche allegate alle note autorizzative inviate alle scuole beneficiarie.

5) “Le autorità italiane devono prendere delle misure per garantire l'indipendenza e l'autonomia dell'autorità di Audit”.

Già dall'ottobre 2011 e come indicato dall'AdA e dai servizi CE nel report finale del Sistem Audit (comunicato all'Autorità di Gestione con nota CE n. 5355 pervenuta il 23-06-2011), la scelta del ricorso alla modalità del subappalto della parte di servizi di AT destinati all'AdA fu adottata al fine di garantirne maggiore autonomia e indipendenza. Per l'ulteriore rafforzamento della separazione delle funzioni, l'Autorità di Gestione ha poi proceduto alla messa a punto di una procedura di gara finalizzata all'individuazione di un nuovo soggetto a cui affidare il servizio di Assistenza Tecnica all'Autorità di Audit. Il contenuto dei servizi richiesti fu definito in funzione dei fabbisogni e delle esigenze esplicitate direttamente dall'AdA. Tra l'altro, prevedeva che l'aggiudicatario garantisse all'AdA i servizi logistici (viaggi e alloggi), con costi a suo carico, per gli spostamenti dovuti alle attività di verifica della qualità dei controlli di 1° livello sulle operazioni. L'assenza o la ristrettezza di un budget specifico per lo svolgimento delle missioni era, infatti, uno dei limiti palesati dall'AdA come ostativi della propria indipendenza e autonomia.

Nel corso dell'annualità 2014 con nota Ref. Ares (2014) n. 2138819 del 27-06-2014, fu disposta una Procedura di interruzione dei pagamenti intermedi, ex art. 91 paragrafo 1, lettera a), del Regolamento (CE) n. 1083/2006⁷ relativa alla richiesta di pagamento intermedio del 09-04-2014.

A seguito di una missione di *fact finding* riguardante il Programma Operativo “Competenze per lo Sviluppo” per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'Obiettivo Convergenza in Italia, effettuata dai servizi della Commissione il 6-7-03-2014, si evidenziavano fatti che suggerivano carenze anche riguardo al funzionamento del Sistema di Gestione e di Controllo del Programma “Ambienti per l'Apprendimento”. I fatti riscontrati riguardavano:

- i controlli di audit di secondo livello effettuati dall'Autorità di Audit e il seguito dato loro (articoli 58(f), 62(1(a),(b),(d) del Regolamento (CE) n. 1083/2006; articoli 16, 17, 18(2) e Allegato IV del Regolamento (CE) n. 1828/2006);
- la pista di controllo (articoli 58(d),(g), 60(f) e 90 del Regolamento (CE) n. 1083/2006; articolo 15 del Regolamento (CE) n. 1828/2006).

Al fine di ridurre eventuali rischi di uso scorretto dei fondi dell'UE, in linea con l'articolo 91, paragrafo 1 lettera (a), del Regolamento (CE) n. 1083/2006, si interrompevano pertanto, i termini di pagamento per la domanda di pagamento intermedio presentata in data 09-04-2014.

⁷ Regolamento (CE) n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 (GU L 210 del 31.7.2006 pag. 25)

La Commissione altresì comunicava che l’Audit effettuato dai servizi della Commissione nel periodo 10-20 giugno 2014, rilevava notevoli miglioramenti nella struttura, nella procedura e negli strumenti utilizzati dall’Autorità di Audit stessa e non rilevava pertanto la necessità di procedere all’estrazione di un campione supplementare di operazioni ritenendosi rassicurata dall’esito delle verifiche di sistema condotte. Pertanto, essendosi verificate siffatte circostanze, la procedura di interruzione dei termini di pagamento veniva soppressa e il conseguente trattamento delle domande FESR presentate dalle Autorità italiane riprendeva la procedura standard, consentendo il rimborso della domanda di pagamento intermedio presentata in data 09-04-2014.

L’Autorità di Gestione, pertanto, a seguito dell’interruzione dei pagamenti provvede ad implementare interventi incentrati sullo sviluppo delle competenze specifiche in materia di appalti, contribuendo a migliorare le professionalità degli operatori delle Istituzioni Scolastiche. In particolare, nell’ottica di garantire il rispetto della normativa in materia di appalti, si provvede anche ad emanare specifiche Linee Guida e Circolari volte a diffondere la normativa pertinente, con particolare riferimento ai profili di maggiore complessità. Furono inoltre realizzati alcuni documenti esplicativi con cui sono stati razionalizzati ed unificati tutti i chiarimenti resi. A tal fine, furono adottate alcune misure intese a favorire attraverso la formazione la massima diffusione delle conoscenze in tema di procedure di appalto. Tali note informative si sono rivelate utili per le scuole nella realizzazione dei progetti e, dal monitoraggio costante effettuato dall’Autorità di Gestione, hanno limitato sensibilmente gli errori riscontrati. Alcune delle circolari esplicative emanate dall’Autorità di Gestione soprattutto in materia di gestione delle procedure di evidenza pubblica e delle spese ammissibili che hanno consentito alle scuole una maggiore correttezza nella gestione dei progetti furono le seguenti:

- Indicazioni operative per la prevenzione di possibili errori negli adempimenti amministrativi e contabili di gestione dei progetti (Circolare Autorità di Gestione Prot. n. AOODGAI/1407 del 13-02-2014);
- Procedure selettive per l’attuazione dei progetti beneficiari dei Programmi Operativi cofinanziati con Fondi Strutturali europei (Circolare Autorità di Gestione Prot. n. AOODGAI/1406 del 13-02-2014);
- Istruzioni e chiarimenti in merito all’adempimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza e comunicazione, sull’ammissibilità delle spese di pubblicazione sui quotidiani e sulla documentazione da conservare (Circolare Autorità di Gestione Prot. n. AOODGAI/1408 del 13-02-2014).

A tali misure, furono affiancati interventi di riorganizzazione dei processi di monitoraggio e controllo delle attività negoziali delle scuole, che hanno migliorato il sistema informativo - gestionale del MIUR; tutto ciò nell’ottica di ridurre i margini di errore delle scuole nella gestione delle procedure di appalto. A tal proposito infatti fu creata una specifica funzionalità del Sistema Informativo nel quale si inserirono la quasi totalità dei documenti di gara. Nel sistema Informativo furono inoltre previste delle procedure automatizzate di controllo utili a prevenire possibili errori nella gestione delle procedure, come ad esempio dei “blocchi” automatici che rilevano i tempi minimi che dovevano intercorrere tra la chiusura di una fase di gara e l’apertura della successiva. (Cfr. nota prot. 3200 del 11-04-2014). Tale strumento di monitoraggio è stato costantemente aggiornato con i nuovi elementi normativi proposti dal legislatore e/o sulla base di specifici aspetti segnalati dalle Autorità competenti deputate al controllo.

Nel luglio 2016 è stato effettuato dai servizi della Commissione un audit sul Programma “Ambienti per l’Apprendimento”, in ordine al funzionamento del Sistema di Gestione e di Controllo dell’Autorità di Gestione. A seguito di tale audit, la Commissione ha formulato dei rilievi in particolare su due progetti relativi all’Asse III “Assistenza Tecnica”, relativamente alla corretta attuazione della normativa degli appalti. In ragione di ciò, è stata disposta cautelativamente un’interruzione dei pagamenti con nota ARES (2016) 6730111 dell’1/12/2016 (nota in versione inglese ARES (2016) 6372811 dell’11/11/2016). Successivamente, la Commissione ha inviato un Rapporto provvisorio con

le motivazioni e ulteriori rilievi con nota ARES (2017) 639597 del 06/02/2017 (versione in lingua italiana). A tal proposito, in riscontro alle note della Commissione ARES (2016) 6730111 dell'1/12/2016 e ARES (2017) 639597 del 6/2/2017, l'Autorità di Gestione ha fornito le controdeduzioni contenenti tutti gli elementi informativi atti a rendere evidente l'effettiva regolarità delle procedure adottate. Tali elementi, sono stati trasmessi alla Rappresentanza Permanente d'Italia con nota n. 1754 del 17/2/2017. Inoltre, l'Autorità di Gestione ha anche adottato alcune misure correttive come richiesto con la nota ARES (2016) 6730111 dell'1/12/2016, al fine di fornire assicurazioni circa l'affidabilità della gestione con riferimento agli specifici rilievi relativi agli appalti pubblici: di ciò è stata data comunicazione con nota n. 3045 del 14/03/2017. Allo stato attuale, l'Autorità di Gestione è in attesa della ricezione del rapporto definitivo da parte dei servizi di audit della Commissione. Pertanto, non è possibile quantificare eventuali importi da considerare inammissibili.

2.4 MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE

A partire dal 2011 sono state apportate alcune modifiche al Programma Operativo Nazionale FESR “Ambienti per l'apprendimento”, che hanno riguardato una rimodulazione del Piano finanziario, ampliato a seguito dell'assegnazione di nuove risorse rese disponibili dalla riprogrammazione del QSN conseguente all'applicazione delle verifiche previste dalla Delibera CIPE n.1 del 2011. Il Programma infatti ha potuto beneficiare delle risorse disimpegnate sul PON Attrattori Culturali (circa 15,5 Meuro), a causa del mancato raggiungimento dei target di spesa previsti con il rischio di perdita di risorse a valere su quel Programma. Il nuovo piano finanziario ha tenuto conto, in particolare, dei seguenti atti: le modifiche apportate al QSN a seguito degli esiti della verifica degli impegni giuridicamente vincolanti assunti entro il 31-05-2011 in applicazione delle decisioni del Comitato Nazionale per il Coordinamento e la Sorveglianza della Politica regionale unitaria 2007-2013 del 30-03-2011, nel corso del quale è stato approvato il documento “Iniziativa di accelerazione e riprogrammazione dei programmi Comunitari 2007-2013”. Gli esiti della procedura di consultazione scritta per l'approvazione della modifica del QSN 2007-2013 avviata con nota del MISE-DPS n.0010231 del 22-07-2011 e conclusasi il 05-08-2011 con la proposta di assegnazione al PON MIUR “Ambienti per l'apprendimento 2007-2013” FESR di un importo aggiuntivo all'annualità 2011 pari a € 15.467.278 MEURO, di cui € 7.733.639 di contributo comunitario. La proposta di allocazione dei Fondi Comunitari Europei e del Fondo Aree Sottoutilizzate trasmessa dal MISE- DPS n.0011864 del 09-09-2011. Gli esiti della procedura di consultazione scritta per l'approvazione della modifica del nuovo Piano Finanziario del PON “Ambienti per l'Apprendimento” FESR 2007-2013, avviata con nota n. AOODGAI n.10286 del 13-09-2011 dell'Autorità di Gestione del PON e conclusasi il 27-09-2011 con l'assegnazione all'Asse II “Qualità degli ambienti scolastici” dell'importo aggiuntivo all'annualità 2011 pari a € 15.467.278 MEURO, di cui € 7.733.639 di contributo comunitario. Infine, è intervenuta la presentazione di una proposta di revisione del Programma operativo nazionale “Ambienti per l'Apprendimento”, in data 15-10-2013. La Commissione con Decisione C (2013) 8359 del 26-11-2013 (recante modifica della Decisione C(2007) 3878), ha approvato il testo del nuovo Programma operativo accogliendo la modifica relativa alla quantificazione dell'importo massimo dell'intervento del contributo FESR concesso nell'ambito del Programma operativo in riferimento alla spesa pubblica ammissibile, fissandolo in € 255.388.554 con un tasso massimo di cofinanziamento comunitario pari al 50%. Con la medesima Decisione la Commissione ha stabilito, inoltre, un tasso massimo di cofinanziamento per l'Asse I “sviluppo della società dell'Informazione e della Conoscenza” pari al 65% con un importo massimo del FESR per tale asse, calcolato in riferimento alla spesa ammissibile pubblica totale di € 154.536.667; un tasso massimo di cofinanziamento per l'Asse II “Qualità degli Ambienti scolastici” pari al 35% con un importo massimo del FESR per tale asse, calcolato in

riferimento alla spesa ammissibile pubblica totale di € 88.625.598; un tasso massimo di cofinanziamento per l'Asse III “Assistenza Tecnica” pari al 61,71% con un importo massimo del FESR per tale asse, calcolato in riferimento alla spesa ammissibile pubblica totale di € 12.226.289. empre nell'ambito delle iniziative di accelerazione della spesa avviate con la Delibera CIPE n.1/2011, il MIUR fu individuato quale Organismo Intermedio dei PO FESR regionali 2007-2013 delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia).

Nel corso dell'anno 2014 attraverso il D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 98 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca” (pubblicato sulla G.U. – serie generale n. 161 in data 14 luglio 2014), è stata riorganizzata la struttura ministeriale, lasciando invariata la titolarità, in capo all'Ufficio IV della ex Direzione Generale per gli Affari Internazionali, della funzione di Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale FESR “Ambienti per l'Apprendimento”. Il citato D.P.C.M. non ha influito in maniera sostanziale sulla *governance* del PON, restata immutata nell'assetto organizzativo e gestionale dell'attuazione delle operazioni, sia dal punto di vista procedurale che finanziario.

Sempre nel corso del 2014 è di rilievo segnalare che, al fine di evitare il disimpegno di risorse afferenti al Programma in conseguenza della applicazione del disimpegno automatico (regola N+2), l'Amministrazione decise di avvalersi della possibilità di rendicontare i progetti c.d. retrospettivi⁸ secondo quanto previsto dal Quadro Strategico Nazionale - così come modificato dalla procedura svolta da parte del MISE nel corso del 2013 a seguito del documento CE del Comitato di Coordinamento dei Fondi (COCOF) n. 12-0050-00⁹. In tal senso è stato necessario avviare una ricognizione sulle progettualità realizzate in materia di edilizia scolastica nelle Regioni Sicilia e Campania – dove si riscontravano i maggiori ritardi nell'attuazione dei progetti autorizzati nell'ambito dell'Asse II e conseguentemente nella certificazione della spesa. A tale fine furono avviati i contatti con gli Enti locali competenti in materia di edilizia scolastica ubicati sul territorio delle due Regioni e fu creato un data base in cui vennero censiti 426 progetti di riqualificazione dell'edilizia scolastica (in termini prevalenti di sicurezza e attrattività degli edifici), realizzati nel periodo 2007-2013 e finanziati con risorse ordinarie degli Enti locali stessi. Su questi interventi si svolse una preliminare attività di *pre-valutazione* sui principali elementi di correttezza procedurale a seguito della quale il numero dei progetti si circoscrisse a 321. Parallelamente fu avviata l'interlocuzione con il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS), al fine di condividere l'iter procedurale da seguire per l'inserimento dei progetti selezionati in strumenti di Programmazione regionale unitaria¹⁰ - da cui è scaturito l'inserimento dei 321 progetti nei 2 Accordi di Programma Quadro (APQ) sull'edilizia scolastica stipulati tra il Ministero dell'Istruzione, il Dipartimento delle Politiche Sociali e la Regione Siciliana, in un caso, e la Regione Campania, nell'altro. Al fine di procedere all'inserimento ed alla rendicontazione dei progetti selezionati a valere sul Programma FESR “Ambienti per l'Apprendimento” furono apportate le necessarie modifiche al Sistema di

⁸ Si intendono interventi che hanno già sostenuto le spese coperte da fonti nazionali o che sono già completati prima che il contributo dell'UE sia formalmente richiesto.

⁹ Il testo del QSN definisce, pertanto, gli adempimenti che a livello di ciascun Programma Operativo devono essere svolti ai fini della possibilità di certificare la spesa sostenuta per la realizzazione di tali progetti alla Commissione Europea. Tali adempimenti sono riepilogabili in un percorso articolato come segue:

- lo svolgimento di una ricognizione di tutti i “progetti retrospettivi” afferenti il Programma Operativo (certificati o che si intende certificare alla Commissione Europea);
- l'effettuazione delle necessarie verifiche di ammissibilità;
- l'assunzione di un atto amministrativo di “re-imputazione contabile” del progetto al Programma.

¹⁰ Il testo del QSN stabilisce al contempo che i progetti retrospettivi non possono riguardare quelli che non siano inclusi negli strumenti della Programmazione unitaria. Gli strumenti in argomento includono:

- le risorse del FAS esplicitamente indirizzate a sostenere la Programmazione della politica regionale unitaria per il ciclo 2007-2013;
- le risorse FAS, assegnate tra il 01-01-2000 e il 31-12-2006, se destinate a finanziare progetti realizzati durante il ciclo di Programmazione 2007 - 2013 che contribuiscono all'attuazione della strategia contenuta nel Quadro (anche nel caso in cui gli impegni sui singoli progetti siano stati assunti prima del 01-01-2007);
- tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della Programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).

Gestione e Controllo.

Si avviò, altresì, un'attività di controllo di primo livello - procedurale, amministrativo e contabile - che si svolse in loco da parte di una specifica task force di controllori al fine di sancire l'ammissibilità degli interventi censiti e positivamente istruiti. L'ammissione a finanziamento degli interventi a valere del Programma è stata sancita dall'Amministrazione con i provvedimenti prot. n. AOODGEFID1/0979 del 19-12-2014 per i progetti retrospettivi della Regione Siciliana e prot. n. AOODGEFID/11083 del 22-12-2014 per i progetti retrospettivi della Regione Campania e successivamente notificata ai singoli Enti Beneficiari attraverso l'invio di un accordo bilaterale nel quale erano esplicitati gli obblighi e gli adempimenti che ciascun Ente si impegnava a rispettare in qualità di Beneficiario del Programma.

2.5 MODIFICHE SOSTANZIALI

Non si segnalano casi di modifica sostanziale a norma dell'articolo 57 “Stabilità delle operazioni” del Regolamento (CE) n. 1083/2006 nel corso del 2015, né per l'intero periodo della Programmazione 2007-2013.

2.6 COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRI STRUMENTI

Tutti gli interventi finanziati nell'ambito della Programmazione del PON FESR 2007-2013 sono stati sostenuti in modo funzionale e in raccordo con quelli attivati a valere sul PON “Competenze per lo Sviluppo” cofinanziato dal FSE. A titolo esemplificativo, gli interventi di formazione sulle nuove tecnologie sono stati attuati nelle scuole che, grazie al contributo del PON FESR, hanno potuto ammodernare le loro dotazioni tecnologiche, così come le azioni sull'accrescimento delle competenze in materia di appalti pubblici hanno interessato il personale delle istituzioni scolastiche nelle quali sono stati attivati gli interventi di infrastrutturazione edilizia finanziati con le risorse finanziarie dell'Asse II del PON FESR. Nello specifico sono stati sviluppati con il PON FSE iniziative finalizzate a sviluppare metodologie didattiche laboratoriali grazie alla utilizzazione delle attrezzature acquistate con il FESR. Una forte interazione è stata poi perseguita per l'attuazione delle azioni di riqualificazione degli edifici scolastici finanziati a valere sull'Asse II Obiettivo C del FESR attraverso l'attivazione di iniziative già avviate nell'ambito dell'Asse II “Capacità istituzionale” del FSE. In quest'ultimo caso, contestualmente all'avvio delle procedure previste per l'Asse II del FESR, si sono sviluppate un insieme di azioni di formazione rivolte ai Dirigenti Scolastici, ai Direttori dei Servizi Amministrativi e al personale delle USR dedicate all'approfondimento delle procedure di appalto pubbliche, dei processi di qualità e al miglioramento degli adempimenti amministrativo/contabili. L'intervento formativo di maggior rilievo ha riguardato le tematiche relative alle procedure di appalto per le quali sono stati realizzati due progetti che hanno previsto il coinvolgimento dei Dirigenti Scolastici delle scuole che hanno in corso di attuazione progetti finanziati a valere sull'Asse II del FESR. In considerazione del valore aggiunto lasciato rilevare da tale modalità di gestione dei fondi e manifestato dagli eccellenti risultati raggiunti in termini di accrescimento complessivo delle competenze, è risultato opportuno orientare la programmazione 2014 - 2020 nell'aggregazione delle strategie di sviluppo in unico Programma Operativo plurifondo.

Il PON FESR ha previsto la possibilità di usufruire del Fondo FSE, in base a quanto disposto dall'art.34 paragrafo 2 del Reg. CE 1083/06, che consentiva la possibilità di finanziare, in misura complementare

ed entro il limite del 10% del finanziamento di ciascun Asse, azioni che rientravano nel campo di intervento del FSE, a condizione che esse fossero necessarie al corretto svolgimento dell'operazione e ad essa direttamente collegate. Tuttavia tale possibilità non è stata attivata. A tutto il 2010 i collegamenti con i Programmi Operativi Regionali non risultavano essere stati ancora avviati, richiedendo che fossero sviluppati preliminarmente ambiti di raccordo specifici. Su questo fronte ha inciso anche l'interruzione del processo di Programmazione delle risorse a titolo del FAS, ambito nel quale nel corso del 2008 e del 2009 sono stati realizzati specifici tavoli di discussione, nell'ottica di massimizzare l'apporto finanziario e strategico di tutti i programmi. D'altro canto si conferma la già citata Intesa tra MIUR e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – (MATTM) quale ulteriore spazio di applicazione del principio di Complementarietà attivato dal 2010. Nel corso del 2011 si sono concretizzati i forti collegamenti con i Programmi Operativi Regionali anche a seguito delle iniziative di accelerazione della spesa avviate con la Delibera CIPE n.1/2011 che ha individuato il MIUR quale Organismo Intermedio dei PO regionali sia FESR che FSE delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia).

L'operatività del MIUR in qualità di Organismo Intermedio dei POR FESR e FSE delle Regioni Convergenza ha rappresentato il punto di arrivo delle iniziative promosse dalla Commissione Europea DG Politiche Regionali, a fronte del ritardo attuativo dei POR Convergenza e della possibilità di far ricorso al MIUR per l'accelerazione della spesa, traducendola, al contempo, in interventi utili ai territori dell'Ob. Convergenza e pienamente coerenti con le finalità della Programmazione 2007-2013. Su impulso delle Amministrazioni Nazionali capofila dei Fondi, e in concertazione con la Commissione Europea le Autorità Regionali responsabili dei Programmi hanno pertanto colto l'opportunità di indirizzare parte delle risorse dei POR FESR regionali ad interventi, nei propri territori, per il potenziamento e la riqualificazione delle strutture scolastiche regionali, affidandone la realizzazione al MIUR. Le Convenzioni per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione di attività dei Programmi Operativi Regionali – Obiettivo Convergenza – sono state stipulate rispettivamente: con la Regione Puglia il 05-08-2011, con la Regione Calabria il 01-09-2011, con la Regione Campania il 20-09-2011 e con la Regione Sicilia il 04-10-2011. Nell'ambito delle Convenzioni sono state definite sia la tipologia degli interventi che le risorse finanziarie affidate all'O.I. MIUR nell'ambito dei PO regionali. Per quanto attiene la tipologia degli interventi, tre regioni (Campania, Puglia e Sicilia), hanno affidato all'O.I. MIUR la realizzazione di Interventi per "l'acquisto di attrezzature e tecnologie per le scuole". In attuazione di questi interventi l'O.I. MIUR ha emanato una Circolare straordinaria, la n. 5685 del 20-04-2011. La Regione Calabria, ha finanziato, a valere sul proprio POR FESR interventi finalizzati alla "riqualificazione degli edifici scolastici pubblici in relazione all'efficienza energetica, all'abbattimento delle barriere architettoniche, alla messa a norma degli impianti, alla dotazione di impianti sportivi e al miglioramento dell'attrattività degli spazi scolastici", presentati a valere sull' Avviso congiunto MIUR – MATTM n. 7667 del 15 giugno 2010. L'ammontare complessivo delle risorse finanziarie affidate al MIUR - in qualità di OI - da parte delle Amministrazioni regionali responsabili dei POR FESR dell'Obiettivo Convergenza è stato di circa 251 milioni di euro, suddiviso per regione e per tipologia di intervento come si evince dal prospetto seguente.

Interventi a valere sui PO	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia	Totale
<i>Acquisto di attrezzature e tecnologie per le scuole Circolare prot. AODGAI 5685 del 20-04-2011</i>	-	74.523.022	40.000.000	80.000.000	194.523.022
<i>Piani di interventi finalizzati alla riqualificazione</i>	56.263.041	-	-	-	56.263.041

degli edifici scolastici pubblici Avviso congiunto MIUR-MATTM AODGAI 7667 del 15-06-2010					
Totale	56.236.041	74.523.022	40.000.000	80.000.000	250.786.063

Fonte: Convenzioni stipulate con le Regioni Ob. Convergenza.

Successivamente, a fine 2011, è stato varato il **Piano di Azione Coesione – Priorità Istruzione**, rientrante anch'esso nell'ambito delle iniziative di accelerazione della spesa avviate con la Delibera CIPE n.1/2011, prevedendo il rafforzamento dell'azione del MIUR quale Organismo Intermedio dei POR FESR di tre Regioni Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania e Sicilia), in continuità con gli interventi finanziati nell'anno 2011 attraverso le convenzioni tra Autorità di Gestione dei POR FESR Ob. Convergenza e l'Organismo Intermedio MIUR. Tale Piano ha concentrato gli investimenti del settore istruzione su priorità strategiche per il miglioramento del Sistema Nazionale di istruzione e di formazione, amplificando nel Mezzogiorno l'impatto degli interventi e garantendo la continuità con gli investimenti avviati con i PON MIUR e con gli interventi avviati nell'anno 2011 (OI MIUR) e un ulteriore avvicinamento agli Obiettivi di Servizio. Le linee di intervento hanno previsto interventi per l'acquisizione di nuove tecnologie per il potenziamento delle dotazioni scientifiche e tecnologiche per migliorare l'efficacia della didattica; interventi per gli ambienti scolastici per la ristrutturazione e riqualificazione degli ambienti scolastici volti a migliorare l'efficientamento energetico, la messa in sicurezza, l'accessibilità agli edifici e l'attrattività degli istituti scolastici. L'ammontare complessivo delle risorse finanziarie (POR FESR), programmate nel Piano di Azione Coesione da affidare al MIUR - in qualità di OI - da parte delle Amministrazioni regionali è pari 573,0 milioni di euro, suddiviso per regione come riportato nel prospetto seguente.

Interventi a valere sui POR	Calabria	Campania	Sicilia	Totale
Interventi OI sui PO FESR nell'ambito del Piano di Azione Coesione – Priorità Istruzione	59.900.000	250.000.000	263.100.000	573.000.000

Fonte: Piano di Azione e Coesione.

Anche nello svolgersi del 2011 si segnala come non si siano verificate le condizioni di contesto tali da richiedere l'applicazione del principio di flessibilità, di cui all'art. 34 paragrafo 2 del Reg. CE 1083/06, né che il PON FESR abbia finanziato operazioni sostenute contemporaneamente da altri programmi, sia transnazionali che comunitari.

Nel corso del 2012 con il sopra citato Piano di Azione Coesione- Priorità Istruzione, è stato realizzato un rafforzamento dell'azione svolta dal MIUR quale Organismo Intermedio dei PO FESR delle Regioni Obiettivo Convergenza (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia), in continuità con quanto avviato nell'anno precedente nell'ambito delle “Iniziative di accelerazione della spesa” previste con la Delibera CIPE n.1/2011. Le azioni previste dal PAC – Istruzione e finanziate a valere sui PO FESR delle Regioni Obiettivo Convergenza hanno riguardato:

- a) *nuove tecnologie per la didattica*, per il potenziamento delle dotazioni scientifiche e tecnologiche per migliorare l'efficacia della didattica;
- b) *interventi per gli ambienti scolastici* per la ristrutturazione e riqualificazione degli ambienti scolastici volti a migliorare l'efficientamento energetico, la messa in sicurezza, l'accessibilità agli edifici e l'attrattività degli istituti scolastici.

La Regione Puglia ha deciso di realizzare in proprio e non affidare all'O.I. MIUR la realizzazione delle

Azioni previste dal PAC. Gli Atti Aggiuntivi alle Convenzioni stipulate nel 2012 per l'attuazione, in qualità di Organismo Intermedio, delle Azioni previste dal PAC – Istruzione e finanziate a valere Programmi Operativi Regionali FSE – Obiettivo Convergenza – sono state stipulate fra il MIUR e l'Autorità di Gestione dei POR FSE delle restanti regioni dell'Obiettivo Convergenza rispettivamente:

- con la Regione Sicilia, il 10-12-2012;
- con la Regione Campania, il 01-08-2012;
- con la Regione Calabria, il 14-01-2013.

Nell'ambito delle Convenzioni sono state definite sia la tipologia degli interventi che le risorse finanziarie affidate all'O.I. MIUR nell'ambito dei PO FESR regionali.

In attuazione delle Azioni previste dal PAC, l'O.I. MIUR ha emanato, nel corso del 2012, la Circolare AOODGAI/10621 del 05-07-2012 concernente la presentazione delle proposte relative all'Asse I “Società dell'Informazione e della conoscenza” - Obiettivo A “Dotazioni tecnologiche e reti delle istituzioni scolastiche” e Obiettivo B “Laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave” del Programma Operativo Nazionale: “Ambienti per l'apprendimento” - Annualità 2012, 2013 e 2014 – Attuazione POR FESR Regioni Ob. Convergenza - Procedura straordinaria “Piano di Azione Coesione”- Attuazione dell'Agenda digitale.

Nel corso 2013 è proseguita l'attività del MIUR quale Organismo Intermedio dei PO FESR delle Regioni Obiettivo Convergenza, Campania, Calabria, e Sicilia, in continuità con quanto avviato e realizzato negli anni precedenti (2011 e 2012) nell'ambito delle azioni previste dalle Iniziative di Accelerazione, ex Delibera CIPE 1/2011, e dal Piano di Azione Coesione - Priorità Istruzione. Come già segnalato, la Regione Puglia invece, ha affidato all'O.I. la realizzazione degli interventi previsti dalle Iniziative di Accelerazione, mentre ha deciso di realizzare in proprio e non affidare all'O.I. MIUR l'attuazione delle Azioni previste dal PAC.

L'ammontare complessivo delle risorse finanziarie affidate al 31-12-2013 dalle Amministrazioni regionali responsabili dei POR FESR dell'Obiettivo Convergenza al MIUR in qualità di O.I. è stato pari complessivamente a 813,1 milioni di euro, di cui 250,8 per il finanziamento delle azioni previste dalle Iniziative di Accelerazione e 562,3 per il finanziamento delle azioni previste dal Piano di Azione Coesione - Priorità Istruzione. La suddivisione di tale risorse per regione e per tipologia di Azione è riportato nella tabella seguente.

Tabella 6: Risorse finanziarie programmate dalle Regioni Obiettivo Convergenza per gli interventi gestiti dall'O.I. MIUR

Azioni PAC	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia
Nuove tecnologie per la didattica	27.504.255,33	324.523.021,97	40.000.000,00	147.665.088,00
Interventi per la riqualificazione degli ambienti scolastici	88.658.785,67		169.734.912,00	
TOTALE Regioni	116.163.041,00	324.523.021,97	40.000.000,00	317.400.000,00
TOTALE	813.082.314,97			

Fonte: Dati MIUR Organismo Intermedio 31-12-2015.

Da segnalare nel corso del 2014 la sottoscrizione con la Regione Siciliana, in data 22-12-2014, di un

secondo Atto Aggiuntivo alla Convenzione con il quale la Regione ha riprogrammato le risorse affidate all’OI MIUR nell’ambito dei precedenti accordi, sia per quanto atteneva gli interventi previsti nell’ambito delle Iniziative di Accelerazione che per quelli relativi al Piano di Azione Coesione - Priorità Istruzione.

2.7 MODALITA’ DI SORVEGLIANZA

A) Sorveglianza

- **Il sistema informativo**

Il PON "Ambienti per l’Apprendimento" è stato gestito attraverso un sistema informativo costituito da due sottosistemi: uno dedicato alla gestione procedurale (Gestione Programmazione Unitaria - GPU), l’altro dedicato alla gestione contabile/finanziaria (Sistema Informativo dell’Istruzione - SIDI). L’utilizzo dei sistemi informativi ha costituito il supporto essenziale della gestione del Programma non solo per l’AdG, ma anche per i beneficiari e per tutti gli altri soggetti a vario titolo coinvolti nell’attuazione del Programma (USR, Enti in House, Autorità di Audit, Autorità di Certificazione, Corte dei Conti, Commissione europea, etc.). Il Sistema, nel suo complesso, ha rappresentato il principale strumento atto a garantire la corretta gestione del Programma, garantendo la possibilità di attuare una registrazione puntuale di tutte le informazioni che caratterizzano l'intero ciclo di vita degli interventi e, soprattutto, consentendo il loro controllo attraverso la registrazione delle informazioni relative ai seguenti aspetti:

- procedure e atti amministrativi di avvio di ciascun intervento (avvisi, bandi, circolari, gare);
- dati anagrafici e fisici dei destinatari degli interventi, nonché i dati di autovalutazione degli istituti scolastici, che le scuole sono obbligate ad implementare per poter predisporre, successivamente, ciascuna proposta progettuale che dovrà essere coerente con il Piano dell’Offerta Formativa;
- iter di valutazione delle proposte progettuali, sulla base dei criteri di selezione concordati con il Comitato di Sorveglianza;
- documentazione attestante la realizzazione degli interventi, comprensiva della costruzione di un portfolio individuale del corsista (finalizzato a tracciare la partecipazione all’intervento formativo ed il conseguente profitto), della documentazione didattica, della documentazione relativa alle attrezzature e alle tecnologie acquisite, nonché alle strutture realizzate, della registrazione degli interventi di sensibilizzazione e pubblicità;
- materiali didattici utilizzati per la formazione, per le prove di verifica degli apprendimenti, nonché i prodotti realizzati nell’ambito di ciascun percorso formativo;
- documentazione relativa all’arricchimento strutturale degli Istituti Scolastici, in termini di tipologie e di costi degli interventi e procedure di collaudo. I campi descrittivi sono stati elaborati in modo da consentire estrazioni finalizzate al controllo dell’andamento degli indicatori specifici nell’ambito del FESR;
- la documentazione finanziaria relativa a tutti i pagamenti erogati ai beneficiari, a partire dall’acconto iniziale (erogato all’avvio dei progetti), e dei successivi rimborsi. In particolare, si evidenzia che il flusso dei pagamenti è stato legato agli stati di avanzamento dei progetti ed è stato caratterizzato da controlli automatici della documentazione attestante gli stati di avanzamento degli interventi che i beneficiari avevano l’obbligo di inserire sul sistema;

- supporto al sistema dei controlli attraverso l'archiviazione, per ogni progetto, di tutti i documenti giustificativi di spesa;
- esiti dei controlli effettuati dalle Autorità di Certificazione e di Audit;
- gestione delle irregolarità riscontrate.

Il sistema ha consentito la registrazione dei dati sopra citati e permesso l'elaborazione di report specifici, con particolare riguardo ai dati di attuazione fisica e finanziaria. Il sistema ha altresì offerto la possibilità di estrazioni finalizzate alla valorizzazione degli indicatori di Programma e sulla base di quanto richiesto dai Regolamenti comunitari. In particolare, ha garantito la possibilità di registrare:

- tutte le operazioni attivate e il relativo stato di avanzamento (autorizzato, avviato, sospeso, concluso, revocato);
- tutti i dati anagrafici e fisici dei destinatari degli interventi (sesso, età, nazionalità, condizione lavorativa, etc.);
- le tipologie di acquisti e le specifiche degli interventi di infrastrutture realizzati.

Inoltre, l'accesso al sistema, da parte dei soggetti attuatori degli interventi, ha presupposto l'inserimento dei relativi dati anagrafici, permettendo la possibilità di registrare tali informazioni ed elaborare report di sintesi delle attività attuate, distinte per tipologia di beneficiario. In particolare, la sezione del sistema integrata nel SIDI ha accesso a tutte le informazioni del sistema centrale dell'Istruzione (in condivisione con l'altra piattaforma GPU), relativamente all'anagrafe delle scuole, alle informazioni relative ai dati bancari delle Istituzioni scolastiche, all'aggiornamento relativo ai processi di razionalizzazione a cui è sottoposto periodicamente il sistema scolastico e ai trasferimenti/cessazioni del personale della scuola.

Infine il sistema, grazie alla funzione finalizzata alla registrazione di tutti i dati contabili degli interventi, ha consentito, in automatico, di alimentare il sistema di monitoraggio dell'IGRUE (Monitweb), il sistema dei pagamenti, sempre a cura dell'IGRUE, attraverso il quale sono stati erogati i finanziamenti ai beneficiari degli interventi e il sistema di monitoraggio comunitario SFC.

• Il Comitato di Sorveglianza

Nel corso della Programmazione, la sorveglianza del Programma è stata garantita dal Comitato di Sorveglianza, costituito nel 2007, che ha operato in qualità di Comitato unico per entrambi i Programmi Operativi a titolarità del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca – settore Istruzione: PON FSE “*Competenze per lo Sviluppo*” n. 2007IT051PO007, PON FESR “*Ambienti per l'Apprendimento*” n. 2007IT161PO004 e, dall'annualità 2015 anche del PON “*PER LA SCUOLA - Competenze e Ambienti per l'Apprendimento*” (FSE e FESR) n. 2014IT05M2OP001. Il Comitato si è riunito nelle date seguenti:

06-07/12/2007 - 16/06/2008 - 26/06/2009 - 14/06/2010 - 18/05/2011 - 05/06/2012 - 10/06/2013 - 26/06/2014 - 28/05/2015 - 26/05/2016.

Nel corso degli incontri annuali sono stati valutati i progressi compiuti dal Programma ed è stata effettuata una puntuale verifica dei risultati registrati al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi individuati in fase di Programmazione. Nel corso degli incontri è stato dedicato ampio spazio alle verifiche relative all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del PON (principalmente attraverso i Rapporti annuali di esecuzione e attraverso i Rapporti di monitoraggio), nonché agli aspetti qualitativi legati all'attuazione. In particolare, questo ciclo di Programmazione è stato caratterizzato da un'ampia tipologia di attività valutative (che sono illustrate in seguito), che hanno offerto un puntuale spunto di riflessione in relazione alla validità delle proposte progettuali offerte.

Inoltre, nel corso delle sedute, sono stati illustrati i risultati conseguiti anche attraverso le testimonianze dirette dei rappresentanti delle Istituzioni scolastiche, principali beneficiari del PON, che con il loro diretto coinvolgimento alle sedute del CdS hanno potuto esporre e condividere le esperienze realizzate, anche attraverso la distribuzione di materiali e supporti video.

I temi oggetto degli incontri annuali sono stati riportati nei RAE di ciascuna annualità. Inoltre, tutto il materiale condiviso e distribuito nel corso degli incontri è disponibile on-line nella sezione del sito dedicata al Comitato di Sorveglianza

<http://archivio.pubblica.istruzione.it/fondistrutturali/secure/comitato.shtml>).

Di seguito si riportano i principali temi trattati nel corso dei Comitati di Sorveglianza realizzati nel 2015 e nel 2016.

Nell'anno **2015** l'incontro annuale del Comitato di Sorveglianza si è tenuto a Roma in data 28 maggio 2015 con il seguente ordine del giorno:

COMITATO DI SORVEGLIANZA

28 maggio 2015

Programmazione 2007-2013 e 2014 -2020

Ordine del giorno

1. Apertura dei lavori a cura del Presidente
2. Approvazione ordine del giorno
3. Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di Gestione
4. Informativa da parte della Commissione
5. Adozione del regolamento interno
6. Presentazione sintetica del PO – condizionalità ex-ante – quantificazione dei valori di partenza degli indicatori - PRA
7. Criteri di selezione – riferimenti e procedure già selezionate anche con riferimento ad attività selezionate prima dell'adozione dei criteri
8. Scambio elettronico di dati
9. Informativa su attività di comunicazione e informazione e strategia di comunicazione – riferimenti agli adempimenti relativi all'obbligo regolamentare di rendere accessibile l'elenco delle operazioni
10. Informativa sulle attività di valutazione e piano di valutazione
11. Informativa sulle attività di audit (2007-2013 e 2014-2020)
12. Presentazione e approvazione Rapporto Annuale di Esecuzione 2014, Programmazione FSE/FESR 2007-2013
13. Informativa sullo stato di avanzamento dei Programmi Operativi Nazionali FSE e FESR 2007-2013 - Avanzamento finanziario, rapporto di monitoraggio – comunicazione – valutazione – preparazione alla chiusura
14. Varie ed eventuali

Nel corso della seduta è stata data priorità al PON “*PER LA SCUOLA - Competenze e Ambienti per l'Apprendimento*” (FSE e FESR), relativo al ciclo di programmazione 2014-2020, considerando che si è trattato del primo incontro del Comitato di Sorveglianza del sopracitato PON. A tal proposito è stato

adottato il regolamento interno del Comitato, è stato illustrato brevemente il Programma attraverso la descrizione della sua articolazione nei diversi obiettivi specifici e sono stati presentati e approvati i criteri di selezione. E' stata fatta una breve presentazione degli obiettivi previsti dal Piano Rafforzamento Amministrativo –PRA, e delle modalità con cui l'Amministrazione intende perseguirli. Inoltre, è stato illustrato il sistema informativo adottato per la gestione del Programma che consente lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti a vario titolo coinvolti nella gestione del Programma. Sono stati illustrati e approvati il Piano di valutazione unitario e la strategia di comunicazione. In seguito, si è passati a trattare i PON 2007-2013. Nel corso dell'incontro il Comitato di Sorveglianza ha dichiarato conforme agli standard necessari e approvato il Rapporto Annuale di Esecuzione 2014 del FESR; l'Autorità di Gestione ha provveduto ad inviare il documento alla Commissione Europea ai sensi dell'art. 67 par. 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, tramite il sistema di dialogo SFC. E' stato altresì presentato il *Rapporto annuale di Monitoraggio* elaborato dall'INDIRE. Come si evince dal verbale dei lavori, sia i rappresentanti istituzionali sia membri del Comitato di Sorveglianza hanno espresso un generale apprezzamento sull'attuazione del PON FESR.

In data 26-05-2016 si è tenuto l'ultimo CdS di cui si riporta l'ordine del giorno:

<p>COMITATO DI SORVEGLIANZA</p> <p>26 maggio 2016</p> <p>Programmazione 2007-2013 e 2014 -2020</p> <p>Ordine del giorno</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Approvazione ordine del giorno 2. Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di Gestione 3. Informativa da parte della Commissione 4. Modifica del PO (Reg. RDC1 art. 110.1(e)) 5. Relazione di attuazione annuale 2015: presentazione e approvazione (Reg. RDC art. 50, art. 110.2(b)) 6. Informativa sullo stato di avanzamento del PO: a. Principali iniziative avviate/in corso nel 2016 b. Spesa sostenuta e previsioni per il 2016 e 2017 c. Scambio elettronico di dati (Reg. RDC art. 122.3) d. Attuazione del piano d'Azione condizionalità ex ante (Reg. RDC art. 110.1(h)) 7. Informativa sull'attuazione della strategia di comunicazione e sulle attività da svolgersi nel corso dell'anno successivo (Reg. RDC art. 116.3) 8. Informativa sulle attività di valutazione (Reg. RDC art. 110.1(b)) 9. Informativa sulle attività di audit e designazioni delle Autorità (Reg. RDC artt. 123, 124) 10. Coordinamento obiettivo tematico 10 11. Informativa sullo stato di avanzamento del PRA (Piano di Rafforzamento Amministrativo) 12. Informativa sulla preparazione alla chiusura del PO 2007-2013 – Rapporti di monitoraggio e raccolta di Buone Pratiche 13. Varie ed eventuali

Nel corso della seduta, che ha riguardato prioritariamente il PON 2014-2020, è stato presentato lo stato di avanzamento dei PON 2007-2013, ed è stata data un'informativa circa le attività di chiusura dei Programmi. In tale seduta si è preso atto delle informative sullo stato di avanzamento del Programma FESR, contenute nel documento sullo stato di attuazione del Programma aggiornato al maggio 2016; relativamente alla capacità di avanzamento finanziario il PON FESR si attesta ad una capacità di spesa pari al 101,08%; mentre la capacità di avanzamento fisico ha restituito 19.581 progetti approvati per un totale di 17.816 progetti conclusi. Inoltre è stato presentato il Rapporto di

monitoraggio curato dall'INDIRE in cui sono stati presentati i risultati della Programmazione 2007-2013.

B) Attuazione del Piano Unitario di valutazione

Il quadro di riferimento in cui si collocano le principali azioni valutative effettuate nel corso della Programmazione 2007/2013 è quello degli Obiettivi di Servizio per l'istruzione. Obiettivo prioritario è stato quello di verificare l'efficacia della strategia adottata dai Programmi Operativi Nazionali FSE e FESR per il conseguimento degli obiettivi di servizio e valutare gli effetti ottenuti, sia con gli interventi di formazione del capitale umano, **sia con gli interventi di potenziamento e riqualificazione di strutture e attrezzature scolastiche**. Sono state, infatti, promosse azioni di supporto alle strategie nazionali a sostegno delle *educational areas* indicate, sostenendo e accompagnando le scuole nell'attuazione dell'Agenda Digitale Italiana e del Piano Scuola Digitale - PNSD. Oltre agli interventi riguardanti l'offerta formativa della scuola, la qualità delle competenze professionali del personale scolastico e delle competenze chiave degli studenti - PON FSE, **sono state realizzate azioni per il miglioramento delle infrastrutture, delle attrezzature didattiche e dei laboratori che costituiscono gli ambienti per un apprendimento attivo, dinamico e consapevole - PON FESR**. Gli interventi del PON FESR 2007-2013 nell'ambito delle tecnologie didattiche si sono concentrati, infatti, nella direzione dell'incremento di dotazioni tecnologiche e *device* digitali per contribuire a raggiungere gli obiettivi del PNSD 2015.

Per quanto riguarda questa tipologia di interventi, sono state condotte diverse rilevazioni e indagini valutative che vengono di seguito illustrate, con riferimento all'indagine del Valutatore indipendente.

E' necessario premettere alcuni dati fisici relativi agli interventi posti in essere, per comprendere meglio le valutazioni sottostanti

- sono stati acquistati dalle scuole oltre 65.000 LIM, 66.000 tablet e circa 200.000 computer: quest'ultimi raggiungono la percentuale di 11% sul totale delle dotazioni tecnologiche acquistate dal 2008 al 31 dicembre 2014 con il Fondo FESR [Bagattini, 2015].

Rispetto alla formazione dei docenti, in questi anni sono stati attivati:

- oltre 7.000 interventi formativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline tecnico-scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere, competenze civiche (legalità, ambiente ecc.), con particolare attenzione all'uso delle ICT nella didattica;
- circa 7.000 interventi formativi sulle nuove tecnologie della comunicazione;
- oltre 3.500 interventi di formazione nazionale erogati da INDIRE.

“Indagine sugli effetti sulla didattica dell'investimento della politica regionale in attrezzature digitali nelle scuole del Mezzogiorno”

Soggetto attuatore: UVAL

Data di avvio delle attività: 2013

Data di conclusione delle attività: 2015

Il progetto ha avviato un'indagine valutativa sugli investimenti della politica regionale in attrezzature digitali nelle scuole del Mezzogiorno d'Italia. Sulla base di 4.500 questionari compilati da un campione rappresentativo di docenti, 300 interviste a dirigenti scolastici, 48 visite approfondite ad altrettante scuole e un'analisi statistica sul rapporto tra presenza di tecnologie e risultati di apprendimento, è stato rilevato come le scuole del mezzogiorno utilizzano oggi le tecnologie digitali e quali impatti queste esercitano sul loro funzionamento. I risultati hanno voluto fornire elementi utili per le future politiche di introduzione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione – TIC, nella scuola italiana. L'indagine è parte degli interventi previsti dal progetto “Supporto alle attività di valutazione del Quadro Strategico Nazionale 2007/2013” indetto dal PON “Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013” (Obiettivo Operativo I.2). La valutazione, condotta tra marzo e

ottobre 2014, è stata coordinata dall'Unità di Valutazione degli Investimenti Pubblici (UVAL), e da essa operativamente realizzata. Per quanto riguarda l'approccio metodologico, il tentativo di fotografare il reale uso delle nuove tecnologie sia dal punto di vista didattico che in quello legato al funzionamento quotidiano della scuola, ha reso opportuno orientarsi verso una triangolazione metodologica, ovvero la combinazione di differenti metodi di rilevazione dei dati sia qualitativi (le visite sul campo), sia quantitativi (le *survey*). I principali strumenti di rilevazione sono stati questionari per dirigenti ed insegnanti e l'audit delle visite nelle scuole; i canali di rilevazione: visite, interviste telefoniche e questionari somministrati via web. Per quanto riguarda l'utilizzo delle TIC per la didattica nelle scuole del Mezzogiorno, sono state indagate le motivazioni che spingono i dirigenti e i docenti a introdurre le TIC nell'insegnamento, con l'obiettivo di definire le leve motivazionali che sono alla base del loro utilizzo (o del mancato utilizzo). Sono state individuate le attività didattiche che comportano l'uso delle TIC, i contenuti digitali utilizzati nel loro ambito e analizzate le opinioni sui social network a scuola, le pratiche di utilizzo e i problemi ad esse correlate. È stato anche ricostruito un quadro generale sulla presenza e sulla frequenza d'uso delle tecnologie multimediali nelle scuole del mezzogiorno d'Italia, attingendo ai dati quantitativi raccolti in questa indagine ma anche a dati istituzionali, che offrono la possibilità di effettuare confronti nel tempo e con il Nord Italia. Data la rilevanza ricoperta dai fondi della Programmazione 2007/2013 sull'attuale dotazione tecnologica delle quattro regioni dell'obiettivo Convergenza, è stato analizzato in sintesi il relativo flusso di investimenti in tecnologia didattica. È stata, altresì, affrontata la valutazione dell'esito delle politiche di introduzione dei media digitali nella scuola del Mezzogiorno in termini di risultati di apprendimento degli studenti, per verificare, a fronte degli investimenti fatti nella digitalizzazione delle scuole in questi anni, la loro efficacia. Sono stati discussi i benefici dell'introduzione delle TIC in termini di apprendimento e motivazione così come percepiti dai dirigenti e gli insegnanti del campione. Successivamente è stato analizzato il rapporto tra incremento dello stock tecnologico delle scuole e risultati di apprendimento (INVALSI). Questa analisi è stata possibile utilizzando i dati dell'Osservatorio Tecnologico del MIUR insieme a quelli dei test SNV/INVALSI, e rappresenta il primo studio svolto in Italia che utilizza insieme i due database. Inoltre, sono stati anche presi in considerazione i dati sulla dispersione scolastica, un terzo indicatore su cui testare il successo della politica in esame.

I principali risultati raccolti riguardano gli aspetti di seguito indicati:

Uso didattico delle tecnologie:

- Il 60% dei docenti usa strumenti tecnologici durante le lezioni.
- Le attività svolte maggiormente sono: “usare la LIM come proiettore” (35%) e “far svolgere ricerche online agli studenti” (32%).
- Chi utilizza le TIC in classe le usa anche nella vita privata.

Come vengono usati LIM e laboratori

- LIM: il 44,4% la utilizza. Si tratta soprattutto di docenti che la trovano installata e pronta all'uso in classe (il 70,2%).
- LABORATORI: il 37,9% dei docenti compie settimanalmente almeno un'attività laboratoriale con le tecnologie. Il laboratorio è il cuore dell'integrazione della tecnologia nelle scuole.
- TABLET: l'8,4% dei docenti li fa usare ai propri studenti.

Differenze per tipo di scuola

Utilizzo maggiore delle LIM nella secondaria di I grado: il 53% dei docenti a fronte del 42% della primaria e del 41% della secondaria di II grado.

L'apprendimento e i benefici

- Benefici percepiti sia sul “coinvolgimento” che sull’“apprendimento”.
- Più benefici su alunni problematici che sui “bravi”.

- L’età degli insegnanti si associa a una visione positiva delle TIC, ma anche alla consapevolezza degli effetti collaterali.
- Differenze principali: licei meno positivi di istituti tecnici e professionali, dirigenti più entusiasti dei docenti.

Approfondimento tematico su scuola e società dell’informazione, condotto nell’ambito della Valutazione indipendente del PON FSE “Competenze per lo sviluppo” 2007/2013

Soggetto attuatore: DELOITTE

Data di avvio delle attività: 2015

Data di conclusione delle attività: 2016

Il servizio di Valutazione indipendente del Programma Operativo Nazionale "Competenze per lo sviluppo" 2007-2013, ha fornito una lettura e una valutazione del Programma in chiave di “bilancio finale”, ponendo l’attenzione sull’efficacia e sugli esiti sia del Programma nel suo complesso, sia delle diverse tipologie di intervento attivate. Il servizio ha verificato la ricaduta del PON sulla qualità dell’istruzione intesa in termini di miglioramento delle competenze acquisite dagli studenti, sull’aumento della partecipazione ai percorsi scolastici di lunga durata e quindi sulla riduzione della dispersione scolastica. In particolare, hanno assunto uno specifico rilievo i processi di valutazione volti a misurare l’efficacia degli interventi previsti dal Programma nel conseguimento degli Obiettivi di Servizio del Settore Istruzione.

In considerazione dell’azione sinergica dei due PON “Competenze per lo sviluppo” (FSE) e “Ambienti per l’apprendimento” (FESR) che, con interventi differenziati, concorrono all’innalzamento della qualità di sistema di istruzione, **il servizio ha dedicato un’attenzione specifica alla valutazione dell’integrazione e della complementarietà dei Fondi FSE e FESR**, oltre che dei Fondi stessi con l’azione della politica ordinaria. **In tale ottica è stata condotta una valutazione tematica sull’efficacia degli interventi finanziati con il FESR per il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e dei laboratori multimediali per l’apprendimento.**

I principali risultati

Una piena e adeguata visuale dei risultati sul contributo del PON alla crescita, la diffusione, l’accesso e l’uso della società dell’informazione nella scuola deve tenere compresenti, come si è tentato di fare nel corso dell’intero rapporto, gli aspetti di infrastrutturazione tecnologica, quelli di utilizzazione effettiva delle dotazioni per la didattica e le dinamiche di crescita delle competenze informatiche del personale della scuola e degli studenti. Anche in questo caso, come per altre azioni formative promosse dal PON, il successo delle attività di cambiamento di una data area dell’organizzazione (la didattica *web based*), va ad ancorarsi fortemente al successo della formazione dei docenti sulle nuove tecnologie (ricadute attuative), attraverso una rigida linearità causa→ effetto, certamente esistente in alcuni casi, ma non generalizzabile in senso positivo e/o negativo. Si è registrato, quindi, un giudizio positivo sui percorsi realizzati - soprattutto quelli, come si diceva, per le fasce di utenti meno esperti - e, anche, una altrettanto significativa positività in relazione all’uso della piattaforma GPU.

La formazione, pure ampia e con un parterre di destinatari (soprattutto docenti), decisamente ragguardevole, si è rivolta, inoltre, a differenti tipi di “utilizzatori” che ci pare di poter individuare in:

- docenti alla ricerca di una alfabetizzazione e una certificazione di base e di una dotazione individuale minima di un expertise relativo alla tecnologia e al possibile suo uso nella didattica;
- docenti adeguatamente “informatizzati”, che per la loro formazione nell’area matematico-informatica o linguistica, per motivi professionali extrascolastici (liberi professionisti, insegnanti che precedentemente hanno lavorato in aziende del settore, ecc.), e per il possesso di certificazioni di alfabetizzazione primaria (es. ECDL o simili), sono stati in grado di utilizzare le

tecnologie principali per la didattica (PC, LIM, Tablet), di progettare e favorire la loro installazione, di supportare tecnicamente i colleghi, ecc.;

- docenti “digitalizzati” e metodologicamente più esperti (es.: insegnanti di lingue), che per la loro preparazione nell’area delle tecnologie per l’educazione, acquisita attraverso la partecipazione a corsi, a master universitari o in autoapprendimento, sono da tempo in grado di utilizzare le tecnologie nell’insegnamento della propria disciplina, conoscono i materiali didattici in formato digitale, sono al corrente dei metodi e degli strumenti per la didattica multimediale, per l’e-learning, ecc.

A queste tipologie andrebbe aggiunta quella dei “resistenti”, cioè di quella componente presente tra i docenti - e sostanzialmente assente tra DG e i DSGA -, contrari all’uso delle tecnologie in sé, oppure indisponibili a impegnarsi, in prima persona, in un cambiamento di pratiche didattiche fondate sulla tecnologia.

Si evidenzia la necessità di insistere nell’offerta di pratiche differenziate e nella valutazione dei risultati, non solo per immaginarne una generica replicabilità, quanto, e soprattutto, per evidenziarne i meccanismi che ne hanno caratterizzato la riuscita. In effetti la Valutazione Indipendente, ha messo in evidenza come rispetto all’uso che si fa delle nuove tecnologie a scuola, il dibattito sembra ancora molto aperto tra entusiasti, critici e resistenti, **al di là di una dimensione promozionale che il PON ha avuto in questo contesto, che appare una verità incontrovertibile e che attraversa tutti i momenti significativi della ricerca valutativa.** Resta sullo sfondo, infine, una questione trasversale al tema della Società dell’informazione a scuola, che **riguarda lo sviluppo di opportunità di accesso diffuso alle tecnologie come fattore di inclusione, su cui il PON ha fatto molto in termini di omogeneizzazione delle dotazioni e di recupero del gap di infrastrutturazione delle regioni Convergenza con le regioni del Centro-Nord.** Ci si riferisce, altresì, alle premesse di integrazione dei temi/obiettivi del Piano Nazionale della Scuola Digitale 2015 e di quelli della Agenda Digitale, sul versante della sostenibilità e della riduzione delle barriere all’accesso della popolazione (regioni meno sviluppate, aree interne), prima fra tutte quella delle scuole, ai beni digitali diffusi sul territorio (reti, banda larga, materiali digitali, comunicazione con la PA).

I poli opposti tra i quali è sembrato oscilli il continuum tra l’investimento in nuove tecnologie e formazione docente sembrano essere:

- l’obbligo alla formazione digitale, veicolata anche da innovazioni organizzative (quali il registro elettronico o il portfolio – informatizzato - dello studente);
- la libertà di insegnamento e, quindi, la libertà di usare o meno le tecnologie nella didattica, che è la dimensione regolativa e cognitiva ancora prevalente, affiancata, ovviamente, alla dimensione biografica interindividuale.

Ciò premesso, come ricordato, anche in questo caso dall’OCSE in un’accurata analisi della politica italiana sull’introduzione delle ICT (Avvisati et al. 2013), a cui si è fatto riferimento nella prima parte di questo Rapporto, non è semplice o scontato pervenire ad un’esplicitazione precisa e univoca degli indicatori, sulla base dei quali, misurare il successo dell’introduzione delle tecnologie nella scuola. Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale del 2015 tende a superare questo limite individuando un insieme di interventi a supporto di una vera e propria filosofia della scuola digitale.

Dalla analisi del Valutatore sono emerse, comunque, costanti differenze tra territori, tra ordini di scuole, in relazione alle dotazioni di infrastrutture, competenze per l’uso e per la manutenzione.

Vi è comunque la constatazione diffusa che:

1. le ICT hanno effetti positivi, soprattutto, sulla motivazione ad apprendere, sulla possibilità di personalizzare l’insegnamento e sull’inclusione degli alunni svantaggiati;
2. la scuola andrebbe dotata di quelle infrastrutture e di quegli strumenti che dovrebbero servire a colmare il divario tra mondo della scuola e mondo del lavoro, tra il linguaggio dei nativi e quello degli immigrati digitali;

3. i bambini e i ragazzi che utilizzano le ICT nella vita quotidiana hanno bisogno di essere educati ad un uso corretto e critico da parte della scuola (DPS 2015).

Per quanto riguarda alcune indicazioni di natura strategica emerse nel corso della ricerca valutativa, esse consistono nel:

- garantire l'infrastrutturazione minima di qualità delle dotazioni (Banda larga e ultra larga, tecnologie mobili e fisse, caso per caso), che rimanda, con tutta evidenza, alla complessità delle relazioni tra il nuovo PON, il PNSD e l'Agenda Digitale, il PON Imprese e Competitività, i POR e le politiche ordinarie di nuova generazione su Efficientamento Energetico ed Edilizia scolastica;
- assicurare la presenza di competenze minime generalizzate e standardizzate per l'utilizzo delle infrastrutture (anche attraverso reti tematiche di supporto ad hoc);
- rafforzamento della presenza di personale tecnico (anche condiviso in rete), da adibire, con una sufficiente dotazione di mezzi e di risorse finanziarie, alla costante manutenzione delle infrastrutture disponibili.

Per quanto riguarda, infine, le indicazioni raccolte sulla formazione e sulle metodologie sembra opportuno sottolineare qui la necessità di ragionare sui requisiti minimi e sugli standard di competenze (per tutti), e sugli standard minimi sull'uso dell'informatica nella didattica.

Si insiste inoltre sulla opportunità di:

- creare commissioni di studio sulle esperienze europee e nazionali che definiscano/suggeriscano un set di metodologie che superino la pluralità non governata di sperimentazioni a tutto campo e ad ogni costo;
- costruire consistenti *repository* selezionati a livello centrale, a garanzia di una maggiore omogeneità e qualità dell'offerta.
- realizzare e mantenere un Albo di formatori tematici (soprattutto metodologi), costruito attorno alla valutazione sistematica dei partecipanti alle esperienze di formazione e alle ricadute didattiche dimostrabili di quanto appreso (criteri di efficacia delle ricadute e reputazionali);
- potenziare la formazione a distanza come percorso di alfabetizzazione informatica, ma anche di verifica del metodo e dei rischi/vantaggi dell'apprendimento *web based* per gli adulti.

Considerazioni sull'integrazione tra FSE e FESR

La soluzione tecnica data alla relazione tra i due PON, che solo per esigenze di rispetto di un lessico o micro lingua settoriale, accettiamo di chiamare "integrazione FSE FESR", ha rappresentato una sfida volta a cambiamenti di ordine culturale ed epistemologico e sostiene, anche se in termini solo impliciti, la Teoria del Programma (questa volta riferita alla strategia complessiva nel settore dell'educazione) e le funzioni in essa contenute:

- la qualità degli apprendimenti deriva, anche, dalla qualità degli ambienti;
- la qualità degli apprendimenti deriva, anche, dall'estensione e varianza delle competenze professionali e dei saperi esperti della dirigenza e dei docenti;
- la qualità degli apprendimenti deriva, anche, dalla capacità del sistema educativo di intercettare culture amministrative e educative altre da sé ed attivare relazioni equilibrate, interfunzionali e formalmente corrette sui piani gestionali;
- la qualità degli apprendimenti dipende dalla infrastrutturazione materiale e dalle competenze in uso per una sua piena ed efficace utilizzazione.

E' questa introduzione e promozione di una cultura di apertura, e di integrazione, proprio sul terreno dell'informatica a costituire uno dei risultati più interessanti e inattesi dell'azione del PON.

Vanno tuttavia richiamati due elementi di politica scolastica locale strategici e ad altrettanto strategici corollari. Ci si riferisce a:

- dare funzione e ruolo alle tecnologie in dotazione immaginando modalità differenziate per la loro

fruibilità a partire da una analisi del fabbisogno di competenze (degli operatori della scuola), e di infrastrutture (banda larga, tecnologie ai vari livelli);

- dare supporto metodologico per un uso sistematico delle nuove tecnologie nella didattica, ma – soprattutto - garantire la definizione di:

- Standard di scuola in relazione alle dotazioni tecnologiche;
- Standard di scuola nella dotazione di competenze informatiche da parte del personale della scuola nel suo complesso e nelle differenti aree (didattica, gestionale - amministrativa, di supporto al management, di autovalutazione);
- Standard di scuola nella dotazione di competenze metodologiche per un uso delle tecnologie nella pratica didattica.

Tra l'altro quanto qui sostenuto viene stimolato anche dall'Unione europea attraverso strumenti e linee guida a supporto del cambiamento. L'innesto di risorse di natura nazionale afferenti al Piano Nazionale per l'Edilizia Scolastica e Piano Nazionale per la Scuola Digitale e, in aggiunta, tutti gli interventi previsti in materia di formazione docente nelle competenze digitali cambiano significativamente il prossimo scenario. Cambiano le geometrie della *governance*:

- le geometrie verticali (rapporto Centro – Periferia);
- le geometrie orizzontali (le connessioni tra le azioni del PON e quelle dei POR).

E, soprattutto, la dimensione di integrazione e di networking con strumenti di Policy di natura Nazionale.

Le Raccomandazioni

- Promuovere una omogeneizzazione delle dotazioni scolastiche technology based attraverso un opportuno benchmarking tra le alternative in campo.
- Promuovere un dibattito pubblico dentro e fuori le scuole sul ruolo delle tecnologie a scuola.
- Superare un dibattito, ormai saturo, sulla arretratezza delle competenze digitali degli insegnanti e sulle competenze di governo dell'uso delle tecnologie della didattica a favore di teorie di medio raggio che definiscano standard minimi per i docenti in relazione a:
 - le competenze informatiche personali (obbligatorie);
 - le competenze metodologiche personali (obbligatorie);
 - gli standard minimi per le dotazioni scolastiche;
 - gli standard sulle metodologie opzionali dell'informatica nella didattica;
 - le dinamiche prevalenti del rapporto costi-benefici delle tecnologie in uso delle scuole per orientare la spesa del Ministero e delle Scuole stesse.
- Perseguire lo sviluppo di opportunità di accesso diffuso alle tecnologie come fattore di inclusione favorendo l'utilizzo dell'informatica a scuola soprattutto per quegli utenti che fanno più fatica ad utilizzare le nuove tecnologie al di fuori della scuola.
- Assicurare la presenza di competenze minime generalizzate e standardizzate per l'utilizzo delle infrastrutture (anche attraverso reti tematiche di supporto ad hoc).
- Rafforzare la presenza di personale tecnico (anche condiviso in rete), da adibire con una sufficiente dotazione di mezzi e di risorse finanziarie alla costante manutenzione delle infrastrutture.
- Costruire consistenti repository, selezionati a livello centrale, a garanzia di una maggiore omogeneità e qualità dell'offerta per facilitare, allo stesso tempo, la più ampia diffusione di esperienze di qualità.
- Realizzare e mantenere un Albo formatori tematici costruito attorno alla valutazione sistematica dei partecipanti alle esperienze di formazione e alle ricadute didattiche dimostrabili di quanto appreso.
- Potenziare la formazione a distanza anche come percorso di alfabetizzazione informatica motivante.

3. ATTUAZIONE DELLE PRIORITA'

3.1 ASSE I - “SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE E DELLA CONOSCENZA”

3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

L'obiettivo specifico di questo Asse consiste nel potenziamento, diffusione e accesso alle dotazioni didattiche che favoriscano lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema scolastico.

3.1.1.1 *Progressi finanziari e materiali*

Relativamente ai progressi finanziari e materiali, si riportano di seguito i dati relativi all'avanzamento finanziario e alle realizzazioni fisiche dall'avvio del PON FESR al 31-12-2015. Per quel che riguarda l'avanzamento finanziario, l'ammontare degli impegni assunti a valere sull'Asse I “Società dell'Informazione e della conoscenza” è stato di € 243.823.004,92, i pagamenti sono stati pari a € 243.584.845,36. La capacità di impegno pari al 102,55% dell'importo programmato, mentre l'efficienza realizzativa si è attestata al 102,45%. Si conferma, dunque, la piena attuazione dell'Asse I “Società dell'Informazione e della conoscenza” sia dal punto di vista degli impegni finanziari (che presentano una quota in *overbooking* che assicura il completo assorbimento delle risorse), sia dal punto di vista dei pagamenti.

Tabella 7 - Importi impegnati ed erogati – Asse I “Società dell'Informazione e della conoscenza”

Asse I – “Società dell'Informazione e della conoscenza”	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni (va)	Pagamenti (va)	Impegni (%)	Pagamenti (%)
	(A)	(B)	(C)	(B/A)	(C/A)
Ob. Sp. A)	237.748.718,00	73.086.476,49	73.002.673,48	30,74%	30,71%
Ob. Sp. B)		170.736.528,43	170.582.171,88	71,81%	71,75%
Totale Asse		243.823.004,92	243.584.845,36	102,55%	102,45%

Fonte: Avanzamento finanziario Monitweb al 31-12-2015.

Le tabelle di seguito riportate illustrano gli indicatori di risultato e realizzazione riferiti agli obiettivi dell'Asse I.

Per quel che riguarda i dati riportati nella tabella contenente gli indicatori di risultato, si evidenzia come il dato complessivo relativo alla diminuzione del rapporto studenti/PC risulti significativamente migliorato, essendo passato da un valore di 12 studenti per PC ad inizio Programmazione ad un valore di 7 a 1 nel 2015. Il tasso di copertura delle scuole che hanno realizzato interventi per

incrementare le dotazioni tecnologiche al 31-12-2015, risulta pari al 98%. Il dato evidenzia come la quasi totalità delle scuole abbia usufruito di questa tipologia di finanziamenti, volti a migliorare l’attrattività delle strutture scolastiche anche attraverso l’acquisizione di nuove dotazioni tecnologiche.

Il tasso di copertura delle scuole che hanno incrementato il numero dei laboratori per migliorare l’apprendimento delle competenze chiave registra valori molto elevati (121,6%): tale dato si spiega in parte grazie all’attrattività di questa tipologia di azioni, intensamente utilizzate dalle scuole, e in parte in ragione del processo di dimensionamento degli istituti scolastiche, come già descritto nel par. 2.1 ha portato ad una riduzione della platea delle scuole attive sul territorio.

Tra gli indicatori di risultato dell’Asse I sono ricompresi gli indicatori rilevati dalle indagini OCSE-PISA sulle competenze in lettura, matematica e scienze. I dati emersi dall’ultima rilevazione effettuata nel 2015 hanno rappresentato una inversione di tendenza rispetto all’andamento registrato lungo tutto l’arco della Programmazione. Considerando, infatti, i risultati registrati dalle rilevazioni effettuate nel 2006, 2009, 2012, si può evidenziare come le regioni dell’Area Convergenza abbiano registrato miglioramenti, confermando nel complesso i progressi compiuti rispetto al 2006 rispettivamente per gli studenti con “scarse” competenze in lettura e per gli studenti con scarse competenze in matematica, per i quali permane un positivo scostamento dal riferimento baseline. Per gli studenti con “scarse” competenze in scienze, il dato restituito dall’ultima rilevazione OCSE combacia con il riferimento iniziale. Nel complesso, al 31-12-2015, i target di riferimento relativi al livello di competenza considerato “scarso” non sono stati raggiunti, pur avendo (nel caso delle competenze in lettura e matematica), fatto registrare un miglioramento rispetto al dato iniziale. I dati relativi agli studenti con “elevate” competenze in lettura e scienze hanno contrassegnato, anche in questo caso, una inversione di tendenza, mentre riguardo alle elevate competenze in matematica si è registrato uno 0,2% positivo. Per queste rilevazioni, va comunque ricordato che gli obiettivi fissati per il 2013, in coerenza con le strategie in materia di istruzione, erano molto ambiziosi e, nonostante un percorso di avvicinamento, denotino la necessità di effettuare un ulteriore sforzo in direzione del miglioramento delle competenze di base, che sarà perseguito anche nel corso della Programmazione 2014-2020.

Dall’analisi della tabella relativa agli indicatori di realizzazione (tabella 9), riferiti agli obiettivi specifici A e B, in ragione della chiusura del periodo di Programmazione, si rilevano numeri significativi in termini progetti approvati, avviati e conclusi. In particolare per quanto riguarda gli interventi afferenti l’acquisizione di dotazioni tecnologiche nelle scuole azioni (A1 – A2 – A4 – A5), si sono raggiunte **3.997** realizzazioni, a fronte di un target di fine Programmazione pari a 4000, che restituisce un tasso di realizzazione pari al **99,92%**.

Con riferimento all’Obiettivo specifico B) “Incrementare il numero dei laboratori per migliorare l’apprendimento delle competenze chiave, in particolare quelle matematiche, scientifiche e linguistiche”, si rileva uno scostamento dei risultati al 2015 rispetto al target fissato per il 2013 relativo al numero di laboratori di settore realizzati presso i punti di erogazione del servizio scolastico (azione B4). Nello specifico, sono stati approvati **815** progetti a fronte di un valore di riferimento pari a **1.080**; vale considerare che il valore target è stato definito in base a tutte le istituzioni scolastiche eleggibili per l’azione (istituti tecnici, professionali, artistici), mentre il numero di progetti presentati dalle scuole riflette le esigenze di contesto riferite al momento dell’emanazione del bando relativo all’azione B4 - va altresì ricordato che questo fabbisogno era stato già soddisfatto grazie alle risorse messe a disposizione dalla Programmazione 2000-2006. A ciò si aggiunga quanto rilevato nel par. 2.6 per le azioni avviate con le risorse messe a disposizione dei POR che ha consentito di replicare l’azione specifica.

Tabella 8 - Indicatori di risultato – Asse I “Società dell’Informazione e della conoscenza”

Obiettivo specifico	Indicatori	Unità di misura	Linea di partenza	obiettivo al 2013	Note esplicative	Risultati									
						2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
A) Incrementare le dotazioni tecnologiche e le reti delle istituzioni scolastiche	Diminuzione del rapporto studenti/PC	Numero	12/1	10/1	Osservatorio sulle tecnologie didattiche	12/1	-	-	-	-	9/1	9/1	7/1	7/1	7/1
	Tasso di copertura delle scuole che hanno realizzato interventi per incrementare le dotazioni tecnologiche	%	n.d.	70%	Rapporto percentuale fra il numero di scuole che hanno attivato interventi a valere sulle azioni A1, A2, A4, A5 e l’universo delle scuole potenzialmente raggiungibili *	14,6	32,7	49,2	68,3	70,2	82,2	96,9	98,1	98,0	98,0
B) Incrementare il numero dei laboratori per migliorare l’apprendimento delle competenze chiave, in particolare quelle matematiche, scientifiche e linguistiche	Tasso di copertura delle scuole che hanno incrementato il numero dei laboratori per migliorare l’apprendimento delle competenze chiave	%	n.d.	95%	Rapporto percentuale fra le scuole che hanno attivato interventi a valere sulle azioni B1, B2, B3, B4 e l’universo delle scuole potenzialmente raggiungibili *	31,2	60,1	74,4	89,0	90,2	105,7	117,7	121,7	121,6	121,6
	Studenti con scarse competenze in lettura	%	2003: 35%	20%	Percentuale di studenti con al più il primo livello di competenze in lettura secondo la rilevazione OCSE-PISA	37	37	28,4	28,4	28,4	26,9	26,9	26,9	31,7	31,7
	Studenti con scarse competenze in matematica	%	2003: 47,5%	21%	Percentuale di studenti con al più il primo livello di competenze in matematica secondo la rilevazione OCSE-PISA	45,7	45,7	34	34	34	34	35,2	35,2	35,5	35,5

Obiettivo specifico	Indicatori	Unità di misura	Linea di partenza	obiettivo al 2013	Note esplicative	Risultati									
						2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
	Studenti con scarse competenze in scienze	%	2006: 36,7%	25%	Percentuale di studenti con al più il primo livello di competenze in scienze secondo la rilevazione OCSE-PISA	36,7	36,7	29,9	29,9	29,9	28,8	28,8	28,8	36,7	36,7
	Studenti con elevate competenze in lettura	%	2003: 11,5%	20%	Percentuale di studenti con almeno il quarto livello di competenze in lettura secondo la rilevazione OCSE-PISA	13,2	13,2	16,8	16,8	16,8	16,8	18,3	18,3	14,2	14,2
	Studenti con elevate competenze in matematica	%	2003: 8,6%	20%	Percentuale di studenti con almeno il quarto livello di competenze in matematica secondo la rilevazione OCSE-PISA	10,7	10,7	17,1	17,1	17,1	17,1	15,5	15,5	15,7	15,7
	Studenti con elevate competenze in scienze	%	2006: 9,3%	18%	Percentuale di studenti con almeno il quarto livello di competenze in scienze secondo la rilevazione OCSE-PISA	9,3	9,3	14,5	14,5	14,5	14,5	13,1	13,1	10,1	10,1

* La percentuale è calcolata nel seguente modo: al numeratore il numero di scuole che hanno avuto progetti autorizzati al 31/12 dell'anno di riferimento, al denominatore il numero delle scuole attive nelle quattro regioni negli anni scolastici 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014 tratta dalla Piattaforma Gestione della Programmazione Unitaria 2007-2013.

Fonte: Sistema Informativo “Gestione degli Interventi” MIUR-INDIRE al 31-12-2015.

Tabella 9 – Indicatori di realizzazione – Asse I “Società dell’Informazione e della conoscenza”

Obiettivo specifico	Indicatore	Unità di misura	Target al 2013	Stato del progetto	Realizzazioni											
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016*	Totale	
A) Incrementare le dotazioni tecnologiche e le reti delle istituzioni scolastiche	Interventi per la realizzazione delle reti locali interne alle scuole ed ai Centri Territoriali Permanenti attraverso interventi di cablatura degli edifici scolastici (azione A3)	Numero di progetti	4	Approvato	0	5	5	5	5	5	5	6	6	6	6	
				Avviato	0	1	3	3	3	3	3	3	3	3	3	
				Concluso	0	0	2	3	3	3	3	3	3	3	3	
	Dotazioni tecnologiche nelle scuole (azioni A1 – A2 – A4 – A5)	Numero di progetti	4.000	Approvato	1.053	1.552	2.577	3.807	4.090	4.090	4.338	4.339	4.339	4.339	4.339	4.339
				Avviato	0	1.329	2.183	3.389	3.756	3.771	4.001	4.002	4.002	4.002	4.002	
				Concluso	0	876	1.730	2.639	3.678	3.759	3.945	3.996	4.000	4.000	4.000	
B) Incrementare il numero dei laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave, in particolare quelle matematiche, scientifiche e linguistiche	Realizzazione per l'apprendimento delle scienze, della matematica, delle lingue etc. (azioni B1 – B2 – B3)	Numero di progetti	7.607	Approvato	2.018	2.316	4.755	7.245	7.245	7.245	7.754	7.754	7.754	7.754	7.754	
				Avviato	0	2.047	3.336	6.256	6.726	6.727	7.164	7.180	7.180	7.180	7.180	
				Concluso	0	1.648	2.176	4.669	6.644	6.703	7.026	7.131	7.160	7.160	7.160	
	Numero di laboratori di settore realizzati presso i punti di erogazione del servizio scolastico (azione B4)	Numero di progetti	1.080	Approvato	0	218	525	815	815	815	815	815	815	815	815	815
				Avviato	0	124	381	712	765	765	765	765	765	765	765	
				Concluso	0	0	174	479	748	762	763	765	765	765	765	
	Interventi per potenziare e		5	Approvato	0	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	

Obiettivo specifico	Indicatore	Unità di misura	Target al 2013	Stato del progetto	Realizzazioni										
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016*	Totale
	sviluppare i “centri di acquisizione delle conoscenze e il loro collegamento in rete (azione B5)			Avviato	0	0	5	5	5	5	5	5	5	5	5
		Concluso	0	0	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5

* Trattasi di progetti a completamento con spesa ammissibile al 31-12-2015, ma conclusi nel 2016 con risorse nazionali.

Fonte: Sistema Informativo “Gestione Interventi” MIUR-INDIRE al 31-12-2016.

3.1.1.2 *Analisi qualitativa*

L’ammontare degli impegni assunti a valere sull’Asse I “Società dell’Informazione e della conoscenza” è stato pari a € **243.823.004,92**, i pagamenti pari a € **243.584.845,36**. La capacità di impegno è risultata essere pari al **102,55%**, l’efficienza realizzativa pari al **102,45%**. Si conferma, dunque, la piena attuazione dell’Asse I sia dal punto di vista degli impegni finanziari sia dal punto di vista dei pagamenti. Il tasso di copertura delle scuole che hanno incrementato il numero dei laboratori per migliorare l’apprendimento delle competenze chiave, ha fatto registrare valori vicini al pieno raggiungimento del target di fine Programmazione pari a 4.000: **4.339** i progetti approvati **4.000** il numero di interventi conclusi (**92,2%**).

Nel periodo della Programmazione, nell’ambito dell’Asse I “Società dell’Informazione e della conoscenza” rispetto ai **12.913** progetti approvati, si sono complessivamente avviati **11.952** e conclusi **11.933**, per un tasso di realizzazione pari al **99,8%**.

Due terzi dei progetti sono stati realizzati nell’ambito dell’obiettivo B), finalizzato ad incrementare il numero dei laboratori per migliorare l’apprendimento delle competenze chiave, in particolare quelle matematiche, scientifiche e linguistiche; mentre il restante terzo è stato realizzato a valere sull’obiettivo A), finalizzato ad incrementare le dotazioni tecnologiche e le reti delle istituzioni scolastiche. Il Programma, che prevedeva una declinazione tematica dei laboratori per l’acquisizione delle competenze di base nei tre ambiti di apprendimento - unitamente alle possibilità tecniche dei suddetti laboratori - individuate con la volontà di contribuire al miglioramento della qualità del sistema scolastico e contestualmente di concorrere al raggiungimento degli obiettivi europei in riferimento al miglioramento delle competenze di base, ha espresso il maggior numero di interventi proprio a favore dell’obiettivo-azione B1 che ha fatto registrare la conclusione di **5.630** laboratori e strumenti per l’apprendimento delle competenze di base: matematica, scienze, lingue nelle istituzioni scolastiche del I ciclo. Più in particolare, ciascuna istituzione scolastica ha avuto l’opportunità di dotarsi delle attrezzature di base ed infrastrutture utili alla installazione di: strumenti di misura e di osservazione, attrezzature specifiche (acquario, terrario, stazione meteorologica), sistemi per esperimenti, laboratori/centro di autoapprendimento linguistico, dotazione di strumenti e attrezzature per l’allestimento di un laboratorio musicale. Interdisciplinare flessibile.

La seconda tipologia di intervento che ha registrato un corposo numero di interventi è quella che ha permesso l’autorizzazione di **2.122** progetti finalizzati a fornire le scuole del II ciclo di dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali (azione A2). **1.930** sono stati quelli conclusi per un tasso di realizzazione pari al **91%**. Più nello specifico, i progetti sono stati orientati all’armonizzazione con quanto previsto nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale (uso della tecnologia nella didattica) e sono riferiti all’acquisto di dotazioni tecnologiche generiche (LIM in classe, classi 2.0).

Pertanto le performances realizzate nell’ambito dell’Asse I del PON FESR “Ambienti per l’Apprendimento” 2007-2013 hanno dato la possibilità alle scuole di munirsi di software e di apparecchiature tecnologiche per incrementare le attrezzature dei laboratori linguistici e scientifici, al fine di ottimizzare l’attività didattica e di potenziare l’apprendimento.

3.1.2 *Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli*

Nel corso della Programmazione non sono stati riscontrati problemi significativi per la gestione di questo Asse.

Tabella 10 – Numero di progetti approvati, avviati, conclusi – Asse I “Società dell’Informazione e della conoscenza”

Asse		A1	A2	A3	A4	Totale A	B1	B2	B3	B4	B5	Totale B	TOTALE ASSE I
2007	Approvati	0	1.053	0	0	1.053	2.018	0	0	0	0	2.018	3.071
	Avviati	447	47	5	0	499	4	294	0	218	5	521	1.020
2008	Approvati	298	1.030	1	0	1.329	1.878	171	0	124	0	2.173	3.502
	Conclusi	1	875	0	0	876	1.647	1	0	0	0	1.648	2.524
2009	Approvati	659	328	0	38	1.025	1.835	557	48	307	0	2.747	3.772
	Avviati	560	266	2	26	854	839	421	28	257	5	1.550	2.404
	Conclusi	581	259	2	12	854	286	240	2	174	5	707	1.561
2010	Approvati	820	344	0	66	1.230	1.875	539	75	290	0	2.779	4.007
	Avviati	824	330	0	51	1.205	2.253	602	64	331	0	3.250	4.453
	Conclusi	609	274	1	25	909	1.878	570	42	305	0	2.795	3.704
2011	Approvati	0	278	0	0	278	0	0	0	0	0	0	278
	Avviati	137	222	0	11	370	361	103	10	53	0	527	897
	Conclusi	605	385	0	49	1.039	1.452	466	57	269	0	2.244	3.283
2012	Approvati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Avviati	1	14	0	0	15	1	0	0	0	0	1	16
	Conclusi	20	60	0	1	81	41	17	1	14	0	73	154
2013	Approvati	168	72	0	13	253	366	128	15	0	0	509	762

Asse		A1	A2	A3	A4	Totale A	B1	B2	B3	B4	B5	Totale B	TOTALE ASSE I
	Avviati	151	68	0	9	228	317	109	11	0	0	437	665
	Conclusi	121	57	0	8	186	242	72	9	1	0	324	510
2014	Approvati	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	1
	Avviati	1	0	0	0	1	0	12	0	0	0	12	13
	Conclusi	30	20	0	1	51	71	33	1	2	0	107	158
2015	Approvati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Avviati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Conclusi	4	0	0	0	4	9	19	1	0	0	29	33
2016 *		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		1*	0	0	1*	2	4*	0	0	0	0	4*	6*
Totale cumulato al 31.12.2016	Approvati	2.093	2.122	6	118	4.339	6.098	1.518	138	815	5	8.574	12.913
	Avviati	1.971	1.930	3	98	4.002	5.649	1.418	113	765	5	7.950	11.952
	Conclusi	1.971	1.930	3	98	4.002	5.630	1.418	113	765	5	7.931	11.933

* Trattati di progetti a completamento con spesa ammissibile al 31-12-2015, ma conclusi nel 2016 con risorse nazionali.

Fonte: Sistema Informativo “Gestione Interventi” MIUR-INDIRE al 31.12.2016.

3.2 ASSE II - “QUALITÀ DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI”

3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

L'obiettivo specifico di questo Asse consiste nel migliorare la sostenibilità ambientale e l'innovatività delle infrastrutture scolastiche per valorizzare l'offerta formativa.

3.2.1.1 *Progressi finanziari e materiali*

Relativamente ai progressi finanziari e materiali, si riportano di seguito i dati relativi all'avanzamento finanziario e alle realizzazioni fisiche del PON FESR 2007-2013, che documentano come l'Asse II “Qualità degli Ambienti scolastici” si sia caratterizzato per il consistente livello degli impegni realizzati. E' stato possibile conseguire siffatti risultati anche grazie al sostegno delle risorse dell'Asse III “Assistenza Tecnica” e di quelle dell'Asse II “Capacità istituzionale” del PON FSE principalmente in materia di appalti (formazione specifica, linee guida, chiarimenti e istruzioni procedurali), che nello svolgere della Programmazione hanno contribuito a consolidare le competenze finalizzate ad una migliore attuazione delle operazioni, consentendo, pertanto, all'Asse II di recuperare pienamente il ritardo accumulato a ridosso degli ultimi anni della Programmazione.

Al 31-12-2015 i pagamenti registrati sono ammontati a € 253.170.221,52 pari al 49,6% dell'importo complessivamente programmato nell'intero PO e al 99,2% dell'importo impegnato. 6.444 sono stati complessivamente i progetti approvati, 5.706 sono stati avviati e 5.659 sono stati conclusi, consentendo di restituire un tasso di realizzazione degli stessi pari al 99,2%.

Tabella 11 - Importi impegnati ed erogati – Asse II “Qualità degli Ambienti scolastici”

Asse II – Qualità degli Ambienti scolastici	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni (va)	Pagamenti (va)	Impegni (%)	Pagamenti (%)
	(A)	(B)	(C)	(B/A)	(C/A)
Ob. Sp. C)	253.215.996,00	171.358.068,93	169.578.469,79	67,67%	66,97%
Ob. Sp. E)		83.729.954,44	83.591.751,73	33,07%	33,01%
Totale Asse		255.088.023,37	253.170.221,52	100,74%	99,98%

Fonte: Dati di avanzamento finanziario Monitweb al 31-12-2015.

Più nello specifico, per quel che concerne l'attuazione dell'obiettivo E) – “Potenziare gli ambienti per l'autoformazione e la formazione degli insegnanti” – si evidenzia come siano stati autorizzati un totale di 4.320 progetti, ne siano stati avviati 3.890, e 3843 conclusi (98,8%). Questa tipologia di interventi ha consentito alle Istituzioni scolastiche di dotarsi di ambienti tecnologicamente evoluti per facilitare e promuovere la formazione permanente dei docenti. L'arricchimento delle dotazioni tecnologiche per la didattica ha consentito di sostenere le attività di ricerca e aggiornamento finalizzate allo sviluppo della “net-scuola”, ovvero una scuola moderna e vicina alle esigenze delle attuali generazioni di studenti. In particolare, oltre alle attrezzature tecnologiche generiche (tablet, notebook, software), l'azione ha mirato a soddisfare l'obbligo di dotazione dei registri elettronici

(software dedicati e supporti hardware).

Con riferimento all'azione C) “Incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche, l'eco sostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici: potenziare le strutture per garantire la partecipazione delle persone diversamente abili e quelle finalizzate alla qualità della vita degli studenti” - si registra un dato cumulato totale di **2.124** interventi approvati, dei quali **1.816** avviati e **1.816** conclusi (100%). Pertanto, sotto il profilo dell'avanzamento procedurale e fisico, nonostante l'attuazione delle procedure abbia di fatto registrato ritardi prevalentemente riconducibili alla ordinaria complessità di attuazione degli interventi infrastrutturali pubblici, a fine Programmazione si rileva come siano giunti a conclusione il 100% degli interventi avviati. La quota più rilevante nell'attuazione di tali tipologie d'intervento è stata dovuta alla necessità di compiere gli adempimenti propedeutici all'avvio dei lavori, fra i quali, in particolare, la fase di progettazione e quella d'appalto per le opere, poiché la fase di concreta esecuzione è stata ricompresa fra le tre e le otto mensilità.

In relazione agli indicatori di risultato, si segnala che il tasso di copertura delle scuole che hanno attivato interventi per il risparmio energetico risulta pari al 20,7%, seguito dal tasso di copertura delle scuole che hanno attivato interventi per garantire l'accessibilità a tutti degli istituti (16,0%); la percentuale di scuole che ha attivato interventi per garantire la sicurezza degli edifici e quella di istituti che hanno attivato interventi per aumentare l'attrattività degli istituti stessi si attestano, rispettivamente, al 14,2% e al 14,3%. Infine, la percentuale di scuole che ha attivato interventi finalizzati a promuovere le attività sportive, artistiche e ricreative, risulta pari al 13%. Si rileva positivamente che, tutte le percentuali degli indicatori di risultato restituiscono un dato superiore agli obiettivi fissati al 2013.

Relativamente agli indicatori di realizzazione, nel corso dell'intero periodo di Programmazione, per quel che riguarda l'obiettivo c), si segnala che il numero di scuole che ha richiesto la possibilità di realizzare interventi finalizzati al risparmio energetico è risultato pari a 561 (c1 - target al 2013: 573) 489 gli interventi avviati e 489 quelli conclusi (tasso di realizzazione 100%); 374 sono risultate le scuole a cui sono stati autorizzati interventi volti a garantire la sicurezza degli edifici scolastici (c2 - target al 2013: 402); 315 i progetti avviati, 315 quelli conclusi (100%). Le scuole che hanno avuto l'approvazione per interventi finalizzati ad aumentare l'attrattività degli edifici scolastici sono state pari a 383 (c3 - target al 2013: 398) con 323 interventi avviati e 323 conclusi (100%). Infine le scuole che hanno richiesto e ottenuto finanziamenti per attivare interventi per garantire l'accessibilità a tutti degli edifici scolastici e interventi finalizzati a promuovere le attività sportive, artistiche e ricreative, sono risultate pari a, rispettivamente, 429 (c4 - target al 2013: 449) con 370 interventi avviati e 370 conclusi (100%). e 352 (c5 -target al 2013: 364) con 305 interventi avviati e 305 conclusi (100%).

L'Obiettivo specifico D) *Promuovere la trasformazione delle scuole in Centri di apprendimento Polifunzionali accessibili a tutti* non è stato avviato nel periodo di Programmazione. L'Obiettivo specifico C) volto a qualificare e migliorare l'edilizia scolastica ha incontrato un'esigenza delle istituzioni scolastiche particolarmente forte e con carattere emergenziale – così significativa in termini quantitativi da assorbire risorse finanziarie a questo obiettivo specifico.

Infine, in relazione all'obiettivo E) volto a *Potenziare gli ambienti per l'autoformazione e la formazione degli insegnanti*, sono state coinvolte 3.365 scuole coprendo la totalità degli istituti scolastici attualmente presenti sul territorio delle quattro regioni dell'Obiettivo Convergenza, a fronte di un target previsto per fine Programmazione di 1.000 scuole. Delle 3.071 che hanno avviato le attività, tutte e 3.071 le hanno concluse (100% tasso di realizzazione).

Di seguito si riportano le tabelle con i dati relativi agli indicatori di risultato e di realizzazione.

Tabella 12– Indicatori di risultato – Asse II “Qualità degli Ambienti scolastici”

Obiettivo specifico	Indicatori	Unità di misura	Linea di partenza	Obiettivo al 2013	Note esplicative	Obiettivi Asse II									
						Risultati									
						2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
C) Incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche, l'ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici: potenziare le strutture per garantire la partecipazione delle persone diversamente abili e quelle finalizzate alla qualità della vita degli studenti	Risparmio energetico	Tep usi finali/anno	n.d.	1.282	Metodologia UVAL-ENEA								159,2	2.940,8	3100
	Riduzione gas serra (CO2 equivalente)	Kton CO ₂ /anno	n.d.	3,3	Metodologia UVAL-ENEA								0,41	8,97	9,38
	Tasso di copertura delle scuole che hanno attivato interventi per il risparmio energetico	%	n.d.	14%	Rapporto percentuale fra il numero di scuole che hanno attivato interventi a valere sull'azione C1 e l'universo delle scuole potenzialmente raggiungibili *	0	0	0	0	13,6	15,9	20,5	20,7	20,07	20,07
	Tasso di copertura delle scuole che hanno attivato interventi per garantire la sicurezza degli edifici	%	n.d.	10 %	Rapporto percentuale fra il numero di scuole che hanno attivato interventi a valere sull'azione C2 e l'universo delle scuole potenzialmente raggiungibili *	0	0	0	0	9,5	11,2	14,0	14,2	14,2	14,2

Obiettivo specifico	Indicatori	Unità di misura	Linea di partenza	Obiettivo al 2013	Note esplicative	Obiettivi Asse II									
						Risultati									
						2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
	Tasso di copertura delle scuole che hanno attivato interventi per aumentare l'attrattività degli istituti	%	n.d.	10%	Rapporto percentuale fra il numero di scuole che hanno attivato interventi a valere sull'azione C3 e l'universo delle scuole potenzialmente raggiungibili *	0	0	0	0	9,4%	11,0	14,1	14,3	14,3	14,3
	Tasso di copertura delle scuole che hanno attivato interventi per garantire l'accessibilità a tutti degli istituti	%	n.d.	11%	Rapporto percentuale fra il numero di scuole che hanno attivato interventi a valere sull'azione C4 e l'universo delle scuole potenzialmente raggiungibili *	0	0	0	0	10,7	12,5	15,8	16,0	16,0	16,0
	Tasso di copertura delle scuole che hanno attivato interventi finalizzati a promuovere le attività sportive, artistiche e ricreative	%	n.d.	9%	Rapporto percentuale fra il numero di scuole che hanno attivato interventi a valere sull'azione C5 e l'universo delle scuole potenzialmente raggiungibili	0	0	0	0	8,6	10,1	12,9	13,0	13,0	13,0

Obiettivo specifico	Indicatori	Unità di misura	Obiettivi Asse II												
			Linea di partenza	Obiettivo al 2013	Note esplicative	Risultati									
						2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
D) Promuovere la trasformazione delle scuole in Centri di apprendimento Polifunzionali accessibili a tutti	Tasso di scolarizzazione superiore	%	69,20%	75%	Percentuale della popolazione in età 20-24 anni che ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore <i>Fonte: banca dati ISTAT sulle politiche di sviluppo</i>	69,2	71,4	71,5	72,4	74,1	74,3	74,3	75,5	75,6	75,6
	Giovani che abbandonano prematuramente gli studi	%	26,30%	10%**	Popolazione 18-24 anni con al più la licenza media e che non frequenta altri corsi scolastici o svolge attività formative superiori ai 2 anni (%) <i>Fonte: banca dati ISTAT sulle politiche di sviluppo</i>	26,3	24,9	23,9	23,1	21,8	21,7	22,0	20,0	19,7	19,7
E) Potenziare gli ambienti per l'autoformazione e la formazione degli insegnanti	Tasso di copertura delle scuole che hanno realizzato ambienti dedicati per facilitare e	%	n.d.	25%	Rapporto percentuale fra il numero di scuole che hanno attivato interventi a valere sull'azione E1 e l'universo delle	0	0	0	0	0	66,7	73,3	110,0	109,9	109,9

Obiettivo specifico	Indicatori	Unità di misura	Linea di partenza	Obiettivo al 2013	Note esplicative	Obiettivi Asse II									
						Risultati									
						2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
	promuovere la formazione permanente dei docenti				scuole potenzialmente raggiungibili										

* La percentuale è calcolata nel seguente modo: al numeratore il numero di scuole che hanno avuto progetti autorizzati nel 2011 (per l'Asse II non ci sono progetti autorizzati in altri anni), al denominatore il numero delle scuole attive nelle quattro regioni negli anni scolastici 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014 tratta dalla Piattaforma Gestione della Programmazione Unitaria 2007-2013.

** In coerenza con gli Obiettivi di Servizio, si lascia immutato il target al 10%. Si puntualizza però come il target per il 2013 definito a livello nazionale in attuazione alla Strategia Europa 2020 sia pari al 17,9%.

Fonte: Sistema Informativo “Gestione degli Interventi” MIUR-INDIRE al 31-12-2015.

Tabella 13– Indicatori di realizzazione – Asse II “Qualità degli Ambienti scolastici”

Obiettivo specifico	Indicatore	Unità di misura	obiettivo al 2013	Stato del progetto	Realizzazioni										
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016 *	Totale
C) Incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche, ecosostenibilità e sicurezza degli edifici scolastici: potenziare le strutture per garantire la partecipazione delle persone diversamente abili e quelle finalizzate alla qualità della vita degli studenti	Interventi finalizzati al risparmio energetico	Numero di scuole	573	approvato	0	0	0	0	472	0	94	0	0	0	561
				avviato	0	0	0	0	0	29	127	365	557	0	489
				concluso	0	0	0	0	0	0	0	13	425	73	489
	Interventi per garantire la sicurezza degli edifici scolastici	Numero di scuole	402	approvato	0	0	0	0	379	379	434	434	434	0	374
				avviato	0	0	0	0	0	21	85	246	371	0	315
				concluso	0	0	0	0	0	0	0	8	274	54	315
	Interventi per aumentare l'attrattività degli edifici scolastici	Numero di scuole	398	approvato	0	0	0	0	375	375	437	437	437	0	383
				avviato	0	0	0	0	0	21	87	258	376	0	323
				concluso	0	0	0	0	0	0	0	6	281	51	323
	Interventi per garantire l'accessibilità a tutti degli edifici scolastici	Numero di scuole	449	approvato	0	0	0	0	424	424	490	490	490	0	429
avviato				0	0	0	0	0	21	93	282	428	0	370	
concluso				0	0	0	0	0	0	0	7	320	63	370	
Interventi	Numero di	364	approvato	0	0	0	0	343	343	399	399	399	0	352	

Obiettivo specifico	Indicatore	Unità di misura	obiettivo al 2013	Stato del progetto	Realizzazioni											
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016 *	Totale	
	finalizzati a promuovere le attività sportive, artistiche e ricreative	scuole		avviato	0	0	0	0	0	18	78	226	348	0	305	
				concluso	0	0	0	0	0	0	0	5	262	52	305	
D) Promuovere la trasformazione delle scuole in Centri di apprendimento Polifunzionali accessibili a tutti	Interventi per la realizzazione di Centri polifunzionali al servizio del territorio	Numero di scuole	100	approvato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
				avviato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
				concluso	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Interventi per favorire l'aggiornamento degli spazi finalizzati alle attività di socializzazione e di sviluppo delle capacità espressive e comunicative	Numero di scuole	100	approvato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
				avviato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
				concluso	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Interventi di potenziamento di scuole con funzioni specifiche (centri risorse, centri servizi, centri territoriali per la 352formazione	Numero di scuole	100	approvato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
				avviato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
				concluso	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	

Obiettivo specifico	Indicatore	Unità di misura	obiettivo al 2013	Stato del progetto	Realizzazioni										
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016 *	Totale
	permanente, scuole serali, etc.);														
E) Potenziare gli ambienti per l'autoformazione e la formazione degli insegnanti	Interventi per la realizzazione di strutture e strumenti per i docenti (biblioteche, emeroteche, laboratori per la sperimentazione scientifica, spazi per la consultazione internet, per la fruizione di prodotti multimediali ecc..)	Numero di scuole	1.000	approvato	0	0	0	0	0	2.268	2.318	3.365	3.365	3.365	3.365
				avviato	0	0	0	0	0	1.192	2.166	3.133	3.072	3.072	3.071
				concluso	0	0	0	0	0	20	2.016	2.491	3.072	3.072	3.071

* Trattasi di progetti a completamento con spesa ammissibile al 31-12-2015, ma conclusi nel 2016 con risorse nazionali del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC).

Fonte: Sistema Informativo “Gestione degli Interventi” MIUR-INDIRE al 31-12-2016.

3.2.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse II “Qualità degli Ambienti scolastici” è stato prevalentemente caratterizzato dagli interventi finanziati nell'ambito dell'Obiettivo C) “Incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche, l'ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici e a potenziare le strutture per garantire la partecipazione delle persone diversamente abili e quelle finalizzate alla qualità della vita degli studenti”.

Come anticipato e già esposto, tale procedura ha rilevato profili di complessità connessi all'ordinaria attuazione degli interventi infrastrutturali pubblici correlata all'articolato iter procedurale che garantiva il concreto avvio delle opere, che contemplava: le procedure di evidenza pubblica per la selezione dei soggetti che avrebbero svolto i servizi di ingegneria ed architettura, la fase di progettazione nei diversi stadi individuati dalla normativa vigente, la fase di approvazione dei progetti, spesso subordinata all'acquisizione di pareri da parte di enti sovra ordinati e, infine, la fase di appalto delle opere. A questo articolato quadro di contesto va altresì aggiunta la costante evoluzione del quadro normativo di riferimento, con l'introduzione di nuove disposizioni che hanno inciso significativamente nelle prassi consolidate quali, a titolo esemplificativo, l'entrata a regime del sistema “avcpass” per la gestione delle procedure d'appalto o l'obbligo della registrazione telematica per i contratti con firma digitale. Parallelamente a tali elementi va menzionata la necessaria collaborazione che si è dovuta attivare tra l'Istituzione scolastica beneficiaria e l'ente locale proprietario, incardinata nell'accordo ex art. 15 della L. 241/90 stipulato fra tali soggetti. Tale sinergia, nei casi più virtuosi ha generato efficienza nella modalità di svolgimento delle rispettive competenze e, pertanto, un fluido avanzamento delle procedure; in altri casi, invece, ha rappresentato ulteriore elemento di criticità che ha generato ritardi nella fase di attuazione a causa di inadempienze da parte di uno dei soggetti coinvolti.

Al fine di massimizzare i risultati, anche in considerazione della centralità che il tema dell'edilizia scolastica ha rivestito nelle dinamiche di sviluppo regionali (e continuerà a rivestire nella Programmazione 2014-2020), l'Autorità di Gestione ha proseguito senza soluzione di continuità l'attività di diretto affiancamento alle Istituzioni scolastiche beneficiarie. Tale attività, posta in essere con il contributo della struttura di Assistenza Tecnica operativa sul Programma, ha restituito quale risultato l'approvazione della quasi totalità dei progetti esecutivi. Inoltre, con il contributo della struttura del Formez nell'ambito del progetto ForMIUR, l'attività di affiancamento ai beneficiari ha riguardato anche la fase di concreta esecuzione delle opere e si è sostanziata attraverso un supporto nella stipula dei contratti con le imprese aggiudicatrici, in una verifica degli stati d'avanzamento lavori e degli altri aspetti connessi alla fase di cantiere. A fine Programmazione si evidenzia come siano giunti a conclusione il 100% degli interventi avviati afferenti l'azione C.

L'impatto sulla qualità degli ambienti scolastici derivante dalla realizzazione di tali interventi si è rilevata dai riscontri effettuati sui cantieri conclusi, da cui è emersa un'incidenza sia in termini di un rinnovamento complessivo degli organismi edilizi che ha favorito un incremento della qualità della vita per gli studenti ed il personale della scuola, sia in termini di realizzazione di nuovi ambienti funzionali soprattutto alle attività motorie e ludico-ricreative.

Di seguito si descrivono pertanto le tipologie di intervento più rilevanti realizzate che hanno inciso maggiormente nella qualità architettonica e nelle funzionalità degli edifici scolastici oggetto di intervento nell'ambito dell'Obiettivo specifico C:

- iniziative finalizzate all'efficientamento energetico, che hanno contemplato la sostituzione degli infissi, che spesso versavano in stato di totale obsolescenza, il rifacimento degli intonaci con la collocazione della tipologia “a cappotto”, rilevanti sotto il profilo dell'isolamento termico, la sostituzione delle caldaie degli impianti di riscaldamento con

tecnologie più performanti in termini di efficienza e la collocazione – per elevata percentuale di immobili - di impianti fotovoltaici e di “solare termico”;

- adeguamento del sistema impiantistico delle scuole non conforme alle normative vigenti e con conseguenti rischi in termini di sicurezza. Tali interventi hanno consentito l'adeguamento degli impianti elettrici, idrici, antincendio e di riscaldamento, sostituzione dei sistemi illuminotecnici sia interni che esterni con nuovi corpi illuminanti dotati di tecnologie ad elevata efficienza energetica.
- qualità degli ambienti sotto il profilo estetico - funzionale, mediante il rifacimento dei diversi elementi di cui si compongono gli immobili scolastici, nello specifico: il rifacimento degli intonaci interni, delle pavimentazioni, delle porte, dei servizi igienici e di tutti quegli elementi architettonici che, spesso, versavano in stato di degrado dopo decenni di sostanziale carenza di un intervento pubblico finalizzato a garantirne adeguato decoro.
- interventi sugli spazi esterni volti al rifacimento delle pavimentazioni, delle recinzioni, del sistema dei parcheggi, del verde, e, più in generale, di riconfigurazione architettonica di tali spazi.
- Interventi per l'accessibilità dei disabili, di estrema rilevanza per un luogo che, più di ogni altro, deve garantire la totale assenza di barriere architettoniche. Sono state pertanto realizzate numerosissime strutture finalizzate a tale scopo ed in particolare sistemi di elevazione idraulici, rampe di accesso, servoscala, percorsi alternativi all'accesso, tutti elementi che oggi consentono, su organismi edilizi che non risultavano adeguati, parità di accesso per la totalità degli alunni e del personale della scuola.
- interventi volti alle attività sportive e ludico-ricreative con particolare riferimento al rifacimento delle palestre che versavano spesso nel medesimo stato nel quale erano state originariamente edificate e sulle quali si è proceduto alla sostituzione della pavimentazione con materiali di nuova tecnologia, al ripristino degli intonaci, al rifacimento degli ambienti spogliatoio, ed alla collocazione di attrezzature funzionali alle attività sportive (canestri, reti volley, spalliere, etc.). Sono stati quindi totalmente recuperati campi da gioco esterni polivalenti, con il rifacimento del sottofondo e della pavimentazione e la sostituzione delle recinzioni. Quanto alla realizzazione di spazi finalizzati alle attività ludico-ricreative sono stati ripristinati ambienti interni per attività teatrali, musicali e, in via più estensiva, a garantire tutti i momenti di socializzazione che caratterizzano il vivere in una struttura scolastica contemporanea. Altresì sono stati realizzati o ripristinati spazi esterni destinati a parco giochi, auditorium di piccole dimensioni e, più in generale - fruibili dalla collettività.

In relazione all'obiettivo E) volto a “Potenziare gli ambienti per l'autoformazione e la formazione degli insegnanti”, sono state coinvolte tutte le scuole, coprendo la totalità degli istituti scolastici attualmente presenti sul territorio delle quattro regioni dell'Obiettivo Convergenza. Anche in questo frangente tutte le scuole che hanno avviato le attività, le hanno concluse.

Si rileva positivamente, in conclusione, come sia stato garantito il collegamento dei progetti messi in campo attraverso il contributo del FESR con quelli contestualmente promossi con il FSE, grazie alla Programmazione integrata posta a monte della progettualità degli istituti scolastici attraverso i Piani Integrati. Il PON FESR in tal modo ha conseguito la finalità di contribuire al miglioramento delle competenze chiave degli studenti per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica attraverso il miglioramento delle dotazioni tecnologiche e di edilizia scolastica, volte a favorire ambienti ove sia possibile aumentare e consolidare la permanenza degli studenti per il conseguimento degli apprendimenti e lo sviluppo come cittadini.

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Per quel che riguarda i problemi relativi all’attuazione dell’Asse II, si rimanda a quanto descritto nel paragrafo 2.3.

Tabella 14 – Numero di progetti approvati, avviati, conclusi - Asse II “Qualità degli Ambienti scolastici”

Asse	2011*			2012			2013			2014			2015			2016 **			Totale cumulato al 31.12.2016**		
	Appr.	Avv.	Concl.	Appr.	Avv.	Concl.	Appr.	Avv.	Concl.	Appr.	Avv.	Concl.	Appr.	Avv.	Concl.	Appr.	Avv.	Concl.	Appr.	Avv.	Concl.
C1	473	0	0	0	27	0	94	89	0	0	209	10	0	168	410	0	0	73	567	493	493
C2	323	0	0	0	18	0	55	59	0	0	136	5	0	104	258	0	0	54	378	317	317
C3	324	0	0	0	18	0	64	59	0	0	146	4	0	103	271	0	0	51	388	326	326
C4	367	0	0	0	18	0	67	65	0	0	162	5	0	127	304	0	0	63	434	372	372
C5	298	0	0	0	17	0	59	54	0	0	129	4	0	108	252	0	0	52	357	308	308
Tot. C	1.785	0	0	0	98	0	339	326	0	0	782	28	0	610	1.495	0	0	293	2.124	1.816	1.816
D1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tot. D	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E1	0	0	0	2.268	1.211	25	50	823	1.989	2.002	1.845	820	0	11	1.009	4.320	3.890	3.890	4.320	3.890	3.843
Tot. E	0	0	0	2.268	1.211	25	50	823	1.989	2.002	1.845	867	0	11	1.009	4.320	3.890	3.890	4.320	3.890	3.843
Tot. Asse II	1.785	0	0	2.268	1.309	25	389	1.149	1.989	2.002	2.267	895	0	621	2.504	6.444	5.706	5.413	6.444	5.706	5.659

* Le prime approvazioni fanno riferimento all'annualità 2011

** Trattasi di progetti a completamento con spesa ammissibile al 31-12-2015, ma conclusi nel 2016 con risorse nazionali. Fonte: Sistema Informativo “Gestione Interventi” MIUR-INDIRE al 31.12.2016

3.3 ASSE III - “ASSISTENZA TECNICA”

3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.3.1.1 *Progressi finanziari e materiali*

Alla data del 31-12-2015 l’avanzamento finanziario dell’**Asse III “Assistenza Tecnica”** ha registrato una percentuale di impegni pari al **98,21%** e un dato nei pagamenti che si è attestato al **96,16%** della dotazione finanziaria totale dell’Asse. Nel complesso l’importo della spesa per l’Assistenza Tecnica è stato pari al **3,73%** dell’importo totale del contributo dei Fondi Strutturali destinati al PO.

Tabella 15 - Avanzamento finanziario - Asse III “Assistenza Tecnica”

Asse III “Assistenza Tecnica”	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni (va)	Pagamenti (va)	Impegni (%)	Pagamenti (%)
		(A)	(B)	(C)	(B/A)
Ob. Sp. F)	19.812.394,00	18.103.148,49	17.746.360,53	91,37%	89,57%
Ob. Sp. G)		1.354.097,15	1.305.704,11	6,83%	6,59%
Totale Asse		19.457.245,64	19.052.064,64	98,21%	96,16%

Fonte: Avanzamento finanziario Monitweb al 31-12-2015

Le tabelle 16 e 17 descrivono gli indicatori di realizzazione e quantificano il raggiungimento degli indicatori di risultato. Il tasso di copertura delle scuole che hanno realizzato azioni di informazione e pubblicità è stato pari al 100%, mentre il numero di accessi al sito risulta significativamente inferiore negli ultimi anni della Programmazione: ciò è da attribuirsi ad una diversa modalità di calcolo adottata a partire dal 2014. I dati forniti dall’Ufficio Sistemi Informativi del MIUR, infatti, sono da quell’annualità corrispondenti a visitatori unici e non tengono quindi conto degli accessi multipli del singolo utente. E’ inoltre presumibile che, in fase di chiusura del periodo di Programmazione, si sia riscontrata una minore necessità di consultare comunicazioni e documentazione di interesse da parte di potenziali beneficiari, destinatari e attori di riferimento.

Tabella 16 - Indicatori di realizzazione – Asse III “Assistenza Tecnica”

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza	Obiettivo specifico	Risultati									Totale	Obiettivo		
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015				
N° di attività (approvati)	0	F) Migliorare la governance e la capacità amministrativa, l’efficienza e l’efficacia delle strutture di governo del sistema	0	0	6	11	10	5	13	4	6	55	Contratti: 8		
N° di attività (avviati)			0	0	6	11	10	5	13	4	6	55			
N° di attività (conclusi)			0	0	6	11	10	5	13	4	6	55			
N° di contratti (approvati)	0		F) Migliorare la governance e la capacità amministrativa, l’efficienza e l’efficacia delle strutture di governo del sistema	0	1	2	2	1	0	3	0	0	12	Studi: 6	
N° di contratti (avviati)				0	1	2	2	1	0	3	0	0	12		
N° di contratti (conclusi)				0	1	2	2	1	0	3	0	0	12		
N° di studi (approvati)	0			F) Migliorare la governance e la capacità amministrativa, l’efficienza e l’efficacia delle strutture di governo del sistema			0	0	0	0	0	0	0	0	Attività: 60
N° di studi (avviati)							0	0	0	0	0	0	0	0	
N° di studi (conclusi)							0	0	0	0	0	0	0	0	
N° di attività (approvati)	0	G) Migliorare e sviluppare forme e contenuti dell’informazione e pubblicizzazione del programma, degli interventi e dei suoi risultati			0	0	2	51	91	7	6	0	0	157	Contratti: 4
N° di attività (avviati)					0	0	2	51	91	7	6	0	0	157	
N° di attività (conclusi)					0	0	2	51	91	7	6	0	0	157	
N° di contratti (approvati)	0		G) Migliorare e sviluppare forme e contenuti dell’informazione e pubblicizzazione del programma, degli interventi e dei suoi risultati				0	0	0	0	0	0	0	0	Studi: 8
N° di contratti (avviati)							0	0	0	0	0	0	0	0	
N° di contratti (conclusi)							0	0	0	0	0	0	0	0	
N° di studi (approvati)	0			G) Migliorare e sviluppare forme e contenuti dell’informazione e pubblicizzazione del programma, degli interventi e dei suoi risultati			0	0	0	0	0	0	0	0	Attività: 40
N° di studi (avviati)							0	0	0	0	0	0	0	0	
N° di studi (conclusi)							0	0	0	0	0	0	0	0	

Fonte: Sistema Informativo SIDI al 31-12-2015

Tabella 17 - Indicatori di risultato – Asse III “Assistenza Tecnica”

Obiettivi specifici	Indicatori	Note esplicative	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
F) Migliorare l’efficienza, l’efficacia e la qualità degli interventi finanziati, nonché la verifica e il controllo degli stessi	Capacità di impegno del Programma	Rapporto percentuale fra risorse impegnate e totale risorse programmate	-	100%	0,00%	1,19%	39,98%	41,27%	74,3%	80,5%	94,26%	115,79%	102,54%
	Capacità di spesa	Rapporto percentuale fra pagamenti e totale risorse programmate	-	100%	0,00%	0,01%	0,01%	10,36%	16,7%	27,6%	45,20%	73,76%	101,08%
G) Migliorare e sviluppare forme e contenuti dell’informazione e e pubblicizzazione del Programma, degli interventi e dei risultati	Grado di diffusione delle azioni di informazione e pubblicizzazione	Numero di accessi medi annuali al sito dall’area Fondi Strutturale del Sito web del Ministero	11.895.892	25.000.000	11.895.892	28.014.135	27.101.368	39.316.526	77.633.193	45.850.971	58.807.983	2.839.078	1.987.355
	Tasso di copertura delle scuole che realizzano azioni di informazione e e pubblicità	Percentuale di scuole che realizzano azioni di informazione e pubblicizzazione	-	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: Sistema Informativo SIDI al 31-12-2015.

Tabella 18 – Numero di progetti approvati, avviati, conclusi – Asse III “Assistenza Tecnica”

Obiettivo-Azione		F 1	F 3	F 4	F 5	F 6	Tot. F	G1	Tot. G	Totale Asse III
2008	Approvati	1	0	2	0	1	4	0	0	4
	Avviati	1	0	2	0	1	4	0	0	4
	Conclusi	1	0	2	0	1	4	0	0	4
2009	Approvati	6	0	2	0	0	8	2	2	10
	Avviati	6	0	2	0	0	8	2	2	10
	Conclusi	6	0	2	1	0	8	2	2	10
2010	Approvati	7	4	1	1	0	13	51	51	64
	Avviati	7	4	1	1	0	13	51	51	64
	Conclusi	7	4	1	0	0	13	51	51	64
2011	Approvati	10	1	0	0	0	11	91	91	102
	Avviati	10	1	0	0	0	11	91	91	102
	Conclusi	10	1	0	0	0	11	91	91	102
2012	Approvati	5	0	0	0	0	5	7	7	12
	Avviati	5	0	0	0	0	5	7	7	12
	Conclusi	5	0	0	0	0	5	7	7	12
2013	Approvati	7	4	1	4	0	16	6	6	22
	Avviati	7	4	1	4	0	16	6	6	22
	Conclusi	7	4	1	4	0	16	6	6	22
2014	Approvati	4	0	0	0	0	4	0	0	4
	Avviati	4	0	0	0	0	4	0	0	4
	Conclusi	4	0	0	0	0	4	0	0	4
2015	Approvati	2	4	0	0	0	6	0	0	6

Obiettivo-Azione		F 1	F 3	F 4	F 5	F 6	Tot. F	G1	Tot. G	Totale Asse III
	Avviati	2	4	0	0	0	6	0	0	6
	Conclusi	2	4	0	0	0	6	0	0	6
Totale cumulato al 31.12.2015	Approvati	42	13	6	5	1	67	157	157	224
	Avviati	42	13	6	5	1	67	157	157	224
	Conclusi	42	13	6	5	1	67	157	157	224

Fonte: Sistema Informativo SIDI al 31-12-2015.

1.3.1.2 Analisi qualitativa

Le attività avviate nell’ambito dell’Asse III “Assistenza Tecnica” hanno riguardato più copiosamente gli interventi a valere sull’Obiettivo specifico F inerenti le attività di Assistenza Tecnica, in particolare riconducibili all’Obiettivo-Azione F1 (42 progetti approvati, avviati e conclusi in totale): interventi per il sostegno alla preparazione, gestione, sorveglianza e controllo per la realizzazione del Programma. Complessivamente nell’Asse III al 31-12-2015 risultano approvati 224 progetti, tutti avviati e conclusi, con un tasso di realizzazione pari al 100%. Gli altri interventi hanno riguardato le attività dei Nuclei di valutazione (Azione F3 – 13 progetti), e la realizzazione di seminari (Azione F5 – 5 progetti), rivolti a dirigenti, funzionari e operatori delle scuole per la gestione organizzativa e amministrativa degli interventi con particolar modo quelli inerenti l’Asse II FESR. Per il perseguimento dell’Obiettivo specifico G, attraverso l’Obiettivo - azione G1, concernente la pubblicizzazione di attività, strumenti, risultati, sono state realizzate manifestazioni di sensibilizzazione su temi portanti del PON, attraverso conferenze di servizio destinate agli Istituti scolastici, eventi, manifestazioni e seminari a carattere regionale rivolti alla scuola: nel 2007-2013 sono stati approvati, avviati e conclusi 157 progetti G1.

3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso della Programmazione 2007-2013 non sono stati riscontrati problemi significativi.

4. GRANDI PROGETTI

Il Programma non ha previsto la realizzazione di Grandi Progetti.

5. ASSISTENZA TECNICA

L’Asse III “Assistenza Tecnica” del Programma Operativo Nazionale, ha avuto uno stanziamento di € 19.812.394,00 pari al 4 % del totale complessivo del Programma, come stabilito dall’Art. 46 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Le azioni previste in questo Asse sono state destinate sostanzialmente a due tipologie di attività riconducibili, da un lato alle attività di supporto alla gestione e al controllo del Programma, ivi compreso lo sviluppo del sistema informativo e di gestione in conformità con il Regolamento Europeo 1083/06, nonché le iniziative seminariali per il supporto ai beneficiari nell’attuazione delle azioni, dall’altro lato sono state realizzate le azioni per la diffusione delle informazioni e la pubblicità del Programma. Per questo ultimo aspetto si rinvia al paragrafo relativo all’informazione e alla Pubblicità.

Di seguito si forniscono le informazioni relative alle azioni più significative inerenti il supporto all’attuazione del programma in favore delle Autorità di gestione, certificazione e di Audit. Si precisa in proposito che le azioni hanno riguardato unitariamente sia il PON “Competenze per lo Sviluppo” sia il PON “Ambienti per l’apprendimento” in ragione della unicità delle Autorità preposte alla gestione e controllo dei Programmi e della omogeneità delle procedure previste, nonché del sistema di gestione.

Servizio di assistenza tecnica e gestionale all’attuazione, monitoraggio e sorveglianza del PON

In considerazione della numerosità dei beneficiari e dei relativi adempimenti gestionali e di controllo, è stato acquisito un servizio di assistenza tecnica esterna con l’espletamento di un bando di gara aperto pubblicato sulla GUUE serie GU/S 101 del 27/05/2008. Il MIUR, ha proceduto ad approvare, con decreto n. AOODGAI/757 del 6 febbraio 2009, l’aggiudicazione del “Servizio di assistenza tecnica e gestionale all’attuazione, monitoraggio e sorveglianza del Programma Operativo Nazionale FESR “Ambienti per l’Apprendimento” 2007-2013 - n. 2007 16 1 PO 004 e del Programma Operativo Nazionale FSE “Competenze per lo Sviluppo” 2007-2013 - n. 2007 05 1 PO 007 per le regioni dell’Obiettivo Convergenza. Il servizio è stato operativo fino al 31.12.2015 ed è stato affidato, in un primo momento, al RTI Cles S.r.l./ISMB/PWC Advisory S.r.l./EDS Italia S.r.l./Europrogetti & Finanza S.p.a./P.A. Advice S.p.A. con contratto rep. 2023 del 28 maggio 2009, con un impegno in termini finanziari pari a euro 21.118.500,00. Successivamente una sentenza del Consiglio di Stato (n. 7387 del 12.11.2009) ne ha deliberato la caducazione e contestualmente ha prescritto l’affidamento del servizio offerto al ricorrente RTI Ecosfera Spa – Almaviva SpA che, in forza del contratto approvato con Decreto del Direttore Generale del 5 marzo 2010, ha proseguito il servizio in data 15 marzo 2010. L’impegno del contratto è stato rideterminato, in considerazione del servizio ancora da espletare, per un importo pari a € 17.935.843 (al netto di IVA) di cui € 13.451.882,28 a valere sul PON FSE e € 4.483.960,76 a valere sul PON FESR, e prevedeva l’erogazione del servizio fino al 31 dicembre 2015.

A seguito delle decisioni assunte a livello nazionale circa la necessità di accelerare la spesa della programmazione 2007/13 e della conseguente individuazione del MIUR quale organismo intermedio, nonché in ragione di un fabbisogno imprevisto di esperti nel settore dell’edilizia scolastica il MIUR ha manifestato l’esigenza di usufruire di ulteriori attività e specifici servizi non previsti nel progetto iniziale rispetto a quanto previsto nel citato contratto e ha proceduto all’ Atto aggiuntivo per servizi complementari approvato con Decreto direttoriale del 20 settembre 2011 per un importo pari a € 8.945.050,00, di cui 4.751.450,00 a carico del PON mentre la restante parte a valere sul PON-GAT.

Si è proceduto successivamente anche all’estensione del contratto principale nei limiti del quinto d’obbligo,

a seguito dell’approvazione del Piano di azione Coesione e all’ampliamento dell’Asse II del Programma per un importo pari a 15 MEURO, e in data 4 aprile 2014 è stato stipulato l’atto di sottomissione approvato con Decreto direttoriale dell’11 aprile 2014 per un importo complessivo di € 3.587.168,60 (al netto di IVA) così ripartito tra i due Programmi:

- ◆ € 3.087.168,58 a carico del PON FSE “Competenze per lo Sviluppo”;
- ◆ € 500.000,00 a carico del PON FESR “Ambienti per l’Apprendimento”.

Nel corso dell’anno 2015 sono proseguite le attività del servizio di Assistenza Tecnica all’AdG ed all’AdC nel supporto all’attuazione dei due Programmi Operativi, FSE “*Competenze per lo sviluppo*” e FESR “*Ambienti per l’Apprendimento*” attraverso lo svolgimento di tutte le attività previste dal contratto principale del 5 marzo 2010. Con riferimento all’AdG, è proseguito e si è intensificato, in considerazione dell’approssimarsi della chiusura della programmazione, il monitoraggio procedurale, fisico e finanziario degli interventi. La reportistica è stata utilizzata per la elaborazione di proiezioni e per lo sviluppo di scenari di riprogrammazione atti ad ottimizzare l’impiego delle risorse e a scongiurare il rischio connesso ad eventuali non utilizzi. E’ stata realizzata, tra le altre, un’attività di supporto all’Amministrazione per la redazione della reportistica periodica per l’Unione Europea e per le altre Amministrazioni Centrali responsabili del coordinamento della programmazione nazionale. Più in generale, è stata supportata l’AdG nella predisposizione di tutta la documentazione utile nel dialogo ed al raccordo con le altre Amministrazioni centrali, comunitarie e regionali ma anche con il Partenariato Economico e Sociale e con tutti gli stakeholder coinvolti nelle politiche di sviluppo relative al settore dell’istruzione. In parallelo, è stato fornito il supporto alle IISS Beneficiarie in tutte le fasi attuative degli interventi (dalla presentazione delle candidature, alla gestione finanziaria, alla rendicontazione finale, etc.). Oltre alla messa a punto e aggiornamento degli strumenti divulgativi (linee guida, modulistica, raccolte FAQ e pareri) relativi alle modalità di attuazione, di rendicontazione e certificazione degli interventi, il supporto ai beneficiari è stato garantito in remoto, attraverso il servizio stabile di help-desk attivo sia presso la sede centrale del MIUR che presso le sedi territoriali, ed in loco, attraverso seminari, workshop e attraverso l’attivazione delle task force degli esperti territoriali. Inoltre, l’assistenza ha supportato l’AdG negli adempimenti relativi all’avvio della programmazione dei fondi strutturali 2014-2020, comprese, tra le altre, le attività relative alla predisposizione della documentazione e degli adempimenti relativi ai seguenti temi: condizionalità ex-ante, attività di coordinamento con altri fondi PON e sinergie con i POR; coinvolgimento del partenariato economico e sociale; prime riflessioni sul Sistema di Gestione e Controllo e sui requisiti per la designazioni delle Autorità; semplificazione dei costi con l’applicazione di costi standard unitari (CSU).

Sono proseguite le attività previste dal Contratto del 20 settembre 2011, inerente le azioni di supporto all’AdG ed alle sue strutture periferiche nelle funzioni delegate nella veste di Organismo Intermedio dei POR FESR e FSE 2007-2013 delle Regioni Obiettivo Convergenza” e l’assistenza alle Istituzioni Scolastiche beneficiarie dei finanziamenti per l’edilizia scolastica promossi nell’ambito dell’Asse 2 FESR.

Nell’ambito della funzione di Assistenza Tecnica per l’Autorità di Certificazione sono proseguite le azioni di supporto all’espletamento dei compiti previsti dai Regolamenti Comunitari e, in particolare, di quelli correlati alle Dichiarazioni di Spesa certificata, alle Domande di Pagamento e a tutte le verifiche propedeutiche a tali adempimenti.

Sistemi informativi e di gestione

L’Autorità di Gestione ha definito, già a partire dalla conclusione della precedente programmazione, un sistema informativo complesso e completo allo scopo, in primo luogo, di adempiere alle prescrizioni del Regolamento Europeo 1083/06 ma, contestualmente, in secondo luogo, di beneficiare di un vero e proprio sistema gestionale, anche a vantaggio dei beneficiari, con l’obiettivo di poter disporre di elementi di natura sia quantitativa che qualitativa, nonché costituire una memoria e una traccia storica delle attività didattiche delle istituzioni scolastiche e degli altri soggetti e, infine, di accelerare i processi di attuazione dei Programmi. Ciò ha reso possibile effettuare autovalutazioni e valutazioni delle azioni realizzate ma anche

un archivio di tutte le attività realizzate. Ogni attività è stata tracciata nel sistema, nonché gli indicatori fisici necessari per la verifica dei risultati.

Questo è avvenuto attraverso due piattaforme integrate e con obiettivi diversi. La piattaforma GPU (Gestione della Programmazione Unitaria) per una gestione di tutti i procedimenti afferenti i beneficiari, gli aspetti attuativi e didattici, la raccolta degli indicatori fisici e qualitativi. Il sistema di gestione finanziaria strutturata nell’ambito del Sistema Informativo dell’Istruzione (SIDI) che ha consentito l’interoperatività con tutte le banche dati del MIUR, come è noto, piuttosto complesse a partire dall’anagrafe delle istituzioni scolastiche, degli studenti e dei docenti, etc..

- **GPU – Gestione Programmazione Unitaria**

Nel corso del ciclo di Programmazione in questione, la progettazione e lo sviluppo del Sistema di Gestione GPU, implementato in raccordo con il Sistema Informativo del MIUR, e della sua manutenzione evolutiva sono state realizzate dall’Ente in house INDIRE - Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa . L’applicativo realizzato dall’INDIRE, Sistema GPU, ha rappresentato l’ambiente di governance online, utile per programmare, realizzare, documentare e monitorare le attività dei Programmi Operativi Nazionali per la scuola e finalizzato alla raccolta e al trattamento dei dati fisici e procedurali per garantire l’attuazione del monitoraggio degli interventi quali-quantitativo attuati nell’ambito dei PON. E’ stato configurato come un ambiente di lavoro e di comunicazione fra tutti i soggetti coinvolti nella Programmazione Unitaria 2007-2013, ciascuno nel proprio ruolo e secondo le proprie responsabilità. All’interno di GPU sono stati implementati Help desk contestuali per fornire uno specifico supporto tecnico in merito all’uso delle funzioni visualizzate in ogni pagina e sono disponibili manuali utente disponibili nella versione integrale, per profilo e per argomento (cfr. §2.7 e Allegato 1 per la descrizione puntuale degli incarichi affidati all’INDIRE relativi alla gestione della piattaforma GPU).

- **SIDI - Gestione finanziaria**

Nel Sistema informativo dell’Istruzione è stata collocata la gestione finanziaria e di controllo dei programmi in ragione della tracciabilità delle anagrafi delle istituzioni scolastiche e dell’affidabilità dei sistemi di sicurezza.

In relazione alla gestione del sistema informativo SIDI, una delle due piattaforme informatiche che insieme al sistema GPU (Gestione della Programmazione Unitaria - gestito dall’INDIRE) ha consentito la gestione, l’attuazione e il controllo del Programma (cfr. §2.7) per tutto il periodo di programmazione, il servizio è stato reso in relazione ai diversi contratti stipulati dal MIUR per la gestione del Sistema informativo dell’Istruzione di cui, di seguito, si propone un prospetto riepilogativo.

Contratti	Periodo		Fondo	Asse	Obiettivo	Azione	Importo (IVA esclusa)
	da	a					
RTI HP Enterprise Services Italia Srl - Auselda AED Group SpA – Accenture SpA Contratto rep. 2028 del 16.4.2010	30/06/2010	30/11/2010	FSE	III	I	1	€ 431.037,13
			FESR	III	F	1	€ 143.679,05
			Totale				€ 574.716,18
RTI HP Enterprise Services Italia Srl - Auselda AED Group SpA – Accenture SpA Contratto rep. 2031 del 29.12.2010	15/12/2010	31/12/2011	FSE	III	I	1	€ 1.109.323,24
			FESR	III	F	1	€ 369.774,41
			Totale				€ 1.479.097,65
RTI HP Enterprise Services Italia Srl - Auselda AED Group SpA	24/01/2012	31/12/2012	FSE	III	I	1	€ 1.267.138,24
			FESR	III	F	1	€ 422.379,41

Contratto rep. 2034 del 31.01.2012			Totale				€ 1.689.517,65
RTI HP Enterprise Services Italia Srl – Selex ES SpA	22/04/2013	15/06/2015	FSE	III	I	1	€ 4.774.366,98
			FESR	III	F	1	€ 1.591.455,66
Contratto rep. 2038 del 31.07.2012			Totale				€ 6.365.822,64

Assistenza tecnica all’Autorità di Audit

Nel corso dell’anno 2013 è avvenuta l’aggiudicazione in via definitiva, con Decreto direttoriale del 26 febbraio 2013, alla società PricewaterhouseCoopersAdvisory S.p.A. per il servizio di Assistenza Tecnica all’Autorità di Audit. L’impegno del contratto (rep. 2027 del 20 maggio 2013) ha previsto l’erogazione del servizio fino al 31 dicembre 2015, per un importo complessivo pari a € 1.640.180 (al netto di IVA) così ripartito tra i due Programmi:

- ◆ 75% pari a € 1.230.135,00 a carico del PON FSE “Competenze per lo Sviluppo”;
- ◆ 25% pari a € 410.045,00 a carico del PON FESR “Ambienti per l’apprendimento”.

Con Decreto del Direttore Generale del 28 luglio 2014 il MIUR ha manifestato l’esigenza di usufruire di ulteriori attività e maggiori servizi rispetto a quanto previsto nel contratto originario e si è proceduto all’estensione del predetto contratto nei limiti del quinto d’obbligo. In data 23 dicembre 2014 è stato sottoscritto il contratto in oggetto (rep. 2046) per un importo totale complessivo pari a € 328.029,51 (al netto di IVA) interamente a carico del PON FSE “Competenze per lo Sviluppo”.

6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

6.1 ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE

Il linea con quanto previsto dal Regolamento di attuazione n. 1828/2006, nell’ambito di uno specifico Piano di comunicazione unitario, sono state previste azioni informative e pubblicitarie sugli interventi programmati. Nel corso della Programmazione si è dato seguito alle azioni previste nel piano nonché al monitoraggio delle iniziative per verificarne la ricaduta.

Il Piano di Comunicazione, che nasce dall’esperienza acquisita dal Ministero della Pubblica Istruzione nel settore della comunicazione sull’Europa e sui Fondi Strutturali durante i precedenti periodi di programmazione e si sviluppa alla luce dei documenti di riferimento europei e nazionali nonché del contesto specifico delle Regioni dell’Obiettivo Convergenza, approfondisce la strategia comunicativa delineata dai PON stessi e dalla circolare dell’Autorità di Gestione relativa alla Programmazione dei Fondi Strutturali 2007/2013 Prot.A00DGAI 872 del 01/08/2007.

Il Piano di comunicazione dei Programmi Operativi FSE e FESR in capo al Ministero della Pubblica Istruzione ha avuto come obiettivo generale unitario quello di garantire le massima trasparenza e la crescita della consapevolezza e del consenso sulle finalità, i metodi e i risultati della politica regionale unitaria. A questo obiettivo corrispondono obiettivi specifici ed operativi che declinano ulteriormente finalità e campi di intervento, al fine di rendere note le politiche promosse dai programmi presso l’intero pubblico diretto ed indiretto degli interventi.

Il Piano, adottato nell’ambito del Comitato di Sorveglianza del 16/06/2008, si configura come un percorso sostenuto da una continua riflessione tra partner e da azioni di monitoraggio e valutazione, così come evidente dagli obiettivi specifici che lo articolano:

- ✓ sviluppare la comunicazione interna al sistema d’istruzione e alle amministrazioni pubbliche, a supporto del miglioramento complessivo dell’efficacia dell’azione della Amministrazione Pubblica nella gestione della comunicazione ai cittadini; in particolare, collaborare con le altre Autorità di Gestione nazionali per la condivisione degli obiettivi di comunicazione e la pianificazione di iniziative informative e pubblicitarie comuni;
- ✓ sviluppare la qualità degli interventi di comunicazione degli istituti scolastici; evidenziare agli istituti scolastici, principali beneficiari dei PON, l’importanza del proprio ruolo nelle azioni di comunicazione; attivare e rendere efficienti i partenariati e network di scuole per la diffusione delle informazioni;
- ✓ far conoscere all’opinione pubblica, a tutti i potenziali beneficiari e ai beneficiari finali il quadro delle politiche dell’Unione nel campo dell’Educazione, la politica regionale svolta in partenariato con gli Stati membri, attraverso gli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali; rivolgere una attenzione particolare al coinvolgimento degli enti locali e di tutti i soggetti coinvolti nei processi formativi a livello locale;
- ✓ far conoscere all’opinione pubblica, a tutti i potenziali beneficiari e ai beneficiari finali le finalità e le opportunità offerte dai Fondi strutturali e le modalità per accedervi; rivolgere una particolare attenzione agli istituti scolastici che non hanno mai aderito ai PO, ai beneficiari potenziali che non sono stati coinvolti nei PO e ad altri gruppi specifici socialmente deboli;
- ✓ far conoscere all’opinione pubblica, a tutti i potenziali beneficiari e ai beneficiari finali le attività, gli interventi e i prodotti realizzati con i Fondi Strutturali nel quadro dei PO;

- ✓ garantire la trasparenza nell’utilizzo delle risorse pubbliche attraverso la diffusione chiara delle informazioni e l’utilizzo di procedure e strumenti di partecipazione semplici ed efficaci;
- ✓ garantire l’efficacia e l’efficienza delle attività di comunicazione attraverso un processo continuo di monitoraggio e valutazione dei risultati.

Nel corso della programmazione 2007/2013, attraverso le attività di informazione e comunicazione, si è cercato di assolvere alle diverse funzioni previste dal piano di comunicazione in attuazione delle indicazioni europee:

- supportare le istituzioni scolastiche durante le diverse fasi della programmazione;
- informare e condividere con gli stakeholder le informazioni ed eventi inerenti i Programmi;
- rilevare e diffondere in itinere tutti i risultati e le esperienze più significative dei Programmi Operativi 2007-2013 a titolarità del MIUR.

In particolare, le tipologie di interventi poste in essere hanno riguardato:

- attività di supporto sul territorio per la gestione dei programmi;
- campagna di sensibilizzazione sul ruolo dell’UE e del valore aggiunto dell’intervento comunitario;
- campagna per la promozione e la diffusione delle buone pratiche e dei risultati delle attività svolte.

1. Gruppi di destinatari raggiunti con le azioni di comunicazione e pubblicità

Le attività del Piano di comunicazione hanno avuto molteplici e diversificati macro gruppi di destinatari i quali sono stati individuati in base agli obiettivi specifici del Piano ed alle diverse esigenze di comunicazione e per i quali sono stati definiti azioni e strumenti di comunicazione specifici.

Beneficiari finali - I principali sono stati: gli istituti scolastici, i CTP e istituti sedi di corsi serali (Centri Provinciali per l’Istruzione degli Adulti); i Centri risorse per l’inclusione scolastica e contro l’emarginazione sociale e Centri Polifunzionali di Servizio delle Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. Un impegno particolare è stato dedicato al sostegno delle reti di scuole.

Alunni e studenti delle scuole - I destinatari sono stati Gli alunni delle scuole dell’obbligo e superiori, personale docente, personale amministrativo, operatori scolastici e famiglie, giovani adulti e adulti sono i destinatari delle azioni dei Piani Operativi dei Fondi FSE e FESR. Azioni specifiche sono state riservate per gli alunni e studenti delle scuole, con l’intento di fare crescere il senso di consapevolezza e di appartenenza all’Unione europea e la sensibilità verso le buone pratiche comunitarie per migliorare qualità e stili di vita.

Le amministrazioni pubbliche, la stessa amministrazione scolastica e i soggetti pubblici coinvolti nella gestione dei programmi - In questo caso sono state realizzate specifiche azioni finalizzate al maggiore coinvolgimento dell’Amministrazione Centrale e degli Enti Locali, di tutti i partenariati istituzionali e socio-economici regionali e locali che coinvolti nelle fasi di promozione, concertazione e valutazione dei Piani Operativi dei Fondi FSE e FESR.

Il grande pubblico - Per la buona riuscita dei progetti è stata prevista l’implicazione di tutte le forze presenti sul territorio: imprese, associazioni, terzo settore, volontariato sociale.

Gruppi specifici – Sono stati destinatari specifici i gruppi che non hanno ricevuto un diretto beneficio dai programmi precedenti. Il Piano di comunicazione ha tenuto conto dei dati evidenziati al momento della presentazione delle proposte per la programmazione 2007/2008 in considerazione del fatto che mediamente, nelle quattro Regioni, in quell’anno il 15% delle scuole non ha presentato nessuna richiesta di adesione, il 20% in Campania e Calabria. Altri gruppi di attenzione sono stati: Dropouts, Famiglie in situazione di disagio, Persone in situazione di svantaggio, Persone con bisogni particolari di apprendimento.

Di seguito si riporta una descrizione più dettagliata, seppur sintetica, delle principali attività realizzate.

2. Azioni di comunicazione tra AdG e beneficiari per la gestione delle attività programmate

I numeri della Programmazione 2007-2013, che ha coinvolto circa il 90% degli istituti scolastici delle regioni dell’Obiettivo Convergenza, confermano il successo complessivo delle azioni di comunicazione, in particolare quelle messe in atto dall’AdG rivolte alle scuole beneficiarie, target principale dei Programmi Operativi.

I principali strumenti utilizzati nelle azioni di comunicazione di questo tipo sono stati:

- i sistemi informativi;
- la pagina web sul sito del MIUR dedicata ai fondi strutturali europei;
- la produzione e diffusione di documenti di supporto (avvisi, note, linee guida, manuali);
- le conferenze “di servizio”;
- gli interventi in loco volti a supportare specifici problemi di gestione.

I numeri relativi ai dati fisici registrati dal Programma, con particolare riguardo alla numerosità dei progetti avviati e conclusi (circa 54.169 progetti nell’Asse I per il FSE e 17845 a valere sul FESR), possono confermare l’importanza degli strumenti di comunicazione relativi la programmazione 2007-2013, utilizzati dall’AdG a sostegno della progettazione delle istituzioni scolastiche che hanno beneficiato anche della diffusione, attraverso la loro pubblicazione sul sito web dedicato al PON, di tutta la documentazione utile al supporto dell’attuazione e gestione degli interventi quasi 700 documenti, considerando note, avvisi e manuali.

Alcuni dati quantitativi possono confermare l’importanza degli strumenti di comunicazione relativi la programmazione 2007-2013, utilizzati dall’AdG a sostegno della progettazione dei beneficiari:

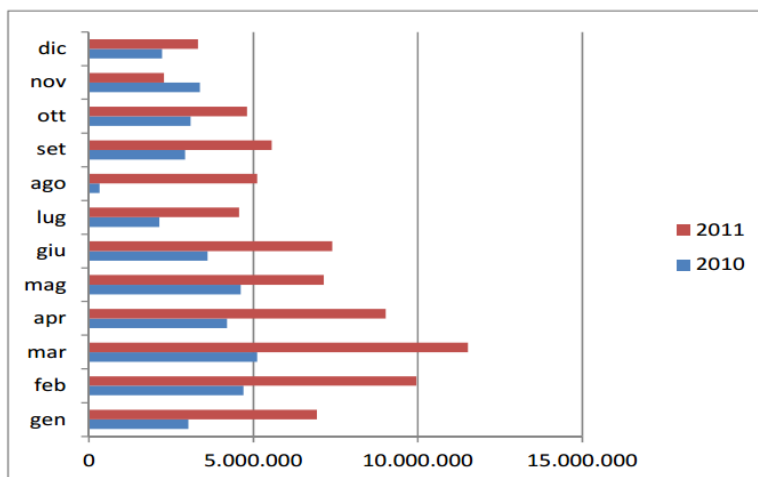
- **221.711** moduli di formazione
- **698** fra note, avvisi e manuali pubblicati nello spazio web dedicato ai Fondi
- **30.000** progetti di laboratorio inseriti e monitorati dal sistema informativo

3. Azioni di comunicazione dell’AdG volte ad assicurare la trasparenza nella gestione dei Programmi

Il sito “Fondi Strutturali Europei” è divenuto il principale strumento di accesso alle informazioni e approfondimenti sui Programmi Operativi Nazionali ed è stato costantemente arricchito durante tutto l’arco della Programmazione. Sulle pagine web dedicate, oltre alla normativa europea e nazionale di riferimento, sono state puntualmente inserite tutte le informazioni sulle attività in corso, sulle opportunità e sulla modalità di accesso ai finanziamenti.

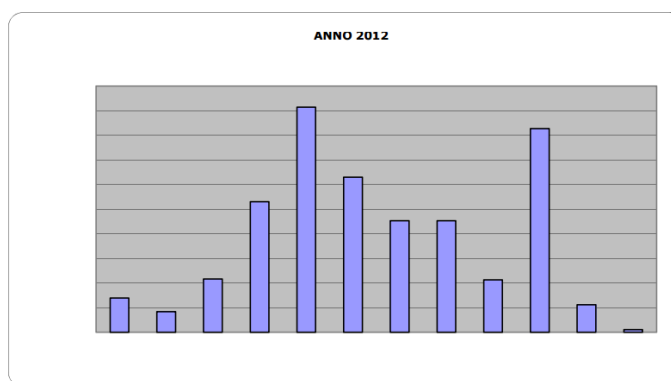
A titolo esemplificativo si riportano alcuni dati tratti dal RAE delle annualità di riferimento.

Grafico 1. Accessi al sito per mensilità . Confronto 2010 -2011



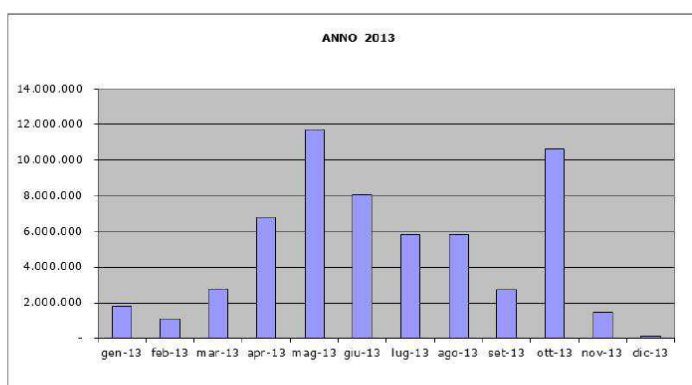
Fonte: Ufficio statistico MIUR

Grafico 2. Monitoraggio dei contatti registrati dal sito “PON Scuola” . Anno 2012



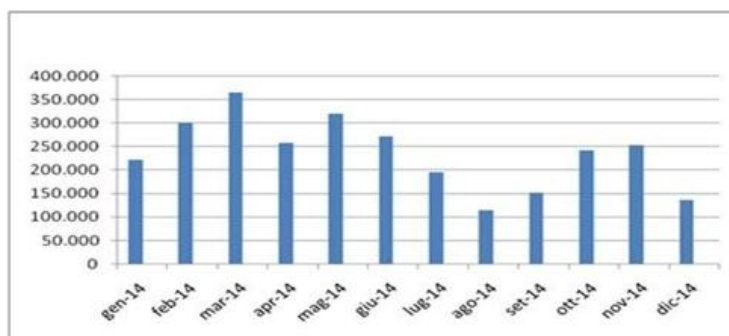
2012	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Totale anno
fondi strutturali	1.394.955	839.884	2.166.631	5.305.801	9.148.371	6.298.315	4.533.543	4.533.543	2.126.813	8.276.857	1.117.977	108.281	45.850.971

Grafico 3. Monitoraggio dei contatti registrati dal sito “PON Scuola” . Anno 2013



2013	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Totale anno
fondi strutturali	1.789.155	1.077.227	2.778.899	6.805.166	11.733.606	8.078.154	5.814.676	5.814.676	2.727.828	10.615.811	1.433.906	138.880	58.807.983

Grafico 4. Monitoraggio dei contatti registrati dal sito “PON Scuola” . Anno 2014



Anno 2014	Gennaio	Febbraio	Mars	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Area - Fondi Strutturali	223.031	300.349	366.137	258.287	321.219	271.972	196.278	115.013	152.328	243.574	253.445	137.445	2.839.078

Fonte: Sistema Informativo SIDI-MIUR - dati al 31.12.2014

4. Aggiornamenti delle pagine dedicate ai Fondi Strutturali – PON in Chiaro

Le pagine dedicate ai Fondi Strutturali sono state costantemente aggiornate per consentire una navigazione più semplice e comprensibile. Attualmente, oltre alla sezione inerente la Programmazione 2007/2013, è stata creata anche una sezione specifica sulla Programmazione 2014/2020 al fine di garantire maggior chiarezza e trasparenza nel supportare l’avvio e l’attuazione del nuovo Programma a titolarità del MIUR.

4.1 Sono state attivate sulla home page 2007/2013 una “Tag Cloud” (Nuvola di parole chiave) e un campo “Cerca” per facilitare la consultazione e l’accesso ai documenti.



Ricerca i documenti per parola chiave

4.2 In linea con il portale OpenCoesione del Ministero dello Sviluppo Economico è stata creata la rubrica "PON in chiaro" che ha rappresentato un’ulteriore fonte di informazione per l’utenza, offrendo a tutti la possibilità di visualizzare dati e informazioni sull’intera programmazione 2007/2013. In PON in chiaro, infatti, è possibile rilevare gli istituti coinvolti, i progetti attivati, autorizzati e finanziati, l’elenco dei fornitori e degli enti in house che supportano l’Autorità di Gestione nell’attuazione dei Programmi. In particolare all’interno della sezione “Cosa fa la mia scuola” è presente un patrimonio informativo prezioso sia per i soggetti che lavorano nelle scuole

(docenti, dirigenti, personale amministrativo) sia per gli esterni che possono reperire informazioni utili sugli interventi realizzati dalle scuole attraverso i finanziamenti europei.



5. Aggiornamento linea grafica e documenti a supporto della Programmazione 2014-2020.

Contemporaneamente agli aggiornamenti dell’ambiente 2007-2013, sono stati aggiornati gli spazi con i relativi materiali per il PON 2014-2020 “Per la Scuola - Competenze e ambienti per l’Apprendimento” da utilizzare per la predisposizione di manifesti, volantini, segnalibro, brochure, booklet. Il materiale è stato utilizzato in varie manifestazioni, compreso l’Evento di lancio del nuovo Programma, e messo a disposizione dell’amministrazione e delle scuole sul sito PON. A titolo esemplificativo:



6. Pubblicazioni- materiale informativo

L’Autorità di Gestione, per informare capillarmente le istituzioni scolastiche sulle modalità attuative e di partecipazione ai progetti finanziati attraverso i PON ha predisposto:

- il “Compendio delle disposizioni per l’attuazione degli interventi” (http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/alfresco/d/d/workspace/SpacesStore/dcd88894-9a49-491b-a567-6f17823225de/compendio_disposizioni_attuazione_interventi_2015.pdf) che contiene, suddivisi per aree tematiche, le circolari, i bandi, le linee guida e le autorizzazioni.



- le “Newsletter” che contengono un aggiornamento periodico sull’attuazione dei Programmi.
http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/pon/programmazione_2007_2013/newsletter



Questi ultimi sono stati strumenti utili per facilitare l’accesso alla documentazione inerente la gestione degli interventi, diffondere i processi di attuazione in coerenza con la normativa e pubblicizzare le iniziative più significative.

7. Attività di comunicazione svolte in collaborazione con altre istituzioni

In questi anni si sono consolidate le collaborazioni con i differenti soggetti e fornitori che hanno supportato l’Autorità di Gestione nell’attuazione della programmazione.

In particolare:

- con il SISTEMA INFORMATIVO DEL MIUR per la gestione del sito “PON Scuola”;
- con l’INDIRE che gestisce la piattaforma GPU, Gestione Programmazione Unitaria, che ha permesso all’AdG di monitorare tutte le azioni realizzate comprese quelle sulla pubblicità previste per i singoli progetti;
- con l’ufficio Comunicazione (INDIRE) che ha supportato l’AdG nell’organizzazione di diversi eventi;
- con l’Area Formazione (INDIRE) che ha predisposto repository e sezioni tematiche di approfondimento didattico tra cui il sito Scuola Valore “Risorse per docenti” contenente una raccolta di proposte per la formazione continua degli insegnanti per diffondere e valorizzare materiali didattici realizzati attraverso il PON 2007/2013 FSE. Link: <http://www.scuolavalore.indire.it/>



- con il FORMEZ per l’aggiornamento della piattaforma “FORMIUR” il portale multifunzione realizzato dal progetto "Agorà - valorizzare l’informazione e la conoscenza per il miglioramento dei servizi scolastici" con l’obiettivo di sostenere e promuovere le azioni di capacity building e di governance poste in essere dai singoli progetti Formiur. Il portale è stato sviluppato da Formez PA, nell’ambito del PON 2007-2013 “Competenze per lo sviluppo” (FSE), Asse II –Capacità istituzionale Obiettivo H “Migliorare la governance e la valutazione del sistema scolastico”. Link: <http://formiur.formez.it/>



- con la RTI HP Enterprise Services Italia Srl - Selex ES S.p.A., per l’aggiornamento e la gestione della piattaforma finanziaria (SIDI) relativa alla rendicontazione dei progetti e al monitoraggio della spesa; l’aggiornamento del portale PON in chiaro 2007-2013 e la predisposizione del nuovo PON in chiaro 2014-2020; per il supporto all’organizzazione di vari eventi, tra cui il Comitato di sorveglianza del 26 maggio 2016.

8. Raccolta e diffusione di esperienze significative

Nell’ambito dell’attività di monitoraggio e rilevazione degli interventi durante l’intero arco della programmazione sono stati individuati i progetti più significativi. Alcuni sono stati diffusi attraverso la sezione del sito web “Primo Piano”, per valorizzare e diffondere gli elementi di qualità dei progetti. Inoltre, per la predisposizione dei Rapporti Annuali di Esecuzione sono state organizzate delle rilevazioni ad hoc al fine di selezionare progetti con modalità didattiche efficaci da diffondere anche presso le altre scuole. Le schede pervenute, inerenti i diversi interventi realizzati, sono state pubblicate nei RAE e raccolte in specifici cataloghi pubblicati sul sito dei fondi strutturali.

Per quanto riguarda i progetti del PON FSE i cataloghi sono i seguenti:

- "Le scuole si raccontano" catalogo sugli interventi che raccoglie le singole azioni del Programma (competenze di base, orientamento, dispersione scolastica, istruzione degli adulti, formazione dei docenti etc.);
- Progetto VALES, Catalogo degli interventi sulle competenze di base: contiene alcuni degli interventi realizzati dalle scuole su approfondimenti disciplinari, italiano, matematica, lo sviluppo delle competenze digitali e delle competenze trasversali;
- Progetto VALES, Catalogo sulle metodologie per i docenti: che contiene interventi metodologici predisposti dai docenti per il miglioramento delle competenze di base suddiviso in tre sezioni:

- a) Azione B.1 - interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline tecnico-scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere, competenze civiche;
- b) Azione B.7 - interventi individualizzati e per l’auto-aggiornamento del personale scolastico;
- c) Azione B.4 - interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio sulle metodologie disciplinari, sulle metodologie per il recupero dello svantaggio.

Per quanto riguarda gli interventi realizzati attraverso Il PON FESR gli interventi più significativi sono stati raccolti nelle seguenti pubblicazioni:

- “Scuole e laboratori” che raccoglie gli interventi più significativi suddivisi attraverso i diversi obiettivi del Programma;
- Asse II - Edilizia scolastica, inerente la riqualificazione degli edifici scolastici pubblici: efficienza energetica, messa a norma degli impianti, abbattimento delle barriere architettoniche, dotazione di impianti sportivi, miglioramento dell’attrattività degli spazi scolastici. Si tratta di un catalogo fotografico riepilogativo ed esplicativo che sintetizza le diverse azioni realizzate attraverso l’Asse II obiettivo C;
- Asse II - Edilizia inerente le realizzazioni delle singole Regioni (Calabria Campania, Puglia, Sicilia). Si tratta di cataloghi che raccolgono informazioni sintetiche sulle scuole coinvolte (denominazione della scuola, importo relativo al finanziamento degli interventi, eventuali link) e la documentazione fotografica delle infrastrutture realizzate. Periodicamente, a conclusione dei progetti, le scuole inviano la documentazione fotografica delle infrastrutture realizzate che vengono inserite per aggiornare il catalogo in itinere;
- “Ambienti per i docenti” catalogo che raccoglie gli interventi per la predisposizione di laboratori di formazione per l’aggiornamento dei docenti;
- “I laboratori musicali del PON”: catalogo che contiene la documentazione sui laboratori musicali realizzati (gli obiettivi dei progetti, la strumentazione acquistata, le dotazioni delle aule musicali, eventuali link ai progetti realizzati, eventi musicali, concerti etc.);
- “Quello che le scuole non dicono...” progetti ed esperienze sulla programmazione 2007-2013”: catalogo sulle esperienze significative (*quello che le scuole non dicono...*) che contiene una scheda sintetica di illustrazione per ogni catalogo realizzato (8 sul FESR, 3 sul FSE), una selezione di interventi significativi o elementi di attenzione per ogni catalogo, i link ai singoli cataloghi; scheda sul concorso INDIRE *Vocivivaci*.

I cataloghi sono stati strutturati per aree tematiche anche al fine di potere essere utilizzati nella Programmazione 2014-2020. La suddivisione in FSE e FESR è funzionale alle azioni realizzate che sono state finanziate dai due fondi, dal punto di vista strettamente contenutistico le infrastrutture realizzate sono funzionali alle attività formative. Le scuole hanno spesso evidenziato la capacità di utilizzare in sinergia i due fondi per il conseguimento degli obiettivi previsti.

Le pubblicazioni sono disponibili sul sito del PON 2007/2013 al seguente link:
http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/pon/programmazione_2007_2013/buonepratiche .



9. Reti nazionali di comunicazione

L’Autorità di Gestione, inoltre, ha partecipato alle consuete attività delle Reti nazionali di Comunicazione FSE e FESR: le due reti hanno collaborato con la Rappresentanza Italiana presso la Commissione Europea per stabilire le linee guida per l’implementazione della Strategia di Comunicazione della Programmazione 2014-2020.

10. Manifestazioni regionali e nazionali

Nel corso del settennio l’AdG ha organizzato varie manifestazioni regionali e nazionali per diffondere i risultati e le buone pratiche della programmazione 2007-2013 e nell’ultimo periodo anche per presentare, attraverso mirate azioni di raccordo, le principali linee d’intervento della Programmazione 2014-2020. In questi eventi sono stati organizzati conferenze, workshop, convegni e stand. Di seguito un elenco delle principali manifestazioni:

- Evento nazionale Smart Education & Technology days – 3 Giorni per la Scuola” - Napoli, Città della Scienza (partecipazione annuale);
- Evento nazionale “Job Orienta” - Verona (partecipazione annuale);
- Manifestazione interregionale “PON for ALL” – Lecce;
- “La scuola al centro dell’impegno del Governo per il Sud” Napoli città della scienza;
- “EDUTECH – Salone della scuola digitale” Napoli città della scienza;
- Scienza e Automazione – Caserta 18/21 ottobre 2010

- “Expo Italia 150 anni” Torino 25-26 e 27 ottobre 2011 in occasione dei festeggiamenti per il 150° anniversario dell’unità d’Italia;
- "La valutazione dei Programmi Operativi Nazionali per una strategia di intervento orientata ai risultati" Roma il 29 marzo 2012 presso il Centro Congressi Cavour;
- Conferenza stampa progetto dispersione scolastica” nell’ambito dell’azione 3 del Piano di Azione e Coesione, Napoli (Scampia) il 20 settembre 2012;
- Azioni educative contro l’abbandono scolastico e il fallimento formativo precoce” Napoli 11 ottobre 2012 città della scienza;
- La scuola al centro dell’impegno del Governo per il Sud – Il piano di azione per la Coesione, Napoli 18 e 19 gennaio 2012;
- Il Concorso “Voci Vivaci” in collaborazione con INDIRE (cfr di seguito);
- Evento di lancio PON “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” - Roma - Ministero dell’istruzione, dell’Università e delle Ricerca - 23 ottobre 2015;
- Seminario di approfondimento sulle valutazioni più significative della programmazione 2007-2013 – Roma - Centro congressi Roma Eventi - 26 maggio 2016.



Concorso VOCIVIVACI

3 luglio 2014 · 🌐

Il concorso Vocivivaci

L’AdG ha bandito, con la collaborazione dell’INDIRE, il Concorso “Voci Vivaci, Storie di scuole che crescono” rivolto a tutte le istituzioni scolastiche delle regioni dell’obiettivo convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).

I prodotti presentati dalle scuole hanno evidenziato, attraverso le testimonianze dei ragazzi e del personale della scuola, le iniziative promosse, sostenute e realizzate nell’ambito dei due Programmi Operativi Nazionali 2007-2013.

Sono stati ammessi alla valutazione finale 112 prodotti, divisi tra diverse categorie, i risultati del concorso si trovano sul sito del concorso Voci Vivaci, gestito da INDIRE: <http://vocivivaci.indire.it/>.

La manifestazione di premiazione è stata organizzata, il giorno 10 ottobre 2014 a Napoli, insieme a tutte le scuole partecipanti.



11. Attività di informazione e pubblicità specifiche realizzate in collaborazione con gli Uffici Scolastici Regionali e gli Istituti scolastici

Nel corso degli anni sono state finanziate iniziative delle istituzioni scolastiche volte a informare i potenziali beneficiari ed il “grande pubblico” sulle opportunità offerte alle scuole nel quadro dei Programmi MIUR. Le scuole hanno realizzato manifestazioni, eventi culturali e seminari con il coinvolgimento del territorio. Tali azioni, rivolte a studenti, docenti, genitori, rappresentanti degli enti locali, parti sociali, associazioni, imprese, soggetti a vario titolo interessati, hanno permesso di presentare le attività realizzate nell’ambito dei due Programmi Operativi 2007-2013, riconducibili a tre tipologie di intervento:

- 1) progetti per la realizzazione di manifestazioni o eventi culturali;
- 2) progetti di concorso per prodotti significativi realizzati;
- 3) progetti che hanno previsto l’ideazione e l’uso di strumenti innovativi (web TV, programma radio, sito web, etc.).

Sono state realizzate complessivamente 668 iniziative con la partecipazione di oltre 150mila persone.

Di seguito una sintetica illustrazione.

- **Seminari e incontri con le scuole**

Oltre alle manifestazioni regionali e nazionali, durante il ciclo delle Programmazione è stata effettuata una capillare attività di formazione e informazione attraverso circa 100 seminari regionali tenuti presso le istituzioni scolastiche (18 in Calabria, 23 in Campania, 30 in Sicilia, 13 in Puglia, i rimanenti incontri sono stati organizzati presso gli USR o in altri contesti).

A scopo meramente esemplificativo possiamo sintetizzare le differenti tipologie di seminari e incontri con le scuole:

- Incontri finalizzati alla gestione dell’ iter progettuale: presentazione del Piano integrato sul sistema di Gestione della Programmazione Unitaria; attività di supporto alla corretta gestione amministrativa, presentazione delle linee guida per la predisposizione dei progetti; supporto all’attività di controllo prevista dai regolamenti sulla gestione dei Fondi strutturali;
- Incontri di informazione e promozione sul raggiungimento degli obiettivi di servizio e dei principali obiettivi del PON (sviluppo delle competenze di base, formazione dei docenti, dispersione scolastica etc.);
- informazione e sensibilizzazione sull’indagine OCSE-PISA e altre ricerche internazionali;
- seminari di presentazione dell’ offerta formativa per i docenti sulle diverse discipline, Obiettivo B "Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti" - Azione B.10 Progetti Nazionali con formazione a Distanza (progetti Poseidon, M@tabel, Educazione scientifica, Didatec, FORTIC; Progetto PQM);
- seminari di formazione per la partecipazione al Progetto Qualità e Merito, Asse I - Obiettivo A - Azione A.2 "Definizione di strumenti e metodologie per l'autovalutazione/valutazione del servizio scolastico inclusa l'azione di diagnostica". Progetto nazionale "Qualità e Merito" (PQM) per il potenziamento degli apprendimenti nell'area logico-matematica, rivolto alle scuole secondarie di I grado delle Regioni Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia);
- seminari per la formazione dei dirigenti e dei docenti che operano presso i Centri di Formazione Permanente promossi dalla DG Affari Internazionali, AdG del PON Scuola, d'intesa con la Direzione Generale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni;

- seminari Asse II "Qualità degli ambienti scolastici", Obiettivo C. Avviso congiunto MIUR - MATTM prot AOODGAI/7667 del 15/06/2010, incontri per supportare le Istituzioni scolastiche ammesse a finanziamento;
- seminari ASSE-III- Obiettivo L- "Migliorare e sviluppare modalità, forme e contenuti dell'informazione e pubblicizzazione del Programma, degli interventi e dei risultati"- Obiettivo/Azione L2 - iniziative di promozione e diffusione dei programmi;
- incontri per la diffusione dei risultati della programmazione 2007-2013, azioni informative sull’avvio del PON 2014-2020, sulle finalità del Programma e le modalità di accesso ai finanziamenti. Sono stati organizzati seminari per fornire informazioni inerenti le caratteristiche e le procedure di attuazione dei Programmi.

Le date di attuazione dei seminari, conferenze di servizio, convegni ed eventi, e ulteriori informazioni di dettaglio sono disponibili, in ordine cronologico, sul sito dei Fondi strutturali al seguente link:

http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/pon/programmazione_2007_2013/seminari

- **Organizzazione di conferenze di servizio a livello provinciale**

In collaborazione con gli Uffici Scolastici regionali sono state organizzate conferenze di servizio in ogni provincia delle quattro Regioni dell’Obiettivo Convergenza, per un totale di 45 conferenze. Le iniziative sono state organizzate presso istituti scolastici specificamente attrezzati per ospitare questa tipologia di conferenze. Sono stati invitati rappresentanti di tutti gli istituti scolastici del territorio; hanno aderito all’iniziativa circa 5.000 partecipanti.

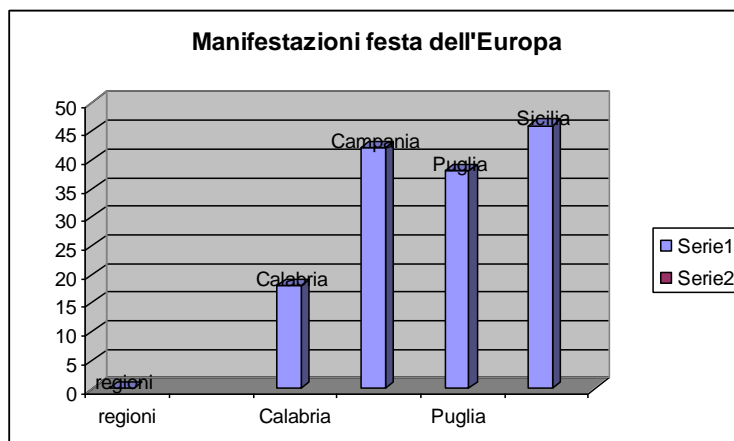
In particolare si segnala l’organizzazione di seminari per la produzione di modelli organizzativi e procedurali da adottare per una gestione efficace, equa e trasparente dei processi di reclutamento delle professionalità esperte. L’attività si è svolta nell’ambito del PON-FSE – “Competenze per lo sviluppo” Asse III Obiettivo I) “Migliorare l’efficienza, efficacia e la qualità degli interventi finanziati, nonché la verifica e il controllo degli stessi” Azione 6 “Studi, ricerche e rilevazioni ad hoc”. Sono stati organizzati 3 seminari residenziali a Napoli, nei mesi di luglio, settembre ed ottobre 2009, con rappresentanti degli USR delle quattro regioni convergenza e dell’amministrazione centrale.

Inoltre nel corso dell’attuazione del Programma sono stati svolti seminari nel quadro del PON-FESR, “Ambienti per l’apprendimento”- ASSE III, Obiettivo F1: interventi per il sostegno alla preparazione, gestione, sorveglianza e controllo per la realizzazione del Programma. Sono stati realizzati cinque incontri, presso cinque scuole, nelle quattro regioni convergenza.

- **Campagna di sensibilizzazione sul ruolo dell’UE e del valore aggiunto dell’intervento comunitario**

In seguito alla Circolare prot. n. AOODGAI/2046 del 2 aprile 2009, indirizzata a tutti gli istituti scolastici delle quattro regioni dell’Obiettivo Convergenza, sono state organizzate manifestazioni per festeggiare l’Europa nel mese di maggio e giugno 2009, con l’obiettivo di fornire a genitori, studenti e cittadini del territorio, tutte le informazioni connesse all’attuazione degli interventi e alle opportunità che si realizzano con le risorse dell’Unione Europea. Per sottolineare la dimensione europea dell’iniziativa, la circolare suggeriva di chiedere la collaborazione della rete Europe Direct della Rappresentanza Italiana della Commissione Europea.

Circa 150 istituti scolastici hanno risposto all’appello, organizzando manifestazioni in collaborazione con altre scuole, enti locali e altri soggetti implicati sul territorio nei processi formativi.



12. Ulteriori iniziative significative

L’Autorità di gestione ha partecipato alle seguenti Iniziative:

- **“Inform Network”** della Commissione Europea (novembre 2008) insieme alla delegazione Italiana;
- Implementazione di una Rete di comunicazione con il Ministero dello Sviluppo Economico http://www.dps.mef.gov.it/qsn/network_comunicazione/;
- **Campagna di sensibilizzazione** sugli obiettivi di servizio e sulla valutazione delle competenze di lettura e di matematica in collaborazione con l’INVALSI sull’indagine OCSE-PISA e altre ricerche internazionali”, La consistenza di tale iniziativa, svoltasi nel 2008, è data dal numero di utenti coinvolti che attesta
 - ✓ 14.000 docenti coinvolti;
 - ✓ 133 seminari organizzati in 26 istituti scolastici;
 - ✓ 216 formatori (in 23 team).

13. Campagna per la promozione e la diffusione delle buone pratiche e dei risultati delle attività svolte

Dal 2009 al 2015 l’Autorità di gestione ha partecipato annualmente a due grandi manifestazioni nazionali, durante è stato tracciato un primo bilancio sulle attività svolte nei due primi anni della programmazione:

- “3 giorni per la scuola”, Città della Scienza di Napoli;
- “Job orienta” - fiera di Verona.

In particolare, Nel quadro della manifestazione “3 giorni per la scuola” a Napoli, è stata organizzata una conferenza nazionale, con la partecipazione dei rappresentanti della Commissione Europea e delle varie istituzioni implicate nella gestione dei PON; la conferenza è stata l’occasione per evidenziare i risultati dei due primi anni di programmazione e annunciare le attività da realizzare durante l’anno scolastico 2009/2010. In occasione della manifestazione, 16 istituti scolastici (4 per ogni regione) hanno illustrato, nello stand del MIUR, progetti svolti nel campo delle scienze, nel quadro del PON “Competenze per lo sviluppo”, grazie ai laboratori finanziati dal PON “Ambienti per l’apprendimento”.

Durante la manifestazione di Napoli sono stati effettuati due sondaggi:

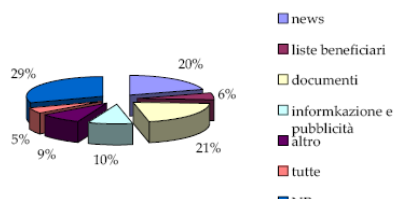
- il primo sulla conoscenza delle politiche europee nel campo dell’istruzione;

- il secondo sugli strumenti di comunicazione utilizzati per acquisire informazioni nel quadro dei PON.

Si riportano di seguito alcuni risultati del sondaggio sull’uso del sito WEB dei Fondi Strutturali, presente sul sito del MIUR (il sondaggio è stato effettuato su un campione di 1.708 partecipanti alla manifestazione).

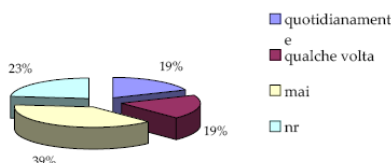
A QUALE AREA DEL SITO ACCEDE PIÙ FREQUENTEMENTE?

News	344	20%
Liste beneficiari	96	6%
Documenti	356	21%
Informazione e pubblicità	164	10%
Altro	152	9%
Tutte	80	5%
Non risponde	516	30%
Totale	1708	100%



TROVA DIFFICOLTÀ NELLA NAVIGAZIONE?

Sempre	316	19%
Qualche volta	328	19%
Mai	664	39%
Non risponde	400	23%
Totale	1708	100%



Rilevante, in ultimo, il numero di accessi totali al 2009 al sito web “Fondi Strutturali Europei”, raggiungibile dal sito del MIUR, <http://archivio.pubblica.istruzione.it/fondistrutturali/default2007.shtml>: sono stati infatti circa 600.000 i contatti registrati.

Successivamente il numero totale di accessi alla piattaforma “Gestione degli interventi”, utilizzata dal 2007 per la programmazione delle attività svolte nel quadro dei due Programmi Operativi Nazionali 2007-2013, è andato aumentando fino a raggiungere i 3.700.000 accessi, così come analogamente avvenuto per la Piattaforma “Gestione finanziaria”.

14. Azioni di monitoraggio e valutazione delle attività di Comunicazione

Le azioni di comunicazione sono state oggetto di un monitoraggio continuo negli anni di programmazione, in particolare nel 2010 L’ADG ha avviato un’indagine rivolta a misurare l’efficacia delle azioni di Informazione e di Pubblicità realizzate dalle Scuole nell’ambito dell’attuazione dei progetti i cui esiti sono stato rappresentati nel Rapporto di Esecuzione del 2011.

Da quanto sopra evidenziato si evince come il Piano di comunicazione sia stato attuato - in termini di progetti messi in campo - in linea con quanto definito dal relativo documento di programmazione. E’ stato registrato un numero consistente di interventi, sviluppati attraverso metodologie di lavoro on desk e azioni dirette, correlati e a diverso grado di complessità, che hanno coinvolto l’intero territorio delle Regioni Convergenza, attraverso un coordinamento stringente da parte del MIUR, garantendo così il rispetto e la

coerenza con gli impegni assunti dall’AdG in Comitato di Sorveglianza.

Di seguito gli esiti delle indagini di monitoraggio e valutazione attivate presso gli istituti scolastici aventi progetti specifici e Piani integrati.

Monitoraggio e valutazione delle attività di comunicazione realizzate all’interno dei Piani integrati

Il MIUR ha avviato un’indagine rivolta a misurare l’efficacia delle azioni di Informazione e di Pubblicità realizzate dalle Scuole all’interno dei Piani integrati.

Dalle indicazioni riportate si evince come il Piano di comunicazione sia stato attuato - in termini di progetti messi in campo - in linea con quanto definito dal relativo documento di programmazione. Si tratta di un numero consistente di interventi, sviluppati attraverso metodologie di lavoro on desk e azioni dirette, correlati e a diverso grado di complessità, che coinvolgono l’intero territorio delle Regioni Convergenza, attraverso un coordinamento stringente da parte del MIUR, garantendo così il rispetto e la coerenza con gli impegni assunti all’AdG in Comitato di Sorveglianza.

Le attività di pubblicità sono state implementate per la quasi totalità degli istituti attraverso l’impiego di risorse prevalentemente del FSE, ma anche del FESR, spesso con interventi di piccola e media entità il cui valore economico è risultato prevalentemente compreso tra i 2.000,00 ed i 3.000,00 euro (50% dei casi).

In base al monitoraggio effettuato emergono i seguenti dati:

Con riferimento ai *destinatari*, la quasi totalità degli istituti partecipanti alle indagini ha rivolto le azioni di pubblicità agli studenti seguiti dagli insegnanti (87,1%) e dalle famiglie degli studenti (85,9%); una incidenza percentualmente meno rilevante degli interventi è stata rivolta agli adulti ed ai giovani con basso livello di scolarità (rispettivamente 44,7% e 32,9% degli istituti), anche come risultato della limitata incidenza di queste tipologie di target sul totale dei destinatari potenziali di ciascun istituto.

	Target (%)				
	studenti	insegnanti	adulti con basso livello di scolarità	giovani con basso livello di scolarità	famiglie degli studenti
Tipologia soggetti destinatari delle attività	97,6	87,1	44,7	32,9	85,9
Istituti che hanno espresso un giudizio complessivamente soddisfacente sull’efficacia delle azioni realizzate dalle scuole rispetto alla singola tipologia di destinatario	95,2	94,6	94,8	92,9	94,6

I risultati in termini di *efficacia delle azioni nei confronti dei destinatari* risultano particolarmente elevati ed in tutti i casi attestati a livelli superiori al 90% di giudizi complessivamente soddisfacenti.

Sul fronte degli *strumenti di comunicazione posti in essere*, va segnalata l’ampia gamma cui hanno fatto ricorso gli istituti – nell’ambito di singoli progetti o in azioni trasversali a più progetti - indicativa peraltro di una elevata conoscenza nella progettazione e nell’impiego degli stessi con particolare riferimento alle azioni di “visibilità” degli interventi realizzati.

All’interno dei quattro principali macro contenitori individuati dagli strumenti di analisi si evidenziano strumenti attivati a titolo preferenziale:

- nel caso delle *pubblicazioni*, una media del 41,7% ha realizzato brochure, con una rilevanza di questo strumento per la pubblicizzazione di singoli interventi (52,4%);

- nel caso della *pubblicità*, anche per motivi connessi all’economicità dello strumento ed alla sua efficacia nell’intercettazione di categorie di destinatari “periferici”, gli istituti hanno puntato soprattutto sulle affissioni (56,0%);
- con riferimento agli *eventi*, un peso maggiore lo hanno rivestito mediamente le mostre (16,8%) seguite dai convegni (14,3%), soprattutto afferenti ad azioni trasversali a più progetti;
- per quanto riguarda infine la comunicazione via *web* risulta preponderante l’attivazione del sito dell’istituto come mezzo di comunicazione sia per i progetti singoli che per gruppi di progetti.

Azioni di comunicazione (Visibilità) realizzate	Azioni relative a singoli progetti	Azioni trasversali a più progetti	Totale
Pubblicazioni: brochure	52,4%	40,8%	41,7%
Pubblicazioni: volumi	4,8%	4,2%	28,6%
Pubblicazioni: depliant	26,2%	29,6%	4,8%
Pubblicità: spot radiofonici	11,9%	11,3%	10,7%
Pubblicità: spot televisivi	28,6%	28,2%	29,8%
Pubblicità: inserzioni sulla stampa	38,1%	40,8%	39,3%
Pubblicità: affissioni	59,5%	54,9%	56,0%
Eventi: mostre	16,7%	16,9%	16,8%
Eventi: spot televisivi	2,4%	4,2%	3,6%
Eventi: convegni	14,3%	16,9%	14,3%
Eventi: conferenze stampa	4,8%	2,8%	3,6%
Eventi: seminari	2,4%	4,2%	3,6%
Comunicazione web: Sito web	88,1%	90,1%	89,3%
Comunicazione web: banner	11,9%	9,9%	8,3%

Nel 50% di casi le scuole considerano di aver raggiunto attraverso i diversi strumenti di posti in essere la quasi totalità dei destinatari potenziali, mentre il 44,7% valuta una copertura dell’universo dei destinatari che si colloca intorno al 50-75%.

Infine, una misura del livello di efficacia delle azioni di pubblicità realizzate dagli istituti a valere sui Piani integrati rispetto all’obiettivo di promuovere il ruolo della UE e dei Fondi strutturali europei. Anche in questo caso emergono percentuali di soddisfazione particolarmente elevate e prossime al 100%,

Dello sviluppo delle analisi sugli esiti dell’indagine si possono tirare le somme con un giudizio positivo espresso dagli istituti che rappresenta un riferimento importante per la valutazione dell’utilità percepita nei confronti dell’azione dei PON e dei Fondi.

Monitoraggio e valutazione delle attività di informazione e pubblicità specifiche realizzate dagli istituti scolastici

Un secondo ambito di attività per il quale è stata realizzata un’azione specifica di monitoraggio e valutazione attiene alle già indicate iniziative poste in essere dalle istituzioni scolastiche per informare il “grande pubblico” sulle opportunità offerte ai giovani e alle scuole dai PON, sia ad informare il “grande

pubblico” sui progetti realizzati dalle scuole nel quadro del PON FSE “Competenze per lo Sviluppo”. I primi risultati relativi ad un campione di 208 istituti scolastici titolari di azioni finanziate dai Programmi consentono di evidenziare alcuni primi elementi.

Gli istituti titolari dei progetti hanno rivolto le azioni di pubblicità principalmente agli studenti (96,6%) ed alle loro famiglie (91,8%), seguiti dagli insegnanti (85,1%), con una percentuale piuttosto limitata di azioni dirette a target deboli come gli adulti ed i giovani con basso livello di scolarità (rispettivamente 31,6% e 28,5% degli istituti), in linea con quanto emerso nell’indagine di cui al punto 7.1 e quindi come effetto della minore dimensione quantitativa dei target indicati sul totale.

Ambito di osservazione	Target (%)				
	studenti	insegnanti	adulti con basso livello di scolarità	giovani con basso livello di scolarità	famiglie degli studenti
Tipologia soggetti destinatari delle attività	96,6	85,1	31,6	28,5	91,8

Un elemento importante della rilevazione ha riguardato la verifica degli obiettivi assegnati alle iniziative di comunicazione. La tabella che segue illustra in ordine di importanza gli obiettivi indicati dagli istituti dai quali emerge come risulti tra tutti prevalente l’esigenza di dare visibilità ai risultati dei progetti realizzati; a seguire obiettivi di più ampia portata e che riguardano la comunicazione sulle opportunità offerte dai Fondi strutturali e dalla Comunità europea.

Obiettivi principali delle iniziative	Frequenza (%)
Diffondere i risultati dei progetti realizzati dalle scuole nell'ambito del PON FSE "Competenze per lo Sviluppo"	95,7
Informare il grande pubblico sulle opportunità offerte ai giovani e alle scuole nel quadro dei programmi finanziati dalla Commissione Europea	92,8
Valorizzare il ruolo della UE e dei fondi strutturali nel campo dell'Educazione per le Regioni Ob. Convergenza	90,4
Favorire la conoscenza degli obiettivi e dei contenuti del PON FSE 2007 - 2013 "Competenze per lo sviluppo"	87,0
Promuovere il ruolo del MIUR nel migliorare l’offerta di istruzione e formazione del sistema scolastico delle Reg. Ob. Convergenza grazie ai fondi strutturali	78,8

Sul fronte degli *strumenti di comunicazione posti in essere*, va segnalata l’ampia gamma cui hanno fatto ricorso gli istituti che rafforza la considerazione della presenza diffusa di elevata conoscenza nella progettazione e nell’impiego degli stessi con particolare riferimento alle azioni di “visibilità” dei Fondi Strutturali, come si evince dalla tabella seguente.

Azioni di comunicazione (Visibilità) realizzate	Totale
Pubblicazioni: brochure	78,2%

Pubblicazioni: volumi	10,4%
Pubblicazioni: depliant	53,4%
Pubblicità: spot radiofonici	9,4%
Pubblicità: spot televisivi	33,3%
Pubblicità: inserzioni sulla stampa	60,7%
Pubblicità: affissioni	70,0%
Eventi: mostre	69,8%
Eventi: spot televisivi	2,5%
Eventi: convegni	36,5%
Eventi: conferenze stampa	16,3%
Eventi: seminari	16,7%
Comunicazione web: Sito web	85,5%
Comunicazione web: banner	12,8%

Sul versante delle tipologie di strumenti maggiormente attivate è possibile dare indicazioni sempre facendo riferimento ai macro contenitori già utilizzati per la precedente analisi.

Nel dettaglio, gli strumenti attivati a titolo preferenziale sono risultati:

- nel caso delle *pubblicazioni*, le *brochure* con il 78,2% degli istituti che hanno dichiarato di averne realizzate, seguite dai depliant (53,4%);
- nel caso della *pubblicità*, mantenendo validi i motivi connessi all’economicità dello strumento ed alla sua efficacia nell’intercettazione di categorie di destinatari “periferici”, gli istituti hanno puntato soprattutto sulle affissioni (70,0%) e sulle inserzioni sulla stampa (60,7%);
- con riferimento agli *eventi*, il valore più elevato è quello indicato per le mostre (69,8%) seguite dai convegni (36,5%);
- per quanto riguarda infine la *comunicazione via web* si mantiene preponderante l’attivazione del sito dell’istituto come mezzo di comunicazione sia per i progetti singoli che per gruppi di progetti, anche se, rispetto all’altra indagine, è più elevato l’utilizzo dei banner (12,8%).

La percentuale di destinatari raggiunti attraverso le azioni di comunicazione attivate dagli istituti intervistati è molto elevata. Nel 73,6% dei casi è stato indicato come i progetti abbiamo intercettato dal 75 al 100% dei destinatari, con un 24% di istituti che ha indicato la percentuale di copertura tra il 50 ed il 75%, delineando così un livello di copertura complessivo più che soddisfacente, considerato che queste percentuali potranno essere ulteriormente incrementate con la realizzazione di altri interventi della stessa natura e che il PON si trova a circa metà percorso di attuazione.

Stando all’opinione degli istituti intervistati le attività sono risultate particolarmente efficaci sia con riferimento alle azioni di comunicazione messe in campo su progetti specifici sia con riferimento a quelle azioni con finalità più generali, volte a promuovere il ruolo dei Fondi Strutturali Europei e dell’Unione europea.

Ambiti di osservazione	giudizio			Totale
	<i>insoddisfacente</i>	<i>soddisfacente</i>	<i>pienamente soddisfacente</i>	
Istituti che hanno espresso un giudizio complessivamente soddisfacente sull'efficacia delle azioni realizzate dalle scuole rispetto	1,9	59,6	38,5	100,0
Livello di efficacia delle azioni di pubblicità realizzate dall'istituto per promuovere il ruolo della UE e del FSE	3,4	62,0	34,6	100,0

Le attività di valutazione, hanno fornito una misura significativa del peso delle azioni di comunicazione nella promozione e pubblicizzazione del ruolo dei Fondi Strutturali e dell’Unione e del MIUR come soggetti portatori di opportunità per la crescita e lo sviluppo del sistema di istruzione-formazione nelle regioni della Convergenza. Va sottolineato che tali azioni non rappresentano un mero esercizio di valutazione ma un concreto strumento di lavoro anche a supporto dell’azione coordinata dell’AdG e delle strutture territoriali coinvolte nell’attuazione dei PON.

7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Nei capitoli precedenti sono già stati forniti i dati quantitativi che evidenziano la graduale e progressiva attuazione del Programma PON FESR. La valutazione complessiva dei risultati raggiunti, puntualmente descritta nei capitoli precedenti viene qui riportata esprimendo i principali risultati in forma grafica. Nel corso della Programmazione gli interventi avviati per incrementare la dotazione tecnologica, di attrezzature e di laboratori scientifici e multimediali in grado di innovare e di rendere più efficace la didattica nelle scuole di ogni ordine e grado, sono stati portati avanti e completati. Tutto ciò rientra in un disegno di medio - lungo periodo già avviato con la Programmazione dei fondi strutturali 2000-2006, che si è consolidato nell’attuale periodo di Programmazione 2007-2013 e proseguirà con la Programmazione 2014-2020.

Complessivamente si può osservare che le risorse finanziarie stanziare dal PON FESR “Ambienti per l’Apprendimento” hanno consentito l’attuazione delle priorità programmatiche contribuendo a migliorare le infrastrutture e le tecnologie delle istituzioni scolastiche delle regioni dell’Obiettivo Convergenza. Più in particolare, il tasso di copertura delle scuole che hanno realizzato interventi per incrementare le dotazioni tecnologiche, al 31-12-2015, è stato pari al 100% del target fissato a fine Programmazione di 4.000 unità: **4.339** sono stati i progetti approvati e **4.000** il numero di interventi conclusi. Quanto al dato relativo al rapporto studenti/PC, rispetto al dato fornito negli anni scorsi, questo risulta significativamente migliorato passando da un valore di 12 studenti per PC nel 2007 ad inizio Programmazione ad un valore di 7 a 1 nel 2015.

L’obiettivo di dotare tutte le scuole dell’area convergenza delle infrastrutture tecnologiche necessarie a creare un ambiente favorevole per migliorare gli apprendimenti, in particolare quelli scientifici e quelli collegati all’uso delle nuove tecnologie, appare oggi molto più vicino. Se su alcuni indicatori i risultati raggiunti allineano la posizione del paese alla media europea (ad esempio riferito alle LIM), permangono ancora ritardi su alcuni indicatori specifici come ad esempio la diffusione della banda larga ed il numero di PC per studente che sebbene migliorato richiede ancora sforzi consistenti, che saranno temi centrali del prossimo periodo di Programmazione 2014-2020.

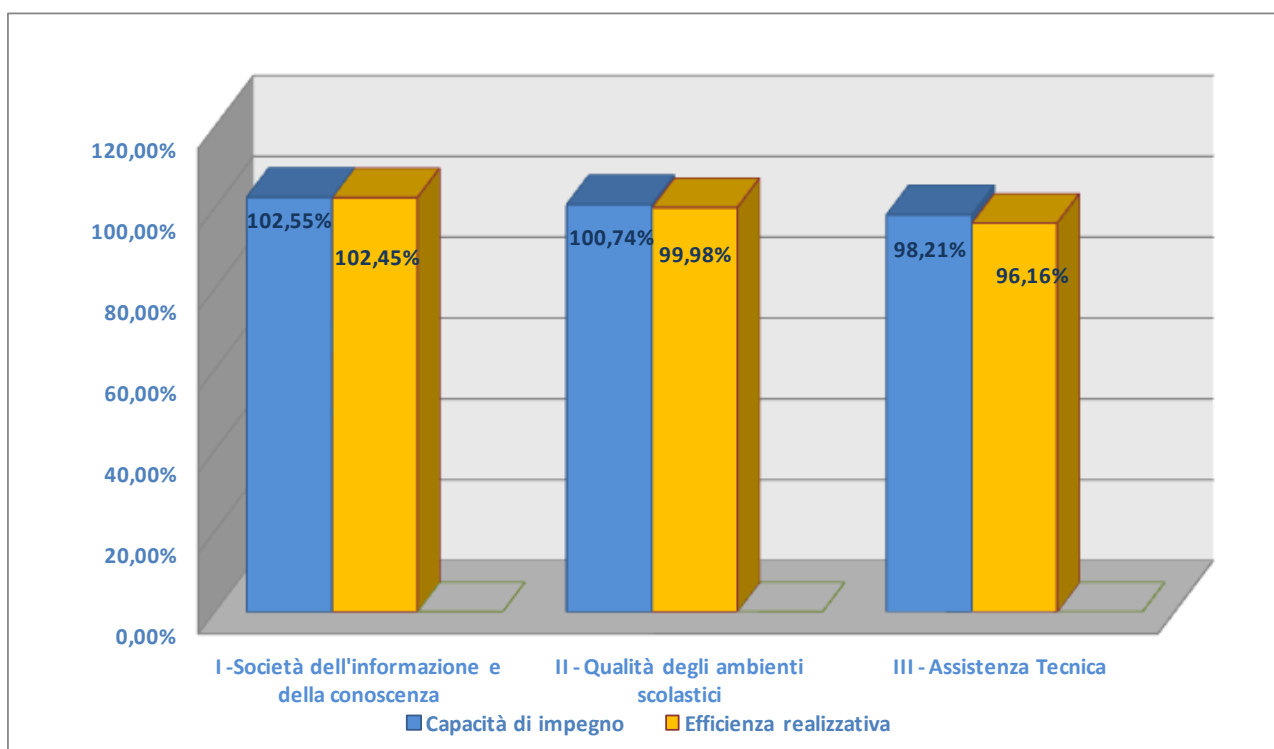
Nel corso della Programmazione si è data piena attuazione agli interventi in materia di edilizia scolastica che sono stati volti ad agevolare e migliorare gli ambienti in cui si svolgono gli apprendimenti e si sviluppano le competenze degli studenti. Resta comunque indispensabile proseguire nella riqualificazione delle strutture e degli spazi educativi promuovendo anche nuovi criteri edilizi orientati alla creazione di spazi di apprendimento innovativi e coerenti con le tecnologie digitali e l’innovazione della didattica - che prospetticamente proseguiranno con l’attuazione del Programma Operativo Nazionale 2014-2020.

Le iniziative FESR sono state strettamente collegate alle azioni contestualmente promosse con le risorse a valere del PON FSE “Competenze per lo sviluppo” ed è dunque proseguita l’attuazione dei progetti centrati sull’apprendimento delle scienze e delle tecnologie per i docenti, per gli studenti e per gli adulti che ha raggiunto buoni risultati ma che andrà rafforzata e maggiormente focalizzata nei prossimi anni.

Dal punto di vista dell’avanzamento fisico, al 31-12-2015 sono stati approvati, complessivamente, **19.581 progetti, di cui il 91% è stato portato a conclusione(17.816)**. Dal punto di vista finanziario, gli impegni totali del PON FESR al 31-12-2015 ammontano a **€ 518.368.273,93**, con una percentuale di impegno complessiva del Programma pari al **101,48 %**.

L’avanzamento finanziario per singolo Asse è illustrato nel grafico che segue.

Grafico 1 – PON FESR - Capacità di impegno ed efficienza realizzativa per Asse

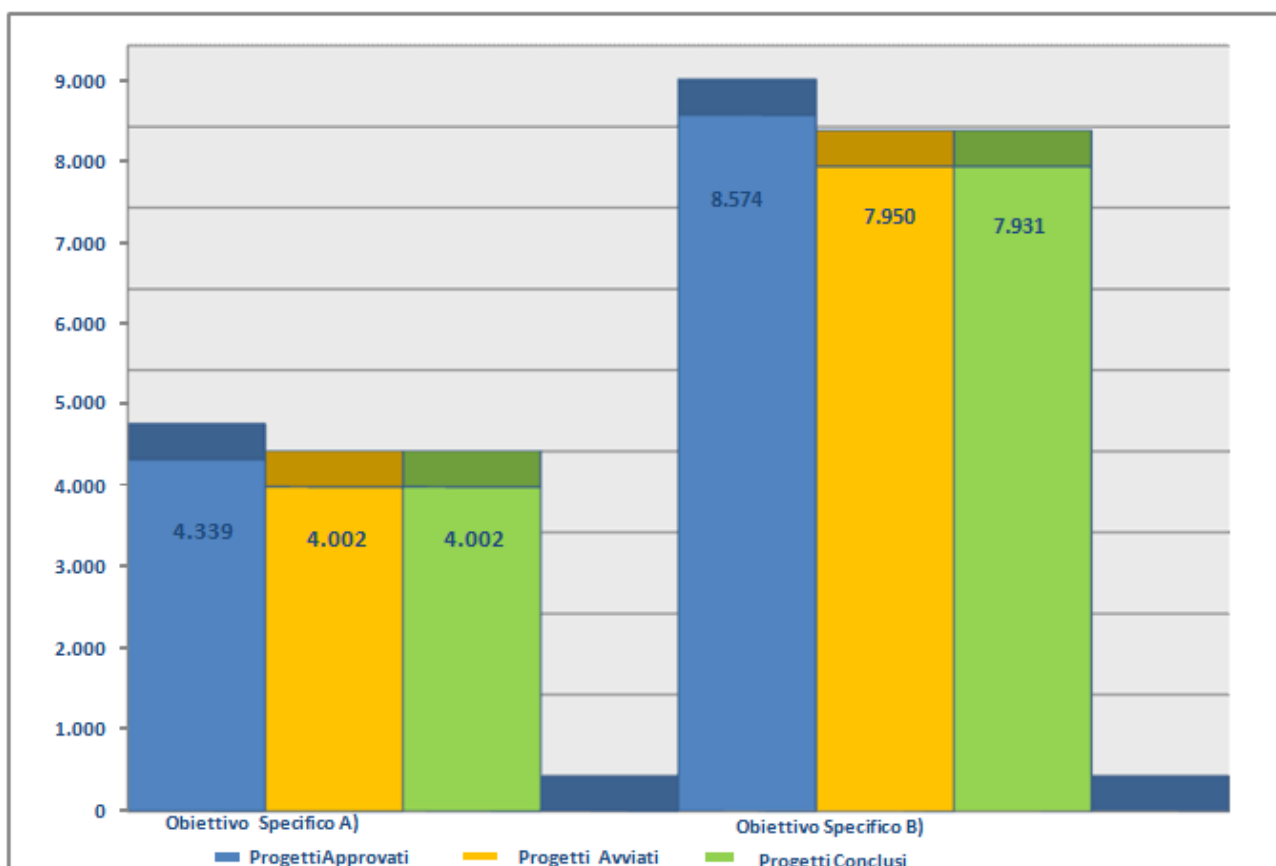


Fonte: elaborazione dati Sistema Informativo “Gestione degli Interventi” al 31-12-2015.

Il grafico evidenzia la piena attuazione degli interventi e un totale assorbimento delle risorse messe a disposizione dal Programma per l’Asse I che ha superato il 100% della dotazione ammettendo al finanziamento operazioni in overbooking. L’Asse II ha raggiunto un’efficienza realizzativa del 99,98%. Ad una capacità di impegno superiore al 100% si è accompagnata una efficienza realizzativa di quasi pari entità. L’Asse III si è attestato rispettivamente al 98,21% di impegnato e al 96,16% di efficienza realizzativa.

L’Asse I al 31.12.2015, ha registrato un numero di interventi approvati pari a 12.913, di cui 11.952 avviati e 11.933 portati a completamento.

Grafico 2 – Asse I "Società dell'Informazione e della conoscenza" - Dotazioni tecnologiche

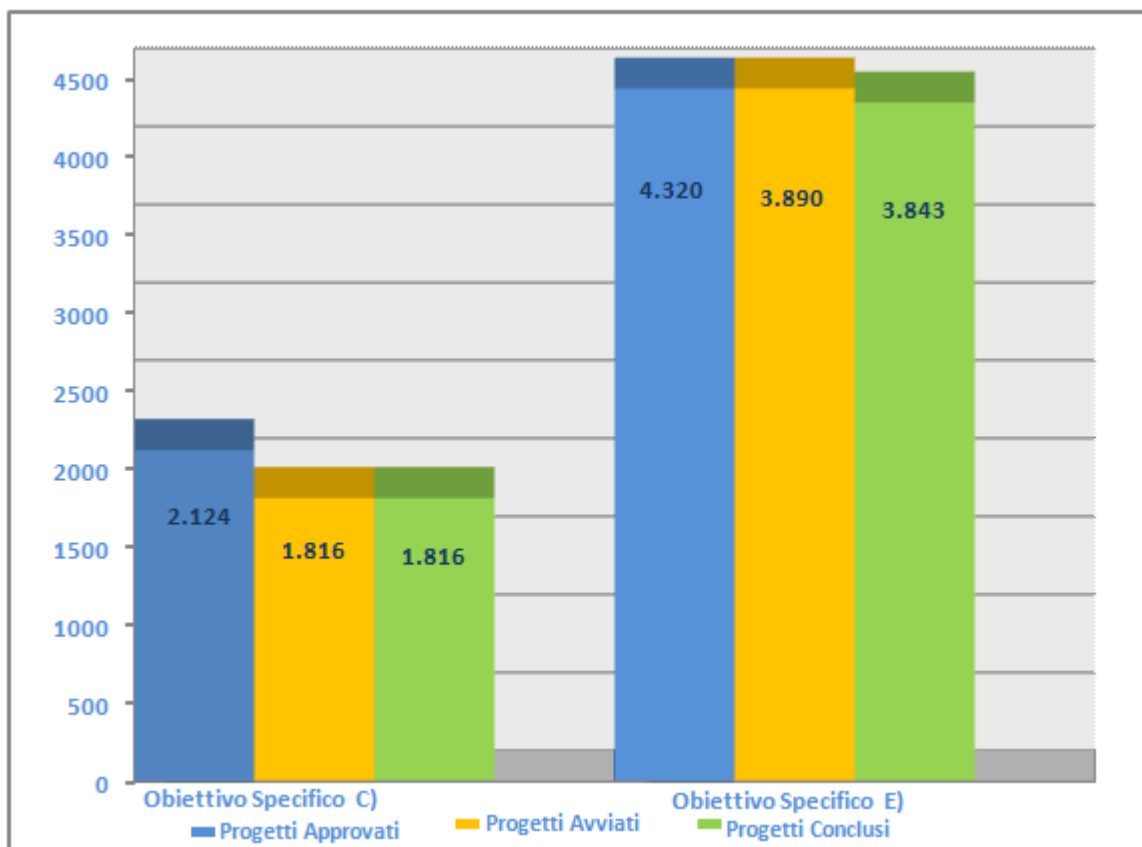


Fonte: elaborazione dati Sistema Informativo "Gestione degli Interventi" al 31-12-2015.

I due terzi dei progetti sono stati realizzati nell'ambito dell'obiettivo B), finalizzato ad incrementare il numero dei laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave, in particolare quelle matematiche, scientifiche e linguistiche; mentre il restante terzo è stato realizzato a valere sull'obiettivo A), finalizzato ad incrementare le dotazioni tecnologiche e le reti delle istituzioni scolastiche. Il Programma, che prevedeva una declinazione tematica dei laboratori per l'acquisizione delle competenze di base nei tre ambiti di apprendimento - unitamente alle possibilità tecniche dei suddetti laboratori - individuate con la volontà di contribuire al miglioramento della qualità del sistema scolastico e contestualmente di concorrere al raggiungimento degli obiettivi europei in riferimento al miglioramento delle competenze di base, ha espresso il maggior numero di interventi proprio a favore dell'obiettivo-azione B1 che ha fatto registrare la conclusione di **5.630** laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base: matematica, scienze, lingue nelle istituzioni scolastiche del I ciclo. Più in particolare, ciascuna istituzione scolastica ha avuto l'opportunità di dotarsi delle attrezzature di base ed infrastrutture utili alla installazione di: strumenti di misura e di osservazione, attrezzature specifiche (acquario, terrario, stazioncina meteorologica), sistemi per esperimenti, laboratori/centro di autoapprendimento linguistico, dotazione di strumenti e attrezzature per l'allestimento di un laboratorio musicale. Interdisciplinare flessibile. La seconda tipologia di intervento che ha registrato un corposo numero di interventi è quella che ha permesso l'autorizzazione di **2.122** progetti finalizzati a fornire le scuole del II ciclo di dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali (azione A2). **1.930** sono stati quelli conclusi per un tasso di realizzazione pari al **91%**. Più nello specifico, i progetti sono stati orientati all'armonizzazione con quanto previsto nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale (uso della tecnologia nella didattica) e sono riferiti all'acquisto di dotazioni tecnologiche generiche (LIM in classe, classi 2.0). Pertanto le performances realizzate nell'ambito dell'Asse I del PON FESR "Ambienti per l'Apprendimento" 2007-2013 hanno dato la possibilità alle scuole di munirsi di software e di

apparecchiature tecnologiche per incrementare le attrezzature dei laboratori linguistici e scientifici, al fine di ottimizzare l’attività didattica e di potenziare l’apprendimento.

Grafico 3 – Asse II “Migliorare la qualità delle strutture scolastiche ivi compresa la sostenibilità ambientale e servizi complementari alla didattica”



Fonte: elaborazione dati Sistema Informativo “Gestione degli Interventi” al 31-12-2015.

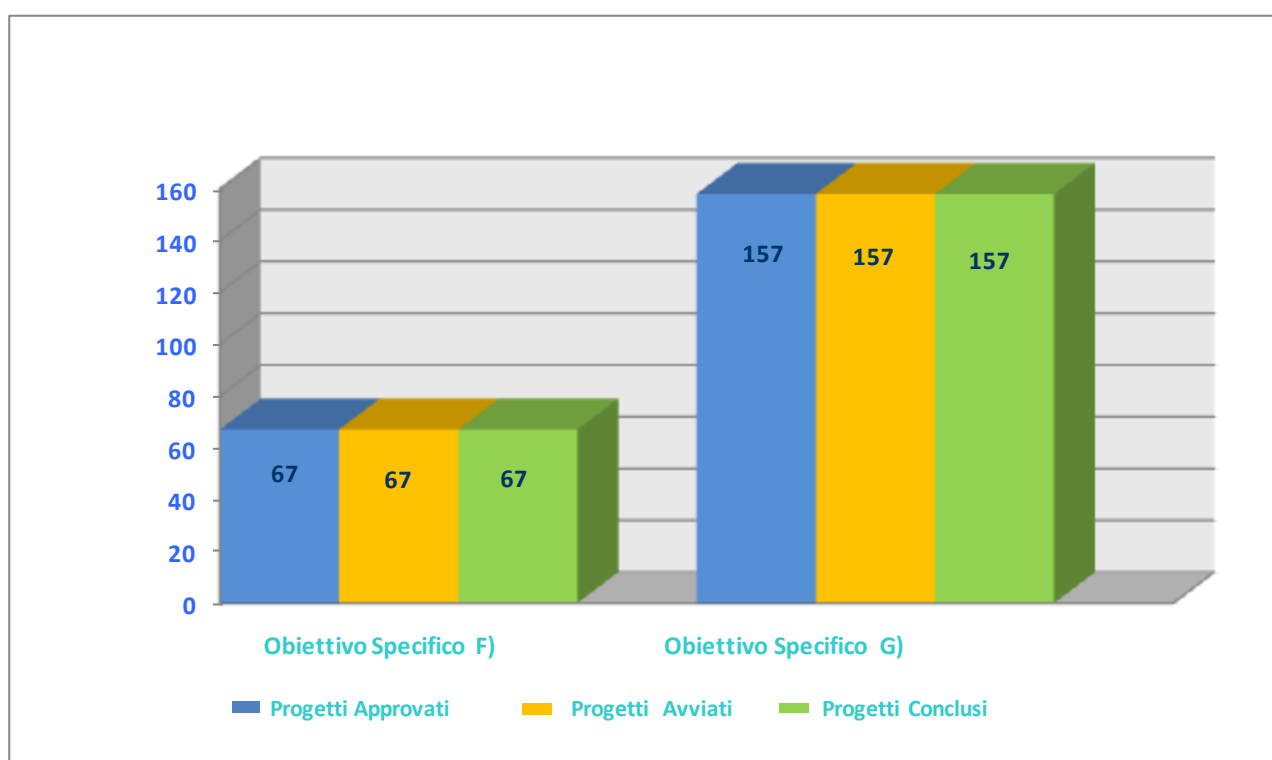
Per quanto riguarda l’Asse II con riferimento all’azione C) “Incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche, l’eco sostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici: potenziare le strutture per garantire la partecipazione delle persone diversamente abili e quelle finalizzate alla qualità della vita degli studenti” - si registra un dato cumulato totale di 2.124 interventi approvati, dei quali 1.816 avviati e 1.816 conclusi (100%). Pertanto, sotto il profilo dell’avanzamento procedurale e fisico, nonostante l’attuazione delle procedure abbia di fatto registrato ritardi prevalentemente riconducibili alla ordinaria complessità di attuazione degli interventi infrastrutturali pubblici, a fine Programmazione si rileva come siano giunti a conclusione il 100% degli interventi avviati. La quota più rilevante nell’attuazione di tali tipologie d’intervento è stata dovuta alla necessità di compiere gli adempimenti propedeutici all’avvio dei lavori, fra i quali, in particolare, la fase di progettazione e quella d’appalto per le opere, poiché la fase di concreta esecuzione è stata ricompresa fra le tre e le otto mensilità. L’impatto sulla qualità degli ambienti scolastici derivante dalla realizzazione di tali interventi si è rilevata dai riscontri effettuati sui cantieri conclusi, da cui è emersa un’incidenza sia in termini di un rinnovamento complessivo degli organismi edilizi che ha favorito un incremento della qualità della vita per gli studenti ed il personale della scuola, sia in termini di realizzazione di nuovi ambienti funzionali soprattutto alle attività motorie e ludico-ricreative.

per quel che concerne l’attuazione dell’obiettivo E) – “Potenziare gli ambienti per l’autoformazione e la formazione degli insegnanti” – si evidenzia come siano stati autorizzati un totale di 4.320 progetti, ne siano

stati avviati 3.890, e conclusi 3.843 (98,8%). Questa tipologia di interventi ha consentito alle Istituzioni scolastiche di dotarsi di ambienti tecnologicamente evoluti per facilitare e promuovere la formazione permanente dei docenti. L’arricchimento delle dotazioni tecnologiche per la didattica ha consentito di sostenere le attività di ricerca e aggiornamento finalizzate allo sviluppo della “net-scuola”, ovvero una scuola moderna e vicina alle esigenze delle attuali generazioni di studenti. Ambienti che devono sempre più rispondere all’esigenza di un’organizzazione flessibile degli spazi, in grado di favorire la migliore fruizione delle attrezzature da parte dei docenti per l’autoaggiornamento e aggiornamento. In particolare, oltre alle attrezzature tecnologiche generiche (tablet, notebook, software), l’azione ha mirato a soddisfare l’obbligo di dotazione dei registri elettronici (software dedicati e supporti hardware).

Per quanto riguarda l’Asse III - Assistenza Tecnica, dal punto di vista delle realizzazioni, al 31.12.2015, risultano approvati 224 interventi, 224 sono stati avviati e 224 sono stati conclusi.

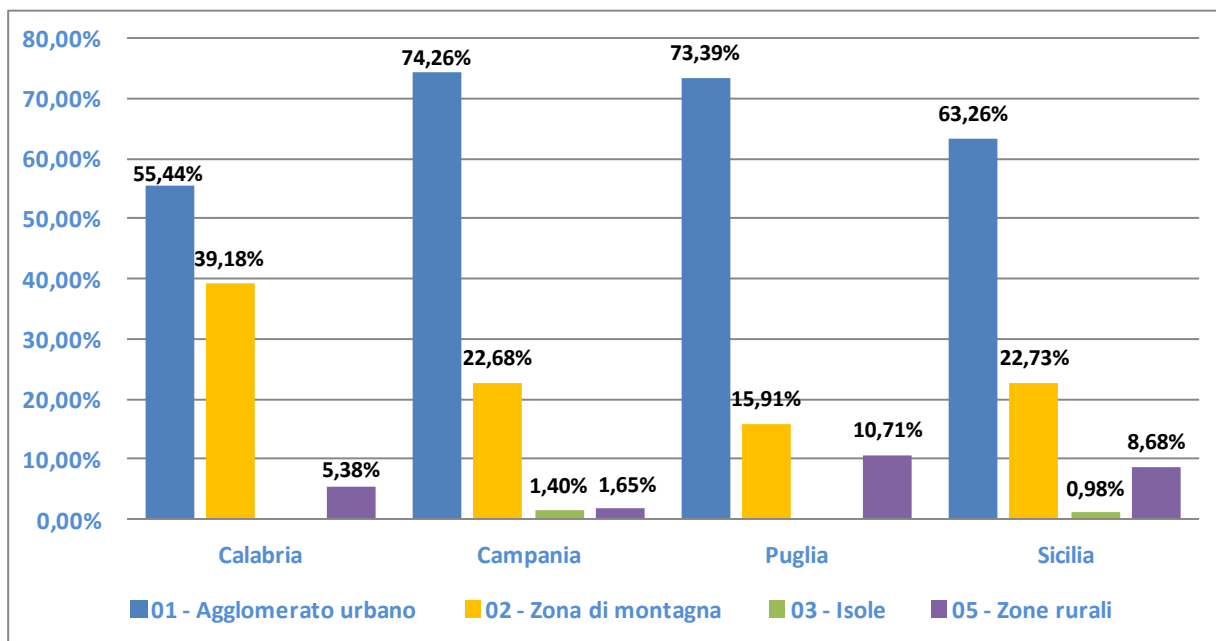
Grafico 4–Asse III - Assistenza Tecnica - Attuazione Obiettivo specifico F e G



Fonte: elaborazione dati Sistema Informativo “Gestione degli Interventi” al 31-12-2015.

Incrociando i dati finanziari relativi ai costi ammessi rispetto alle dimensioni più significative per il PON, ovvero il territorio (le quattro regioni dell’Obiettivo Convergenza), e l’ubicazione (agglomerato urbano, zona di montagna, zone rurali, isole), è possibile evidenziare, soprattutto attraverso i valori percentuali, gli orientamenti delle regioni interessate dall’attuazione del PON rispetto alla morfologia del proprio territorio.

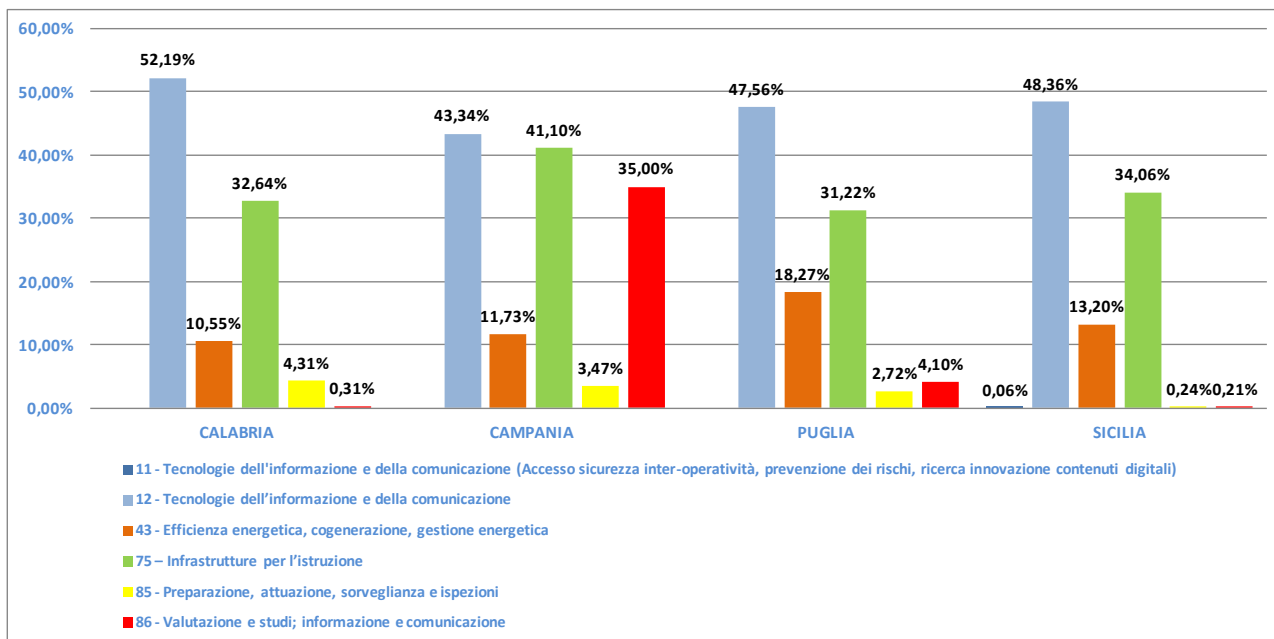
Grafico 5 – PON FESR - Costo totale ammesso per tipologia di territorio e Regione



Fonte: elaborazione dati Sistema Informativo “Gestione degli Interventi” al 31-12-2015.

L’elevata adesione al Programma, attestata dalla numerosità dei progetti presentati dalle istituzioni scolastiche e dalla percentuale di scuole che hanno fatto richiesta di finanziamento, dimostra che la tipologia di interventi messi a bando, previsti dal Programma Operativo, siano del tutto rispondenti alle esigenze delle scuole. Il grafico seguente rappresenta, infine, la ripartizione dei costi ammessi nelle Regioni Convergenza per Temi prioritari: il tema 12 (Tecnologie dell’informazione e della comunicazione), concentra la quota maggiore di risorse pari al 47,86%, seguito dal tema 75 (Infrastrutture per l’istruzione), che registra il 34,75%.

Grafico 6 – PON FESR - Costo ammesso per tema prioritario e Regione



Fonte: elaborazione dati Sistema Informativo “Gestione degli Interventi” al 31-12-2015.

Allegati

ALLEGATO I: TABELLA DI SINTESI DEI GRANDI PROGETTI COMPLETATI

Il Programma non include Grandi Progetti.

ALLEGATO II: OPERAZIONI RELATIVE A STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA ATTUATE CON FONDO DI PARTECIPAZIONE

Il Programma non include operazioni relative a strumenti di ingegneria finanziaria attuate con fondo di partecipazione.

ALLEGATO III: TABELLA SINTETICA DEI GRANDI PROGETTI SUDDIVISI IN FASI

Il Programma non include grandi progetti suddivisi in fasi.

ALLEGATO IV: TABELLA SINTETICA DEI PROGETTI SUDDIVISI IN FASI (progetti > 5 M € diversi dai grandi progetti)

Il Programma non include progetti suddivisi in fasi (progetti > 5 M € diversi dai grandi progetti).

ALLEGATO V: TABELLA SINTETICA DEI PROGETTI NON FUNZIONANTI

Il Programma non include progetti non funzionanti.

ALLEGATO VII: TABELLA DI SINTESI DEI PROGETTI SOSPESI

Il Programma non include progetti sospesi.

ALTRI ALLEGATI

A: PROGETTI SIGNIFICATIVI

Si rimanda all’allegato specifico.

B: PROGETTI A CAVALLO CON PROGRAMMAZIONE 2000-2006 COMPLETATI SULLA PROGRAMMAZIONE 2007-2013

Il Programma non include progetti a cavallo con la Programmazione 2000-2006 completati sulla Programmazione 2007-2013.

